ULTIMA CON LE BORSE

Anno 83 - Numero 201

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 25 - Sab. 26 Agosto 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA SERA: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 720-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 889-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 400) posiz. e data prestab. num. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 550) il mm. - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 200, lun. 450) - Enti Cronaca L. 400 (lun. 1300) la linea - Economic.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: presso doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Paesi centrali. cm. asiatici): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.60; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 80; Francia n. fr 0.40; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Irak rls. 18; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 35; *Libia mil. 9; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

La polemica sulla «convergenza»

Probabile incontro tra Fanfani e Saragat

Il Presidente del Consiglio intenderebbe arrivare rapidamente a una chiarificazione - Comunque i socialdemocratici appaiono meno intransigenti sulla loro richiesta di un governo di centro-sinistra - Anche da parte liberale (dopo la presa di posizione di Malagodi) si esclude qualunque iniziativa che possa provocare una crisi ministeriale

Roma, venerdì sera.

Rientrati a Roma nella giornata di ieri, Gronchi e Fanfani hanno avuto un primo contatto (che certamente si svilupperà in questi giorni) in riferimento alla situazione politica, la quale si mantiene molto fluida, anche se non si avvertono i segni di particolare pesantezza. A ogni modo, per ora non si ha notizia di una eventuale anticipata convocazione delle Camere. Del resto, il presidente Leone, che si è trattenuto l'altro giorno a Roma soltanto poche ore, di ritorno dal suo viaggio in Germania, e che si trova attualmente in montagna a trascorrervi il normale periodo di ferie, non ha a tutt'oggi fissato la data del suo rientro.

Da parte dei psdi, non si sono avute altre manifestazioni di insofferenza. Con ogni probabilità, il presidente del Consiglio, on. Fanfani, non mancherà di sondare in un suo incontro con Saragat, e forse anche con Reale, fino a qual punto socialdemocratici e repubblicani intendano spingere la loro posizione nei confronti della maggioranza governativa. Se effettivamente Saragat e Reale confermeranno di essere decisi a «mettere alla prova» la dc per la costituzione di un governo di centro-sinistra con appoggio esterno dei socialisti, è molto probabile che l'on. Fanfani ritenga il non attendere ulteriormente gli sviluppi della situazione, ma di affrontare senz'altro la questione, per giungere, entro il più breve tempo possibile, a un chiarimento. Giacché il governo non potrebbe continuare a mantenersi in sella con una maggioranza così traballante ed avendo praticamente le mani legate sia nel prendere valide iniziative legislative sia nel portare a compimento il lavoro già avviato in Parlamento.

Comunque, nonostante che Saragat si sia spinto troppo in là con la sua proposta di un governo fra dc, psdi e pri, da talune parti si ritiene che i socialdemocratici non si propongano di arrivare a una effettiva rottura.

Ieri l'on. Saragat ha riunito a Palazzo Wedekind i membri della segreteria presenti a Roma, fra cui il vice-segretario Tanassi e l'on. Lupis. Tanassi ha detto, alla fine dei lavori, che non vi saranno novità; la riunione della direzione dovrebbe tenersi, come previsto, all'inizio di settembre, mentre — ha aggiunto Tanassi — il comitato centrale del psdi resta invece fissato per l'ultima decade di settembre. È questa è già gremosa: vuol dire, in altri termini, che Saragat ed i maggiorenti del partito non vogliono, almeno per ora, spingere ulteriormente la situazione. Appare infatti evidente che

(Continua in 3ª pagina)

Dopo le minacce sovietiche sui corridoi aerei

KENNEDY con una nota a Mosca ribadirebbe il monito per Berlino

La decisa presa di posizione della Casa Bianca è stata approvata dai rappresentanti delle potenze occidentali a Washington - Il delegato francese, pur riconoscendo la necessità di cercare una soluzione negoziata della crisi, raccomanda estrema fermezza - Il previsto rafforzamento delle forze Nato in Europa sino a trenta divisioni sconsiglierebbe ogni proposito aggressivo da parte dell'Oriente

Il generale Norstad rinuncia alle vacanze

OSLO, venerdì sera.

I giornali norvegesi pubblicano che il generale Lauris Norstad, comandante in capo delle forze della Nato in Europa, ha deciso di rinunciare alle progettate vacanze in Norvegia, a causa dell'inasprimento della crisi di Berlino.

Nuove accuse della «Pravda» contro il cancelliere Adenauer

Mosca, venerdì sera.

L'agenzia Tass ha diffuso stanotte un articolo della *Pravda* in cui si afferma che la Germania Occidentale sta tentando di indurre gli Stati Uniti a commettere «qualche temeraria azione a Berlino che condurrebbe inevitabilmente ad una guerra con l'Unione Sovietica».

L'articolo accusa poi i capi della Germania Occidentale — e fra essi il sindaco di Berlino-Ovest Willy Brandt e il cancelliere Adenauer — di esasperare la tensione e di cercare di farne sopportare l'onere alle Potenze occidentali in maniera da causare un grave conflitto.

Secondo la *Pravda* la politica seguita dalle autorità tedesche dell'Ovest segue la «vecchia linea avventurosa dei revanchisti che credono, come lo hanno spesso ripetuto, che Berlino valga una guerra».

La *Pravda* conclude affermando che Adenauer è «pronto a combattere per Berlino-Ovest fino all'ultimo soldato americano».

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	24	25
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	84 10	84 10
» 5%	84 —	84 —
Redimibile 3,50%	97 75	97 75
Ricostruzione 3%	105 85	104 90
» 5%	106 75	106 80
Autostrade 3½%	97 60	97 60
» 5%	97 50	97 50
Ferrovie 3%	91 85	91 85
» 5%	99 75	99 75
Riscatto 5%	96 —	96 —
» 5%	95 90	95 90
Ricostruz. 1 %	—	99 90
» 5%	99 90	99 90
Mob. Stato 3 %	98 20	98 20
» 5%	98 50	98 50
Prest. Stato 5%	98 —	98 —
Ricostruz. 3%	102 30	102 30
» 5%	102 60	102 60
Città di Torino 5%	102 45	102 45
» 5%	102 90	102 90
» 5%	103 05	102 90
» 5%	103 05	103 05
» 5%	103 25	103 50
» 5%	103 70	103 50
Città di Milano 5%	102 45	102 55
COMUNICAZIONI		
Ferrovie 3,50%	101 80	101 30
» 5%	102 50	102 50
» 5%	102 40	102 40
» 5%	102 50	102 55
» 5%	102 20	102 —
» 5%	102 80	102 60
» 5%	102 40	102 40
» 5%	102 30	102 30
» 5%	100 25	100 25
» 5%	141 50	141 —
» 5%	142 —	141 —
» 5%	159 —	158 50
» 5%	100 40	100 40
» 5%	97 50	97 50
» 5%	101 20	101 20
» 5%	100 —	100 —
» 5%	100 10	100 10
» 5%	100 10	100 10
» 5%	100 20	100 20
» 5%	91 275	91 50
» 5%	97 50	97 50
» 5%	100 40	100 40
» 5%	102 50	102 20
» 5%	102 50	102 50
» 5%	102 20	102 20
» 5%	102 20	102 20
» 5%	101 90	101 90
» 5%	102 40	102 37
» 5%	100 40	100 30
» 5%	99 95	99 95
» 5%	100 25	100 25
» 5%	98 50	98 50
» 5%	94 —	94 —
» 5%	84 50	84 50
» 5%	95 80	95 80
» 5%	99 30	99 90
» 5%	98 70	98 70
» 5%	100 —	100 —
» 5%	100 —	100 —
» 5%	101 —	101 —
» 5%	102 20	102 20
» 5%	99 75	99 75
» 5%	97 70	97 70
» 5%	97 50	97 50
» 5%	102 —	102 —
» 5%	103 —	103 —
» 5%	104 20	104 —
» 5%	104 —	104 —
» 5%	101 95	101 80
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Assic. Italia	21900	20000
Assic. Generali	151300	147500
Comp. Nav. Lloyd Adr.	3580	3500
Fond. Finanz.	6300	6150
Fin. Subalpina	5550	5550
Fin. Meridionale	4095	3940
I.I.I.	15700	15700
Navig. Lloyd	65 —	64 —
Ol. Metr.	—	—
Ris. Assic.	—	—
SIP	4340	4350
Sogat	5100	4975
Trasatlantica	1795	1785
Unione Immobiliare	123600	122700
Ut. Centrale	20700	20300
MINERALI-ESTRATTIVI		
Montecatini	1367	1405
Sales Solvay	33000	33000
S. Italia	6800	6800
ELETTRICI		
Edison	1950	1955
Elettr. Torino	770 —	760 —
Elettr. Piemontese (E.P.)	1402	1395
Elettr. Valdarno	3900	3900
Elettr. Volta	1640	1610
Meridionali	925 —	925 —
Selm	3180	3180
Sip	5000	5000
Soc. Elettr. Romane	1300	1300
Terni	2010	1970
Unione Esercizi Elettrici	2450	2400
Ind. Elettr.	—	—
METALMECCANICI		
Ansaldo	3039	2991
Fiat	3460	3475
Fiat priv.	1390	1388
Fiat priv. 1963	3250	2930
Fiat priv. 1966	3090	3090
Fiat priv. 1967	1690	1662
Fiat priv. 1968	1865	1813
Fiat priv. 1969	1630	1630
Fiat priv. 1970	1575	1575
Fiat priv. 1971	655 —	655 —
Fiat priv. 1972	2830	2700
Fiat priv. 1973	11650	11450
TESSILI E MANUFATTI		
Cantoni Cotonif.	—	—
Cantoni Manif.	16700	16700
Chatillon	7890	7830
Chatillon priv.	7000	6900
Cotonif. Valle Susa	13300	13300
Cotonif. Val Sesia	1000	1000
Fisac	810 —	810 —
Ri	8300	8300
CHIMICI		
Montedison	2800	2230
Montedison priv.	2650	2680
Montedison 1966	6850	6750
Pirelli	51500	49520
Pirelli priv.	13000	12780
Rhodiatoce	4585	4600
Rhodiatoce priv.	2720	2695
Saffa	4210	4200
Saffa priv.	357 —	352 —
Snia Viscosa	199 —	204 —
Snia Viscosa priv.	1400	2600
ALIMENTARI		
Ass. Zucchero	460 —	440 —
Buton	165 —	165 —
Eridania	311 —	310 —
Unione Zucch.	4100	4100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7850	7850
Bui	7900	7800
Gallaratese	6950	6800
Generali Beni Stabili	1385	1370
Grandi Alberghi	2225	2225
DIVERSI		
Acqua Pubblica	1510	1505
Aeg Telef. Ericsson	1940	1940
Cartiere Italiane	5800	5500
Cartiere Burgo	38000	37500
Grandi Motori	80000	79000
Linoleum	8000	8000
Pirelli	10600	10600
Ceramiche Pozzi	1490	1480
Richard Ginori	900 —	865 —
Ricerche ecolo.	—	—

A TORINO — L'ultima riunione della settimana presenta, in apertura, un fondo molto cedente. Nella prima metà della seduta si delinea, però, un maggior volume di affari, con la presenza di un assortimento più attivo e interessante. Ne risulta, pertanto, nella seconda metà della seduta, una ripresa parziale che corregge i prezzi minimi).

Il listino è compilato ai massimi della seduta, ma ancora al di sotto dei prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa resistente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 618,50; dollaro canadese 580; franco svizzero 142,85; corona danese 89,45; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,70; fiorino olandese 178; franco belga 12,40; franco francese 124,80; sterlina G.B. 1735; marco germ. 155,15; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,55.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6000-6180; marengo svizzero 5650-5750; sterlina carta unitaria 1730-1780; dollaro carta Usa 618-623; franco svizz. 142,50-144,50; franco francese 125-128; oro fino 705-715; argento 17,50-19.

A MILANO — Chiusura di settimana pesante, ravvivata al listino da piccoli interventi a difesa che hanno permesso alla quota di risollevarsi dai minimi toccati inizialmente e durante la seduta. In complesso, però, tutta la quota ha perso egualmente terreno, con flessioni sensibili sui valori primari, specie su Viscosa, sulle Olivetti e sulle Generali, che hanno toccato un minimo di 2134. Ribassi tutti i chimici, compresi la Anic, nei giorni scorsi oggetto di richiesta; più resistenti gli elettrici ed i tessili.

Nelle ultime battute e sulle ultime voci in chiamata, il dossaro è affluito più largamente, rafforzandone le basi.

Scarse indicazioni nei titoli di Stato; ben tenute le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 123.525; Bastogi 3910; Finelettrica 1781; Fiumara 707; Finsider 1686; Mittel 6438; Gim 9035; Invest 6000; La Centrale 20.320; Sviluppo 3582; Aaa. Generali 144.125; Fond. Incendio 28 mila 300; Assicur. Italiana 41.000; Ras 57.500.

Fcrv. N. Ord. 3340.

Châtillon 12.850; Cantoni 16.800; Olcese 2300; Curirat C. C. 10.000; De Angeli 7350; Cascami Seta 3960; Gavardo 5300; Lanificio Rossi 5000; Lanif. e Canap. 1815; Rossi e Varzi 41.300; Rotondi 81.900; Tosi 8000; Snia Viscosa ord. 7359; Snia Viscosa priv. 6855; Marzotto 9720; Un. Manifattore 109.000; Finac 758.

Dalmine 2580; Italsider 1874; Metalli 6040; M. Amiata 6650; Montecatini 4100; Montepaoni 1395; Siele 7900.

Bianchi 800,50; Fiat 2885; Fiat priv. 2410; Fiat priv. 1963 2410; Fiat priv. 1966 2410; Fiat priv. 1967 2410; Fiat priv. 1968 2410; Fiat priv. 1969 2410; Fiat priv. 1970 2410; Fiat priv. 1971 2410; Fiat priv. 1972 2410; Fiat priv. 1973 2410; Fiat priv. 1974 2410; Fiat priv. 1975 2410; Fiat priv.

CRONACA CITTADINA

Dalle 1,38 all'alba un altro spettacolo celeste

Questa notte vedremo la Luna tinta di nero

L'eclisse sarà pressoché totale - Fase culminante del fenomeno alle ore 2,36 - Le stelle si comporteranno come fuochi fatui - Mobilitati astronomi di tutta Italia - Sarà anche osservabile il satellite americano «Echo»

Da quando Sole, Terra e Luna camminano insieme nello spazio, il tanto in tanto la Luna si immerge nell'ombra della Terra o si sovrappone al disco del Sole, causando il caratteristico fenomeno, un po' misterioso e fantastico, delle eclissi.

Questa notte ne avremo una lunare, ben visibile, sia dalla nostra città che da tutta l'Italia e in Europa, Asia Minore, Africa, Oceano Atlantico e America. Si tratta di eclissi parziale, però di estensione e intensità eccezionalmente notevoli poichè il nostro satellite verrà coperto per più di 2 decimi del suo diametro. Più precisamente, la grandezza del fenomeno, usando la espressione tecnica, sarà di 0,585, preso come unità di misura il diametro del disco lunare. Perciò l'occultazione, in pratica, apparirà quasi completa.

Sebbene non sia grandiosa e stupefacente come una «totale» di Sole (vivo ancora è il ricordo dell'indimenticabile spettacolo offerto dall'eclissi del 15 febbraio) l'occultazione della Luna costituisce una sosta del mondo astrale fra le più suggestive ed attraenti. A mano a mano che l'ombra avanza, il cielo notturno, chiaro di plenilunio, diventa di un oscurro più cupo, le stelle, più deboli — già scomparse — tornano a brillare; la Luna, vinta da un'impressionante alone di color rame (è detto nella Bibbia: «Il Sole mutato in tenebre e la Luna in sangue») cammina così, anche per due o tre ore, finchè l'ombra fasma a recedere e la Luna piena riprende il suo consueto freddo perlaceo splendore.

L'osservatorio astronomico del Pino e quello meteorologico e sismico di Oropa hanno già tutto predisposto per seguire, con telescopi e spettrografi, la varie circostanze dell'eclissi.

Con un cielo perfettamente sereno il fenomeno della «immersione ed emersione stellare» assume un aspetto quasi magico: via via che il cratere entra nel cono d'ombra della Terra, si vedono quei punti luminosi dileguare rapidamente verso il lembo orientale della Luna fin quando esso è dotato di un moto di spostamento verso levante rispetto alle stelle) per poi riaccendersi, prodigiosamente, lungo l'arco occidentale.

L'imminente eclisse, che avviene nei primi gradi della costellazione zodiacale dei Pesci, avrà inizio alle ore 1,38 minuti di questa notte, con l'ingresso della Luna nella penombra. La fase più appariscente è prevista per le ore 2,36, quando il nostro satellite sembra avvolgersi in un cupo mantello di velluto. Poi, l'ombra della Terra, avanzerà sulla superficie lunare sino ad un massimo del 59 per cento. Brillerà nel cielo soltanto più un'esile falce apalescente, mitica «dea dalle corna di toro» invocata dalla dannunziana Cabiria, che segna il «mezzo» dell'eclisse (ore 4 e 3 minuti circa). Contemporaneamente si potrà anche osservare il passaggio del satellite americano «Echo» il cui ritorno è già stato avvistato nei giorni precedenti.

Il fenomeno entrerà quindi nella fase decrescente; la Luna lascierà l'ombra alle 5,42, ed infine uscirà dalla penombra alle 6,40.

Secondo un'antica credenza popolare, confermata dagli astrologhi, per coloro la cui data di nascita coincide con una eclisse di Luna, è previsto, nei prossimi mesi, un evento importante e spesso destinato a mutare il corso della loro vita. Nel caso attuale i nati fra il 18 e il 23 febbraio e appartenenti al segno dei Pesci, costellazione in cui si verifica il fenomeno, possono mutare di residenza, di professione, sposarsi, se ancora liberi da vincolo coniugale, subire una crisi psichica o di carattere, una trasformazione profonda di principi o di tendenze filosofiche o artistiche.

p. d'a.

Domenica non si vende pane: domani doppio rifornimento

Domenica tutti i negozi, compresi quelli di generi alimentari, saranno chiusi tutto il giorno. Aperti, soltanto fino alle 13, le latterie e i fiorai.

Anche le panetterie ed i locali resteranno chiusi domenica. Domani pertanto i consumatori dovranno regolarsi il pane anche per il giorno dopo.

Ha sfidato il fratello

Gianchino Barresi, di 18 anni, viene portato a braccia fuori della sua casa di via Rattazzi. Il giovane, colto ieri da una improvvisa crisi di follia per un futile litigio con il fratello maggiore, Salvatore, l'aveva sfidato ad un duello rusticano, prendendo come armi due coltelli da cucina. Il fratello è fuggito e la polizia ha trovato Gianchino barricato nell'alloggio: è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco e della Croce Verde per sfondare la porta ed immobilizzare il folle. Ora il Barresi è in casa di cura: si spera che possa guarire

Le preferenze dei torinesi al fonografo

Si vendono meno dischi dopo l'aumento del 10%

In ribasso gli urlatori, sono in voga Connie Francis, Ray Conniff e l'ultimo Elvis Presley - Il mercato rende 12 miliardi all'anno

Il 3 agosto scorso la Commissione Finanze e Tesoro della Camera approvava la tassa del 10 % sul prezzo dei dischi, considerandoli un genere di lusso. Questo aumento ha suscitato le proteste dei produttori e dei rivenditori che vedevano già in crisi il mercato discografico. La temuta flessione nelle vendite, a un mese circa dall'entrata in vigore della tassa, è una realtà. Il pubblico acquista meno che nei tempi andati gli ultimi successi nel campo della musica leggera. E' diventato più esigente nella scelta e più restio nel comprare.

Il 45 giri normale è salito da 750 lire a 800 (quelli della Pinf, di Bécaud e le copie importate direttamente dall'estero: 1000 lire); l'EP 45 giri (cioè i dischi che contengono 4 pezzi) è aumentato da 1250 lire a 1450; il 33 giri grande (30 cm. di diametro) da 3050 lire a 3300. Chi fino a qualche mese fa aveva la possibilità di acquistare due microsolchi, oggi, dato il prezzo, preferisce fare una scelta più oculata: entra nel negozio, seleziona dieci dischi per acquistarne uno solo. Ciò ha determinato la crisi soprattutto nelle Case di produzione che in un anno immettono sull'intero mercato circa 35 milioni di copie, per 12 miliardi di lire. Il 3% di tale somma è versata dai torinesi.

Questo non è il mese ideale per fare un bilancio preciso sull'andamento del mercato discografico dopo l'ulteriore aumento governativo. Molti di coloro che amano la musica leggera sono in ferie. Forse settembre potrà offrire elementi più concreti alla statistica. Comunque è certo che, rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, una sensibile diminuzione nelle vendite vi è stata.

Quali sono i dischi che i torinesi preferiscono? Oggi sono in voga le vecchie canzoni rivecchiate, come «Il tango della gelosia», nell'interpretazione di Connie Francis, e i pezzi sinfonici arrangiati in chiave ritmica. Continuano a vendersi i 33 giri e i 45 giri di Ray Conniff, un americano che utilizza per grande orchestra anche un complesso vocale con funzione strumentale. Sono nomi familiari i suoi «classici» ritmati, i successi dell'America Latina, i «Broadway in rhythm», gli «Hollywood in rhythm». Conniff darà molto probabilmente due concerti a Torino nel prossimo ottobre. Intramontabile è l'astro di Nico Fidenco, seguito a breve distanza dall'Elvis Presley ultima maniera che interpreta in lingua inglese le canzoni napoletane «Surrender» (Torna a Surriento), «It's now or never» (O sole mio). Sempre in voga è il «cha-cha-cha» con gli ultimi appellativi macabri dell'impiccato, e così via) e in questo campo dominano i Filippesi.

Gli urlatori sono in ribasso; è tramontato il tempo di Mina, Joe Sentieri e compagni: i torinesi non richiedono più i loro successi; resiste meglio Peppino Di Capri. La vendita dei dischi classici non ha subito alcuna flessione. Questo genere ha una clientela qualificata e affezionata: Beethoven, Mozart, Bach non tramontano mai. Molto successo hanno infine le piccole discoteche didattiche, soprattutto per l'insegnamento delle lingue straniere.

In un momento di sconforto una donna si uccide col gas

In un momento di sconforto una donna si è tolta la vita avvelenandosi con il gas. E' la quarantottenne Anna Ugolini abitante in via Oropelle 18. Gli inquilini della casa scendendo ieri pomeriggio odore di gas filtrare dalla porta d'ingresso del suo alloggetto, telefonavano al commissariato S. Donato. Aperta l'uscio con un duplicato della chiave, gli agenti entravano nell'abitazione e trovavano la Ugolini, ormai cadavere, distesa sul letto. Nessun dubbio che si trattasse di suicidio: tutte le fessure della finestra erano accuratamente tappate con carta di giornale.

Un medico ha constatato che la morte risaliva alle prime ore del mattino. La salma è stata portata all'istituto di medicina legale.

Secondo la tradizione della mafia dei "fiori d'aranoio,,

Scadono oggi i tre giorni dal ratto si attende che la ragazza ritorni

Ma nessuno stratagemma può sottrarre il rapitore alla sua responsabilità nei confronti della legge - Il grave reato commesso può essere estinto solo dal «libero consenso» dato dalla giovane alle nozze

Nessuna traccia di Ina Milazzo e Rosario Barbaretta

Rosario Barbarotta deve presentarsi oggi ai genitori della ragazza rapita per dichiarare la sua intenzione di porre riparo con le nozze al violento atto compiuto. La tradizione, ancora seguita in certi ambienti siciliani, vuole infatti che alla conclusione della vicenda si giunga al terzo giorno. Il terzo giorno si è ormai compiuto da quando i suoi complici sequestrarono Ina Milazzo e la portarono via in auto; ma il rapitore, fino ad ora tarda di stamane, ancora non s'era fatto vivo. E, fatto assai più grave, non aveva rimesso in libertà la ragazza. Quali sono le sue intenzioni? Non ha forse il coraggio di affrontare le responsabilità derivanti dal suo atto?

Bisognerà attendere che trascorra l'intera giornata per dare una risposta all'interrogativo. E' ben chiaro, comunque, che il Barbarotta non può sottrarsi alla procedura contemplata dal codice penale per il grave reato da lui compiuto. Nessuno stratagemma, nessun sotterfugio può impedire l'azione della Procura della Repubblica.

L'iniziativa dei genitori di Ina e di Rosario di ottenere dalla Curia l'assenso alle nozze, rivela la loro convinzione che finisse questa la sola via per giungere ad un felice epilogo della vicenda. Il rifiuto alla richiesta data dal canonico Frigiani ha sconvolto il loro piano ed ora mantengono di trovarsi in grande imbarazzo. I Barbarotta hanno ormai compreso che il figlio non la passerà liscia e che potrebbe anche essere tratto in arresto; i Milazzo, dal canto loro, lamentano probabilmente che per la loro ragazza «compromessa agli occhi del mondo» la riparazione non giungerà tanto in fretta.

Appare assai verosimile che, di fronte agli ostacoli da essi non previsti, i familiari degli scomparsi cominciino a preoccuparsi seriamente — chi per un motivo e chi per un altro — per trovare una scappatoia. Ma, come s'è detto, nulla può impedire alla legge di agire. Il corso degli avvenimenti è ormai segnato. Anche se il Barbarotta si presentasse con la giovane all'ufficio di Stato civile non potrebbe essere sposato. L'ufficiale lo denuncerebbe subito alla Procura della Repubblica.

Le imputazioni di cui deve rispondere Rosario Barbarotta sono gravi. Il magistrato deve condurre un'istruttoria per accertare se il reato fu consumato o no, e se la ragazza acconsentì liberamente e di sua spontanea volontà al matrimonio, o se nei suoi confronti non viene esercitata alcuna coercizione psicologica. Soltanto dopo che ciò sia provato e saranno state celebrate le nozze, l'azione penale nei confronti del Barbarotta sarà cessata.

Un altro giovane vittima di teppisti

Entrambe le aggressioni stanotte in borgo S. Paolo

Stanotte poco dopo le due e mezzo un giovane si è risvolto al pronto soccorso dell'ospedale Martini per farsi medicare escoriazioni ed ecchimosi al volto. Il medico di servizio le ha dichiarate guaribili in 5 giorni. Il giovane — Roberto Colombo di 25 anni, via Donizetti 17, rappresentante di una casa discografica — ha detto di essere stato aggredito poco prima da due sconosciuti.

Ha aggiunto che era fermo con la sua «1100» dinanzi al portone numero 2 di via Valdieri in attesa di una ragazza, sua invece della ragazza si presentarono due individui che, aperta la porta della macchina, la afferrarono e la malmenarono. Il Colombo non ha saputo trovare una spiegazione all'aggressione di cui è stato vittima. Ha detto che gli è sembrato di avere visto già una dei due giovani in compagnia della ragazza che attendeva.

L'aggressione di cui è stato vittima verso le mezzanotte di ieri Dario Castellina, di 19 anni, abitante in via Lucerna 7, presenta curiose analogie con quest'ultima. Anche il Castellina, come il Colombo, è rappresentante di una casa discografica e anche questo atto di teppismi è stato compiuto in Borgo San Paolo.

Il Castellina camminava per via Mazzini quando due sconosciuti lo avvicinarono in picchiarono con bastoni. Al Maria Vittoria è stato dichiarato guaribile in 15 giorni. Dopo il fatto il giovane — circostanza inspiegabile — non è più tornato a casa.

15 settembre: giornata che anticipa l'avvenire

Torino capitale per 24 ore degli Stati Uniti d'Europa

Cortei folcloristici provenienti dai tre Paesi della Comunità sfileranno per le vie del centro - Spettacoli ad «Italia '61» con artisti di classe internazionale

Uomini politici, esponenti del mondo economico, autorità dei vari settori amministrativi e celebri artisti di nei Paesi creeranno per 24 ore a Torino un'immagine di quel che saranno gli Stati Uniti d'Europa. L'insolita «giornata» si terrà il 15 settembre, in occasione della giornata della Comunità economica europea (Cee). Ieri nella sede di piazza Solferino si sono riuniti i rappresentanti dei sei Stati che fanno parte dell'organizzazione per definire il programma delle manifestazioni. Erano presenti anche il segretario generale on. Gianchero, il cav. Pininfarina, presidente della Mostra Moda Stile e Costume, il gen. Magliari ed altri esponenti del comitato nazionale per le celebrazioni.

Durante questa «giornata europea» si avranno riunioni di alti esponenti dei governi dell'Italia, della Francia, della Germania, del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo, convegni di rappresentanti delle grandi città di questi nazioni e, alla sera, uno spettacolo eccezionale cui parteciperanno alcuni dei più famosi cantanti ed attori di Europa.

Al mattino è prevista la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione con l'intervento del ministro on. Folla, presidente di «Italia 61», dell'on. Malvestiti, presidente dell'Alta Autorità della Ceca, dell'ambasciatore Arpesani, dei sindaci di Amsterdam, Bonn, Bruxelles, Lussemburgo, Parigi, Roma e Torino. La manifestazione sarà accompagnata da un singolare spettacolo all'aperto, il candidato spettacolo de rue, che si svolgerà per le vie del centro. Sfileranno gruppi folcloristici dei sei Paesi e bande musicali mentre il traffico sarà diretto dai vigili delle varie capitali, fra cui anche un vigile in gonnella che la città di Amsterdam presterà a Torino per l'occasione. Si respirerà una simpatica atmosfera europeista. E' annunciato anche l'arrivo di folte delegazioni di personalità dei vari settori, di comitive di studenti, di gruppi di visitatori delle città dei sei Paesi della «piccola Europa».

Due grandiosi spettacoli concluderanno la giornata: un ballo popolare per migliaia di persone ed una rappresentazione di arte varia. A quest'ultima prenderanno parte «divi» internazionali della rivista, della canzone e del cinema, che si esibiranno nel «Lato del settembre» all'Esposizione. Si fanno i nomi di Rascel, Modugno, Tagliavini, Di Stefano, Anna Magnani. Altre proposte riguardano il balletto dell'Opera di Roma, il maestro Zacharias con la sua orchestra, la gemella Kessler, l'orchestra di Kurt Edelhagen, Delida, Chevalier, Yves Montand e l'organista Ray Cathnon.

Un altro illustre ospite ha visitato stamane l'Esposizione internazionale del Lavoro. E' il ministro del governo britannico e cancelliere del Ducato di Lancaster, Charles Hill. Egli parteciperà domani alle manifestazioni per la giornata nazionale della Gran Bretagna a Italia 61. Il ministro, accompagnato dall'incaricato d'affari all'ambasciata britannica dott. Lasky e da altre autorità, deporrà domattina alla 10 una corona al monumento all'esercito sardo in piazza Castello. A sera, nel cortile dell'Università, la Halle Orchestra di Manchester, diretta dal maestro sir John Barbirolli, terrà un concerto di musica sinfonica.

Alla fine di «Campanile sera» il ladro salta dalla finestra

Aveva rubato 250 mila lire nella camera da letto, mentre i padroni nella stanza vicina guardavano la tv - Svaligiato un deposito di impermeabili

Mentre una famiglia era riunita dinanzi al televisore per assistere allo spettacolo di «Campanile sera», un ladro, nella stanza accanto, apriva i cassetti, sbalestrava i battenti degli armadi, mutava tutto a soqquadro alla ricerca di refurtiva. L'obiettivo preso di mira è quello del prof. Antonio Gambino, insegnante alla scuola «Clotilde di Savoia», ed abitante al piano rialzato di via Ulrefreddi 6.

Il professore, la moglie, la figlia ed una vicina di casa erano in sala davanti al televisore. La finestra della camera da letto era stata lasciata aperta per «dare aria» alla stanza e il ladro non ha avuto grandi difficoltà ad inerpicarsi sul davanzale e ad entrare.

L'«audio» della tv ha coperto i rumori della scassinatura. Soltanto un lieve scricchiolio lo ha tradito quando l'impresa indesca» la trasmissione aveva armai al termine. I Gambino, per non perdersi gli indri, si alzavano e andavano in camera da letto per andare che cosa fosse successo. Ma lo svaligiatore li aveva preceduti. Con un balzo felino saltava dalla finestra e scompariva.

Quando i derubati entravano nella stanza trovavano tutto sottosopra e subito telefonavano alla «Volante». La batteria, immediatamente compiuta nella zona, non ha dato esito.

Dal primo inventario risulta che fra orologi, gioielli e altri oggetti lo svaligiatore ha fatto un bottino del valore di circa 250 mila lire.

I ladri hanno pure svaligiato un magazzino di confezioni in via Chivasso 6: si sono impossessati di 240 impermeabili, arrecando alla proprietaria, la signora Lidia Gallarato, di 48 anni, un danno di circa tre milioni di lire.

Il colpo è stato compiuto nell'intervallo e le dichiarazioni di un'assicurazione tranquillizzano della stabile che si trova di fronte al deposito hanno permesso di accertare l'ora precisa: le quattro. La donna ha il sonno leggero e a quell'ora è stata svegliata dal rumore di colpi martellati in serie. Si affacciava alla finestra sulla strada: davanti al n. 6, contro il marciapiede opposto, notava un camioncino fermo. Tutto era silenzio e la donna, ben lontana dall'immaginare che proprio al riparo del camion si stava compiendo il furto, tornava a letto.

Verso le 4,30 i carabinieri della stazione di Barriera Milano ricevevano una telefonata. Un anonimo avvertiva che si accorreva in via Chivasso. Pochi minuti dopo i militi scoprivano il furto. La porta del magazzino, due battenti a vetri che si aprono a pianterreno sulla strada, protetti da robuste sbarre, era stata scardinata con chiave di ferro. I ladri avevano scelto come bottino una partita di 240 impermeabili che erano imballati, disdegnando gli abiti confezionati che erano negli scaffali. Caricato lo zonzo sul camioncino su cui erano andati d'Angelo. Il Marialdi è finito subito alle «Nuove», mentre una nuova denuncia è stata aperta contro di lui. In sette mesi, con ogni probabilità, la seconda condanna avrà tutto il tempo di essere pronunciata.

Già condannato guidava ancora senza patente

Un brigadiere di ottima vista l'ha scorto alle quattro di stamane a Porta Nuova: pochi minuti dopo lo acciuffava al Valentino

Una pattuglia della «Mobile» ha arrestato questa notte un giovane automobilista, recidivo nel guidare senza patente una veloce «Giulietta sprint». Era colpito da ordine di carcerazione dovendo scontare 7 mesi e 15 giorni per una precedente condanna, dovuta proprio a guida senza patente. Anche in quell'occasione era stata colto in flagrante dallo stesso sottufficiale di polizia, il brig. Rizzo.

L'arrestato è Antonino Marialdi, di 34 anni; non ha occupazione né domicilio stabile. Giunse un anno fa da Foggia e non risulta aver mai svolta alcuna attività, all'infuori di quella di scorrazzare nelle ore serali e notturne nella zona di corso Massimo d'Azeglio spesso in compagnia di una donna bionda e vistosa, proprietaria della «Giulietta».

Una prima volta il brigadiere Rizzo aveva fermato la macchina. Ma i due erano scesi in gran fretta ed era stato impossibile constatare con sicurezza se al volante fosse la donna (munita di regolare patente) o il suo amico.

Così, con una difesa a non guidare senza la patente — documento che non avrebbe potuto ottenere a causa dei suoi precedenti — il Marialdi se l'era cavata. Ma quindici giorni dopo il pasionte sottufficiale aveva di nuovo colto il giovane, questa volta solo. Ed il Pretore, tenuto conto del certificato penale dell'imputato, gli aveva inflitto il massimo della pena, con l'aggravante della recidiva.

La condanna non aveva potuto essere eseguita perché il giovane era irreperibile. Senonchè persino che fosse scomparso da Torino con l'amica. Ma verso le 4 di stamane il brigadiere Rizzo lo scorgeva al volante, a Porta Nuova. Conoscendone le abitudini, si precipitava coi suoi uomini al Valentino e bloccava corso Massimo

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +23
MINIMA +16,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temporali, media (mill.): +16,4; ore 2: +16,7; pres. 46,3 umid. 72%. Cielo nuvoloso. Previsioni: lieve peggioramento. Temper. stas. Temperatura a Casale: max +21,6; min. +13,3; ore 8: +16,4

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1854 con sedi in piazza San Carlo 143 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 65-434, 555-151, 531-319, 521-489, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con deposizione ed un corpo insegnante selezionato, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e danza classica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei, Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi ripetono a casa alla sera i libri da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, meccanica, fisica, costruzioni topografia, agraria.

OGGI ECCEZIONALE PRIMA AMBROSIO

I CELEBRI AMORI DI UN RE CELEBRE

Un'indagine spregiudicata nella corte del più corrotto dei re

I Celebri Amori di Enrico IV

Nicole Courcel - Danielle Darrieux
Daniele Gaubert - Melina Mercouri
Simone Renant - Francis Blanche
Bernard Blier - Pierre Brasseur
Francis Claude - Vittorio De Sica
Roger Hanin - Armand Mestral
Jean Sorel
CLAUDE AUTANT-LARA

UN FILM SPLENDIDO! DIVERTENTE! PICCANTE!

OGGI - CORSO - OGGI

...GIUSEPPE SVELÒ IL SOGNO DEL FARAONE... LA SUA PROFEZIA SI AVVERÒ E SI EBBERO 7 ANNI DI GRANDE ABBONDANZA SEGUITI DA 7 ANNI DI TERRIBILE CARESTIA - (DALLA GENESI CAPITOLO XLI)

GEOFFREY HORNE e BELINDA LEE in

GIUSEPPE VENDUTO DAI FRATELLI

con ROBERT MORLEY - VIRNA LISI - ANTONELLA LUALDI - MARCO GUGLIELMI - CARLO GIUSTINI - ARTURO DOMINICI - ENZO CURBIS - ROBERTO RIETTI - DANTE DI PAOLO - MARCELLO GIORDANI - MARCO GAROTTI

Un film di IRVING RAPPER - Produttore ERMANNO DONATI e LUIGI CARPENTIERI

EASTMANCOLOR TOTALSCOPE

all'AUGUSTUS
OGGI
L'OMBRA DEL GATTO
A. Morell - B. Shelley
W. Lieno - F. Jackson
Universal-International

ARISTON

MARITI a CONGRESSO
WALTER CHIARI - JACQUELINE CASTARD - ALBERTO LIONELLO - ALESSANDRA PANARO - PAOLO FERRARI
COLOR

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza irritazioni con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cimarosa, 35 - TORINO
Telefono 337-355

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Sollo assistenza. Corso Torino 19 - Tel. 611-602.

ASTOR: dopo l'intervallo estivo riprendono le visioni di:

ALAIN DELON
BARBARA LASS
IN UN FILM di
RENÉ CLEMENT
con
GINO CERVI
RINA MORELLI
PAOLO STOPPA
ARNOLDO TIERI
e con
UGO TOGNAZZI
CHE GIOIA VIVERE

I pericoli dell'eloquenza

Ascoltavo recentemente, durante un pranzo della stampa, qui a Parigi, il presidente Kennedy rispondere alle domande dei giornalisti e ammiravo la sua tecnica. Queste domande erano difficilissime, alcune persino esplosive. Una risposta precisa e brutale rischiava di scatenare collere e polemiche. Mille « domande-trappola » gli offrivano l'occasione di suscitare spiacevoli reazioni in Francia, in Urss, in Inghilterra o negli Stati Uniti. Tranquillo, questo uomo ancor giovane, dal viso energico e gli occhi stanchi per le veglie o forse per una sofferenza fisica, ascoltava la domanda, si alzava, e senza esitare, diceva le poche frasi necessarie.

Queste frasi raramente erano sforzanti. Talvolta parava il colpo e, come un buon schermitore, si presentava di fianco, talvolta ne veniva fuori con una battuta di spirito, talvolta usava una di quelle formule astratte che hanno l'aria di essere una risposta, ma che l'uditore può interpretare in mille modi. Io pensavo a un uomo di Stato britannico che, dopo avere fatto un lungo e noioso discorso alle Nazioni Unite, mi diceva con un sospiro di sollievo: « Che tranquillità essere noiosi! ».

Il presidente Kennedy non sa essere noioso, è intelligente e ha stile. Ma sembra aver compreso, fin dai suoi inizi in questo difficile mestiere, il pericolo delle parole. Montaigne aveva scritto, su una trave della sua biblioteca, la frase di un filosofo greco: « Ciò che causa la infelicità degli uomini non sono gli atti, sono le idee sugli atti stessi ». Utile massima per gli uomini di Stato. In moltissimi casi, gli atti o i fatti, seppure in equilibrio instabile, potrebbero reggere a lungo, senza provocare catastrofi. Una parola disgraziata dà fuoco alla miccia e tutto salta per aria.

Può essere tentato fare perdere la faccia a un avversario, soprattutto quando se lo merita. Scrivere o pronunciare una frase mordace, pungente, dà grande piacere. Procura anche, all'oratore o allo scrittore, un vivo successo, nel suo campo. Ma ne capo prudente pensa alle conseguenze. L'antagonista non sopporterà d'essere stato colpito nella sua dignità e nel suo prestigio. Reagirà con altre violenze verbali o fisiche, e un crescendo di odio porterà alla distruzione finale. I rimedi sono la moderazione, l'oscurità e il silenzio. Buttare a mare il pesce è saggio, quando i suoi sopravvalutati minacciano di mandare a fondo l'imbarcazione.

Naturalmente, queste regole non si applicano a tutti i casi. Sono indispensabili in politica estera, in un mondo in cui due potenze almeno hanno il potere di distruggere l'umanità e alcune altre quello di spingervele a forza. In politica interna, al contrario, la fermezza dei propositi, che si accompagna sempre alla fermezza dello stile, è sana. In tempo di guerra, quando si tratta di galvanizzare il coraggio e d'esaltare una nazione unita, allora le frasi squillanti che fanno colpo sono le migliori, come ben compresero Pitt, Lincoln, Clemenceau, Churchill e De Gaulle.

Si noterà che gli uomini di Stato che ho appena citato, hanno tutti scritto o improvvisato dei bei discorsi, e belli non soltanto per i sentimenti che esprimevano, ma anche per il talento o il genio che li permeava. Un grande spirito pone il suo marchio sulle parole. Dal momento che è vigoroso, maneggerà il linguaggio con vigore. Lincoln, nel campo di battaglia di Gettysburg, ritrovava gli accenti di Pericle o di Demostene. La storia non dimenticherà facilmente « il sangue, le lacrime e le lacrime » di Churchill, né il suo: « Mai tanti uomini hanno tanto dovuto a così pochi! ».

L'eloquenza parlamentare è d'altra natura. « Ogni assemblea è pupolo », scriveva il cardinale di Retz, ciò che significava: « Dal momento che un gran numero di uomini sono riuniti, essi partecipano a passioni collettive ». E' vero. L'Accademia di Francia è popolo quando siede e vota. Se si toccano certe idee, reagisce stranamente. Ma un Parlamento è una riunione di specialisti. E' sensibile a un esperto tecnico ben congegnato e ben documentato che una folla non riuscirebbe a sopportare. Un tempo apprezzava la cultura degli oratori. All'epoca di Disraeli, la Camera dei Comuni accoglieva bene le citazioni latine.

I tempi son cambiati. Tuttavia la cultura, per l'oratore, mantiene la sua importanza. Impregna il pensiero, allarga le prospettive. Ritornando a Kennedy, si sente che fu un ottimo studente di Harvard. Ed egli passò a pieni voti, davanti ai giornalisti di tutto il mondo, un esame difficilissimo. E fu di una felicissima accortezza, nell'iniziare la conferenza con una battuta scherzosa: « Io sono la persona che accompagna in Francia Jackie Kennedy ». La distensione preparò l'accordo.

André Maurois

Anita Ekberg con Peppino De Filippo in "Boccaccio 70,,

La bella attrice si riposa, stendendo le gambe sulle ginocchia di Peppino De Filippo, in una pausa della lavorazione di « Boccaccio 70 »

LE DONNE NELLA VITA E NELL'ARTE DEL POETA MAREMMANO

Carducci tramontato l'amore per Lina resta soggiogato dalla grazia di Margherita di Savoia

La Regina era una grande estimatrice delle sue poesie e, quando con Umberto giunse a Bologna, il Maremmano non poté esimersi dall'andare col Corpo accademico ad ossequiare i Sovrani - Il fascino di Margherita lo incantò e da allora egli ebbe sempre per lei una dedizione rispettosa, suscitando lo sdegno dei suoi amici repubblicani che gridarono al tradimento

RIASSUNTO DELLE PRIME CINQUE PUNTATE — Giosue ebbe nel 1849, a quindici anni, un amoretto per la giovanetta che gli ispirò le *Odi filiali* maremmane ». A Firenze, dove la sua famiglia si trasferì nel 1853, si ridusse con la cugina Elvira Menicucci, che sposò dieci anni dopo, pur avendo avuto nel frattempo qualche piccola avventura d'amore, tipo aver ottenuto una cattedra al Liceo di Pistoia, ottenne quella di eloquenza italiana all'Università di Bologna. Miglioramento della sua situazione finanziaria. Nel 1871 s'innamorò follemente di Carolina Cristofori Piva (Lina) per la quale scrisse numerose poesie. La signora Elvira scoprì la tresca, con conseguente turbamento della pace domestica. Il tradimento del marito di Lina a Civitavecchia, dove era datorie erariali, suscitò gravi sospetti in Giosue, alimentati da Chiarini e da altri amici che avrebbero voluto far cessare la tresca. Ma Giosue in un primo tempo si irrigidì.

Giosue scriverà a Lina il 18 ottobre: « Vi prego di stare allegra, e scacciare la malinconia e i pensieri della morte, e di non vi mettere in testa di voler esser malata: se mi farete un altro figlio. Ogni qualvolta vi tornano le malattie voi fate, per quel che ne so io da voi conosco, un figliuolo. Allegra! ».

Quel che è certo è che le lettere che Giosue scrive ora a Lina sono di uno stile diverso da quello dell'inizio della loro relazione. Sono ricche di mordente e di calore. Lina gli dice che deve fare una corsa a Roma, ed egli in domanda (18 febbraio 1878): « Di' un poco: si potrebbe, ragionevolmente, sapere, perché, a un tratto, questa gita a Roma? Non mi piace nulla. Che vai a fare a Roma? In chi vai? e con chi?... Tu sai che ci sono delle pagine oscure nel tuo libro; e, io, per non imbattermi più a quelle, dopo la tua gita a Roma, non riaprirò il libro ».

I continui rimpianti

A Roma Lina non va più, ma ciò non impedisce a Giosue di scrivere il 6 giugno (1878): « Quanto a noi, tu pigli troppo leggermente le cose; ...tu ti sei portata male con me fino dai primissimi giorni, tu te ne sei portata malissimo nel 1875; quella data dovrebbe farti arrossire, se l'arrossire non fosse ormai un difetto plebeo ».

Nel luglio del 1878 vi fu tra i due amanti un'altra scaramuccia. Leggiamo in una lettera di Giosue da Perugia (31 luglio): « A sentir te, siamo lì amo ora, io non ti amo ora... Mia dolce amica, torna in te stessa. Io non sono mutato, se non quanto ho ripreso con ardore i miei studi severi d'una volta, e faccio men poesia; io non son mutato, se non quanto l'esaltazione della passione ha dato già; sfido io, è naturale: durò quasi cinque anni, e di tempesta non si vive... E poi ripensa anche a' fatti tuoi; e vedi se per parte tua non ci fosse stato qualche fatto non buono, non gentile, non pur vero di me, quando ti amavo all'altro modo ». E continuava il 28 settembre: « E' inutile che tu ti affanni per l'amore di una volta: non ho più energia: se mi vuoi quale sono, prendimi, se no, lasciami: perché amareggiare e mortificare te e me co' rimpianti continui? ». La relazione continuava per forza d'inerzia.

Nei primi giorni del novembre 1878 Lina partì per Chieti con tutta la famiglia, essendovi stato trasferito il marito, e la corrispondenza con Giosue ebbe termine.

Il grande amore che aveva riscaldato Giosue negli ultimi anni della sua giovinezza e nei primi della maturità, dal 1871 al 1878, era finito. Ma quell'amore rivale Giosue a se stesso. Nulla sua poesia, nulla quale già turbinava in nota patriottica e sociale, s'inserì in nota umana, e la completò.

La regina Margherita era una grande estimatrice delle poesie di Carducci. Ne parlava a tutti — e specialmente a coloro che potevano riferirle al poeta — con la più grande considerazione. Zanardelli disse a Carducci che, essendosi recato dalla regina, questa, accogliendolo, gli aveva recitato l'ode Alla Vittoria che sapeva a memoria.

La regina Margherita desiderava che Carducci si fosse avvicinato alla monarchia, e che, per cominciare, avesse accettato la Croce al merito civile di Savoia. Calvoli, Zanardelli, Baccarini (avevano quasi convinto che poteva accettarla senza rinunciare ai suoi principi repubblicani. Ma quando nell'aprile del 1878 gli giunse il decreto di nomina, e lesse negli Statuti dell'Ordine che avrebbe dovuto giurare sul Vangelo fedeltà al Re, inginocchiato, alla presenza di due testimoni, non se la sentì di sottostare a quella bestialità, e rinunciò alla croce.

Ai primi di novembre la coppia reale, Umberto e Margherita, da poco salita al trono, facendo il viaggio attraverso l'Italia per prendere contatto con la diverse popolazioni, giunse a Bologna. Non fu possibile a Carducci di esimersi dall'andare col corpo accademico ad ossequiare i Sovrani. Ha scritto egli stesso come il avvenuto le cose, in una vivace lettera a Lina (4 novembre 1878):

L'incontro con Margherita

« Mia cara anima. Ecco la mia giornata di oggi. Abito, giliet, ornatto, guanti... irreprochabile. Se non che nell'anticamera mi accorgo che un de' bottoni della camicia non stava più al posto. Mi adopero a rimetterlo: e perciò traggo un guanto. Inutile. Mi rimetto il bottone né posso rimbottonare il guanto. Non sono più irreprochable. Ed ero così bello!

« Intanto Magni (il Rettore dell'Università) mi dice: Bada che la regina parla con tutti di te, e ti vuole in tutti i modi vedere. Bisogna che ti presenti anche a Lei. S'entra. C'erano il re e la regina. Io ero degli ultimi. Intanto il re parlava con Magni e con altri. Il Cappellini s'intrometta fra i professori e la regina. Viene la mia volta. — Sono tanta lieta di conoscerla personalmente. Ma del resto è un pezzo che la conosco. Io sono una delle sue più ardenti ammiratrici. — Chino la testa. — Conosce le Nuove poesie: ma le Odi barbare? sono molto difficili, ma io le so a mente, sa! — So, con mio gran piacere, quest'alto onore che il gusto di V.M. mi ha fatto fatupida risposta, ma proprio non m'è venuto di meglio). — Ella ha trovato una forma nuova e splendidissima per una poesia profonda. — Altro inchino, ma non ricordo più cosa ho risposto, certo qualche altra stupidaggine.

« Meglio mi sono trovato col re. Bada che ti riferisco le parole precise. — Sono ben lieto di stringere la mano a Lei fare la sua conoscenza personale. — E qui una grande stretta di mano. — Da quanto tempo insegna, Ella? — Dal 1860, Sire. — Ed è ancora così giovane; e così giovane Ella ha fatto tanto onore all'arte e al nostro paese — Chino la testa. — Bene, bene, sa! Qualunque possa essere la differenza delle nostre opinioni politiche, io ammiro in Lei l'insegno che onora la patria. — Io chino la testa. — Non ci siamo mai veduti, e pure direi che la sua fisionomia non m'è nuova. E Le ripeto che sono ben contento di esprimerLe a parole e in presenza la mia ammirazione. — Sire, io mi sento profondamente onorato della stima che mi dimostra la M.V., e il significarLe il sentimento di commozione e di speranza col quale riguardo gli atti e civili principi del regno di V.M. — Non ho fatto nulla: se Ella dice dei miei intendimenti, stieno sicuri, sono tutti per il bene e per l'onore della patria: in questo ci troveremo sempre d'accordo. — E poi mi ha dimandato dell'andamento degli studi, ecc. — Fini dicendo a tutti che mi sarebbe restituita la visita all'Università. Alle 4,30 era anch'io all'Università. Il re, appena mi ha veduto, si è staccato dal corteggio, e fattomisi incontro: — La riconosco, sa? e mi ha stretto la mano con una stretta proprio cordiale. Grande ammirazione fra tutti. — Me insomma quel povero re mi parlò la prima volta così commosso e commosso, e mi strinse la mano così cordialmente la seconda volta, che proprio mi parve ch'egli fosse grato a me.

« Il prof. Brizio d'archeologia osservò: Pare che le abbia detto, siamo vecchi amici. Oggi insomma ha fatto una gran parte in Bologna. Tutti parlano della tenerezza di Umberto per me. Il conte Gozzadini mi disse: — Sa che Nito ha fatto il galante con la regina. — E sono stato casi sciocco ».

Era stato sciocco perché era rimasto affascinato dalla bellezza e dalla grazia di Margherita di Savoia.

E lo dimostrò scrivendo l'ode alcaica Alla Regina d'Italia che, stampata in un opuscolo, ebbe un grande successo. Ma i repubblicani, e più di tutti Arcangelo Ghisleri, gridarono al tradimento. Solo Aurelio Saffi, incontrando Carducci la mattina che fu posta in vendita l'ode, gli afferrò la mano dicendogli: « Avete fatto cosa in tutto degna della gentilezza italiana ».

Quell'Ode famosa

Si giustificò col Chiarini (19 novembre): « Quanto all'ode alla Regina, anzi tutto ma la ispirò Lodi: — Per far dispetto al Fanfulla e a' monarchici rabbiosi, perché non fu un'ode alla regina? Tanto lei ha rifiutato la croce di Savoia, e nessuno ha un appicco a dire che voglia far proselitismi; si può essere gentili senza essere apostati... Tu intendi che dopo tutto quello che di me e della mia poesia e delle sui barbare avevamo detto e scritto i consorti, quelle parole (dalla Regina) a quelle attenzioni mi piacquero. Imparate un po' cavalleria, a essere almeno educati: che in quanto a capir qualche cosa è tempo perduto. E credo che la regina abbia veramente capito delle odi barbare più assai che molti poeti e critici italiani ».

Non metto in dubbio che Luigi Lodi l'abbia sollecitato a scrivere l'ode, ma l'ispirazione non può venirgli estranea da Lodi. L'ebbe invece proprio dalla Regina che, fin dal primo incontro, lo conquistò intellettualmente e spiritualmente. Il predominio della Lina era cessato.

L'ammirazione suscitata nel mondo politico italiano dall'ode alla Regina durò a lungo. Carducci credette perciò opportuno di scrivere ad Achille Bizzoni una lettera di chiarimento (15 gennaio 1879) dalla quale riportiamo i seguenti brani: « A te, perché sei tu, perché cioè sei Achille Bizzoni... io dirò le cagioni, che a nessun altro ho voluto dire, dell'avere inviato le strofe alcaica a far tre giri augurali intorno a una bionda testa coronata.

Un'amicizia tenace

« Prima di tutto, la Regina amava e sapeva a mente le odi barbare: si compiaceva di ripetere all'on. Zanardelli l'ode alla Vittoria di Brescia. Ora, per un poeta, che non gentile e colta sia, giunga ad approvi è delle massime soddisfazioni. Se questa signora non fosse stata la Regina d'Italia, nessuno mi avrebbe recato a colpa di dimostrarle la mia gratitudine. Ora, perché ella è regina e io sono repubblicano, mi sarà proibito d'esser gentile, anzi dovrò esser villano?

« In secondo luogo, fu la Regina che persuase il ministro dell'Interno a darmi la onorificenza del merito civile di Savoia. Io rinunziai a quell'onorificenza e all'annesso pensione. Dopo ciò mi parve di poter esser libero di mostrare alla Regina che io le ero riconoscente anche di quello che per lei era la somma dimostrazione di stima.

« In terzo luogo, la Regina è una bella e gentilissima signora, che parla molto bene, che veste stupendamente: ora non sarà mai detto che un poeta greco e girondino passi inosservato alla bellezza ed alla grazia senza salutare ».

E' evidente che il Carducci era stato affascinato dalla grazia di Margherita di Savoia, ed aveva ragione di protestare per la conversione politica che gli rimproveravano i suoi antichi amici di partito, e che non c'era stata.

All'incontro di Bologna seguì un'amicizia con la Regina che durò fino alla morte del Poeta. Giosue frequentava a Roma il Quirinale. La Regina desiderava che quando egli veniva a Roma per le sedute del Consiglio superiore dell'istruzione o per quelle delle varie commissioni ministeriali delle quali faceva parte, facesse anche visita a lei.

Quando, col passar degli anni, Carducci lasciò l'insegnamento, ed ebbe quindi una decurtazione di entrate, ed un'altra decurtazione ebbe dalla sua diminuita facoltà di lavorare, la regina Margherita con grandissima delicatezza volle intervenire per integrare in qualche modo quelle decurtazioni. E così prima acquistò la biblioteca di Giosue Carducci, che dono al comune di Bologna, lasciandola in possesso del maestro fin che vivesse, e poi volle anche acquistare la casa nella quale Carducci abitava, per evitare che la biblioteca andasse dispersa. Anche oggi la sua dolce bontà e morì il Poeta si trova nel preciso stato in cui egli la lasciò.

Guglielmo Gatti

Il dramma d'una madre

La madre di Francesco Arancio, il giovane ergastolano di Marsiglia, si sta battendo disperatamente per ottenere la revisione del processo contro il figlio. Ha espresso l'intenzione di scrivere al Papa per supplicarne la mediazione presso la Magistratura francese. Le sue condizioni sono complicate dalla necessità di lasciare la vecchia casa di Tunisi, per le note vicende politiche: nel prossimo mese la signora Arancio con gli altri figli si trasferirà a Torino (Telef.)

L'avrebbe fotografato l'astronomo di Lurano

Pianeta sconosciuto scoperto vicino al Sole?

Le istantanee sarebbero state scattate durante l'eclisse totale dello scorso febbraio - Le applicazioni pratiche dell'« occhio elettronico » inventato dal giovane scienziato dilettante

Treviglio, venerdì sera.

(p.) - Come ormai accade da qualche tempo, anche la scorsa notte la luce elettrica non si è spenta nella specola astronomica del giovane Aldo Bonassoli nell'abbaino della sua casetta di Lurano, un paesetto a pochi chilometri da Treviglio.

Il giovane astronomo dilettante, venuto alla ribalta della cronaca in questi ultimi giorni, prosegue infatti anche nottetempo negli studi e nelle ricerche di fisica elettronica che dovrebbero portarlo a risultati sempre più notevoli. Il Bonassoli, del resto, durante il giorno non ha molto tempo: ieri, particolarmente, è stato occupato per tutte le ore dalle domande dei giornalisti e dei radiotelecronisti.

Anche gli ambienti scientifici più accreditati, tendono ormai ad accogliere il Bonassoli considerandolo un astronomo di eccezione. Anzi, più ancora che un astronomo, il giovane è un tecnico elettronico fra i più preparati. D'altro canto i risultati conseguiti (specialmente le fotografie dei cinque satelliti artificiali che si sono incrociati martedì sera sotto l'asse lunare) sono dovuti appunto a un telescopio che opera elettronicamente e che avrebbe proprietà speciali.

Va poi rilevato che ciò che più direttamente interessa il giovane astronomo sarebbe di offrire la possibilità ai ciechi di vedere: il Bonassoli intenderebbe cioè attraverso la più completa funzionalità dell'« occhio elettronico » di sua invenzione consentire a chi più non ha la possibilità di vedere. Di aprirsi almeno uno spiraglio luminoso sulle cose.

Si è anche appreso che il particolare fotografico sfuggito agli scienziati in febbraio durante l'eclissi totale di sole — presente invece nelle due fotografie scattate dal Bonassoli col suo telescopio elettronico — sarebbe da identificarsi addirittura in un pianeta sconosciuto che appare appunto accanto al Sole. Le due fotografie sono sempre gelosamente custodite dal giovane e dal suo aiutante a Anora non sono state consegnate alla stampa per la pubblicazione.

Fratricidio a colpi di pistola

Reggio Calabria, ven. sera.

Un fratricidio è stato commesso nell'abitato della località Mirto, del comune di Siderno Marina. La vittima è il contadino Carlo Pasqualino, il quale è stato ucciso a colpi di pistola dal fratello Pietro.

Da diverso tempo i due fratelli non andavano d'accordo per questioni sorte in merito alla divisione dei beni paterni. Ieri per la stessa questione i due sono stati protagonisti di un ennesimo diverbio nel corso del quale Pietro Pasqualino ha estratto una pistola sparando numerosi colpi all'indirizzo del fratello che, raggiunto all'addome, si è accasciato al suolo privo di vita. Il fratricida, subito dopo il fatto, si è dato alla fuga.

Valigia cuoio L. 4990 - Baule L. 3290
PER RINNOVO DA
AVOGADRO - VIA PO 55 UNICA SEDE
vendita ad esaurimento di tutta la merce
MESE DELLA VALIGIA
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT
VALIGIE cinghiale 2 manici L. 7900; canapa L. 3890; tessuto L. 2290; vitpelle 2280; avion L. 1490; soffietto L. 3500; pergamena L. 1390; fibrone L. 380; sacco armadio L. 3990
BAULI L. 4790; koffer L. 6580; lamiere 7530
BORSE paglia e cesti signora grandi L. 280-380; scarpiera L. 1790; borsa viaggio tutti i tipi da L. 800 in più
Completi viaggio maquillinge L. 1790; necessaire L. 490; 24 ore L. 2890; diplomatica L. 890; sottobraccio L. 390.
Solo qualche esempio di prezzo su migliaia di articoli
Tutta Torino viaggerà con VALIGIE - BORSE - BAULI
AVOGADRO '61

IMMEDIATO LAVORO
CONTINUATIVO PER LUNGHI CONTRATTI
A MEDI E GRANDI LABORATORI
OFFRESI
IMPERMEABILI NYLON
Scrivere sollecitamente a:
PUBBLICITA' STAMPA 317 — TORINO

MOBILI ARTIGIANI
MATRIMONIALI
SALE PRANZO
TINELLI
SALOTTI
CUCINE
produzione propria
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
SEDE: via San Quintino, 23 - Telefono 553-026
SUCCURSALE: corso Cairoli, 14 - Telefono 51-188
FABBRICA: via Pigafetta, 27

LOTTI VIA NAZZINI 41
TELEVISORI
4 TUBI ELETTRONICI
24 RATE
TELEVISORI CON GETTONIERA
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Personaggi astrali e posizioni geneliche: Luna opposta al Sole in ottima parziale, opposizione a Plutone e Mercurio, trigono a Nettuno. Godrete di una speciale sensibilità che vi farà vedere chiaro nei cuori. Evitate di varare dei progetti. Converrà esaminare l'oroscopo di nascita. Pur gaiezza per difendere meglio l'organizzazione. Se in amore e nelle amicizie vi mostrerete neutrali, sarà la soluzione più intelligente.

Tipi: Cancro, Leone e Vergine.

Cancro - *Lavoro:* ottima progressi nella vostra professione. Otterrete un incarico superiore al previsto e tutto apparirà nel giusto aspetto. *Vita affettiva:* avrete bisogno di una maggiore comprensione. Discussioni per cose futili vi renderanno nervosi e poco propensi al perdono. *Salute:* tenete le imperfezioni lontane. Nevralgie ai denti, alle gambe.

Leone - *Lavoro:* mantenete un prezioso riserbo ai compagnoni che vi circondano. Le persone più vicine vi daranno attendere. *Vita affettiva:* forte amore amicizie. Una persona che pensavate infedele e mutevole si rivelerà invece ben diversa e vi farà felici. *Salute:* attenzione ai cambiamenti del tempo. Dolori articolari da curare.

Vergine - *Lavoro:* verrete a conoscenza di una vendita; sarebbe utile da parte vostra cercare di partecipare la zampina. Vi aspetta giornate buone. *Vita affettiva:* la realizzazione del vostro programma sarà piena e completa, ma attenzione all'interferenza delle donne brune. *Salute:* cattiva digestione e malanni intestinali che ritarderanno il lavoro. Limitate la tavola e i farinacei.

Previsioni per l'Ariete: una persona amica vi aiuterà in apprensione. Imparate a infischiarvene di tutto e di tutti. Nel pomeriggio, rischio di commettere imprudenze. **Toro:** assolverete il vostro compito con fede e speranza, il resto muterà da solo. Alcuni incarichi di fiducia vi verranno affidati; accettateli con gioia. **Gemelli:** godrete di un certo benessere misto a spensieratezza che vi farà avere più successo in società. Uscirete con una persona che vi riempirà il cuore di gioia. **Bilancia:** potrete continuare come il giorno avanti, le variazioni saranno poca cosa. Irruenza che vi farà smantrare e stimare. **Scorpione:** una persona che ha dato simpatia per voi vi accompagnerà dei fatti importanti. Non precipitatevi per questo, ma ponderate bene ogni cosa. **Sagittario:** un avvenimento commovente vi turberà. Converrà far tacere il cuore finché sia possibile, altrimenti ci rimetterete di sicuro. **Capricorno:** un problema sentimentale vi cacciarà nell'imbarazzo. Illuminerete ogni cosa piuttosto tardi. **Acquario:** dovrete agire per tutto il giorno con prudenza, specialmente in mattinata. Dedicatevi ai passatempi, vi allontaneranno lo spirito. **Pesci:** scatti, cambiamenti piuttosto forti che supereranno ogni aspettativa. Tenetevi vigili e pronti per non sbagliare la porta d'entrata.

T. Palamidessi

La moda

Per le ultime giornate di caldo

Per i modelli di fine estate suggeriamo oggi l'impiego di tessuti operati leggeri. Semplici nei colori, essi hanno una [illegible] freschezza che è la loro nota particolarmente avvincente. Soprattutto favorito in questo momento è il cotone piccolo bianco. La natura stessa del tessuto contribuisce ottimamente a conservare la forma del vestito e sappiamo che un vestito in bella forma è sempre elegante.

Per quanto riguarda la linea, noteremo che la novità nel trattamento di questi tessuti sta nel contorno che pur essendo abbastanza sciolto accenna tuttavia alla figura fino al livello dei fianchi, allargandosi poi senza esagerazione.

Per quanto [illegible] cerne i colori, le preferenze vanno alle tinte neutre. Ma anche il nero incontra favore e così pure il «beige» per la sua delicata possibilità di contrasto. Il modello disegnato qui accanto da Jo Copeland è di cotone piccato bianco e «beige». Foggiato a mantiglio, è svasato a partire dalla linea dei fianchi e arricchito da un pieguna centrale sul davanti. Il colletto con risvolti bassi e a punta si chiude su una scollatura a V fermata dal nodo di una sciarpa di «chiffon» di colore «beige». Le maniche a chimono sono piuttosto corte. Due bottoni sul davanti e due grandi tasche applicate un po' in basso completano l'effetto.

La salute

Le ustioni da raggi solari

I medici sono talvolta accusati d'esagerare il pericolo che può derivare da un'eccessiva e non graduale esposizione del corpo alle radiazioni solari.

Siamo tutti d'accordo sul fatto che la vita all'aria aperta offre benefiche occasioni di rilassamento: il dolce far niente sulla spiaggia, la presenza di belle fanciulle, la pesca e le gite in barca: tutto serve. Anche la tintarella, se la si considera come un sottoprodotto della vita balneare, dà un'apparenza di vigore dolce tanto più piacevole se la raffrontiamo col pallore della nostra carnagione nei mesi invernali. Ma non è necessario abbronzarsi, ai fini della salute: la comune luce diurna e una dieta equilibrata bastano a fornire all'organismo dosi adeguate di vitamina D.

D'altra parte non possiamo sottovalutare i danni delle ustioni solari che possono causare modificazioni microscopiche nell'epidermide, i cui effetti permangono per parecchi mesi. Quando l'ustione è moderata, la miglior cura consiste nella massima pulizia della parte colpita e nell'applicazione di ghiaccio o di compresse fredde. Una medicazione con una pomata adatta e la protezione con garza agevolano la guarigione della pelle arrossata. Benefiche anche le applicazioni di soluzioni d'amido: 25 grammi in un litro d'acqua. Si fa bollire fino a quando s'addensi e poi si aggiunge all'acqua del bagno.

In talune persone, l'ustione solare causa febbre e talvolta persino delirio. La pelle si solleva formando bolle che possono lasciare la via aperta ad infezioni. In ogni caso il siero che si disperde impoverisce l'organismo di sali minerali. Queste persone hanno bisogno di cure esperte per evitare infezioni e cicatrici.

Prevenire le ustioni da radiazioni solari è necessario ma non è facile, perchè non esiste una regola tassativa che permetta di dire quando l'esposizione al sole può essere definita eccessiva. La miglior cosa è imparare a conoscere la propria pelle. Le persone dalla carnagione chiara e dagli occhi grigi o azzurri sono soggette alle ustioni più facilmente delle altre. In ogni caso, nei primi giorni di vita al mare è imprudente esporsi ai raggi solari per più di mezz'ora. Naturalmente vari fattori ritardano o accelerano l'abbronzamento. Esistono in commercio preparati che offrono una protezione all'epidermide e consentono una più lunga esposizione.

Non dimenticare che la luce [illegible] riflessa dalla sabbia, dalla neve o dall'acqua può anch'essa provocare ustioni.

Reazione agli odori

Qual è la causa dell'estrema sensibilità agli odori che si osserva in certe persone? Indubbiamente ci sono individui che ereditano questa facoltà ad altri nei quali la sensibilità si sviluppa progressivamente. In talune persone si manifesta una reazione emotiva a certi odori, a causa di sgradevoli esperienze nel passato. Un odore non può disturbare gli altri, ma offende la sensibilità di questa persona «condizionata».

Obesità e cattiva nutrizione

Com'è possibile che una persona obesa venga definita da un medico «mal nutrita»? La definizione è perfettamente esatta. L'obesità può essere considerata un effetto di cattiva nutrizione nel senso che all'organismo vengono forniti grassi o carboidrati in quantità eccessive. In altre parole, la dieta è mal bilanciata.

La bellezza

Le piccole cose che contano

Molta donne, quando arriva il sabato, cominciano ad innervosirsi pensando a quanti lavori le aspettano, per essere in perfetto ordine la domenica. Capelli da

lavare, manicure, vestiti da stirare, biancheria da ripassare e così via. Esse non si rendono conto che quel che manca loro non è il tempo, ma l'organizzazione. Tutte noi conosciamo qualche donna a cui, ogni giorno, manca qualcosa per essere in perfetto ordine. Se ha le unghie perfettamente laccate, ha i capelli in disordine. Il giorno dopo ha magari la capigliatura lucente e ben ondulata, ma il vestito un po' spiegazzato. E così via. E alle amiche essa dice: «Mi manca materialmente il tempo per far tutto!». In realtà quel che le manca è la capacità d'impegnare ogni sera un po' di tempo per tenersi sempre in ordine. Naturalmente, fatto il programma, bisogna rispettarlo rigorosamente e non lasciarsi distogliere dall'allettamento di uno spettacolo alla televisione o dalle lunghe confidenze telefoniche dell'amica.

La donna che lavora deve pensare che per la vita sociale non ha interamente a sua disposizione se non il sabato sera e la domenica. Se fa degli strappi a questa regola, pregiudica la possibilità di dedicare il tempo necessario alla cura della propria persona.

Ma ogni donna che sappia organizzare il tempo libero della sera, come farebbe un uomo d'affari nel suo lavoro, non è mai in ritardo nel fare quei lavoretti e nel praticare quelle cure che le consentono di presentarsi sempre in perfetto ordine.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

UN PO' DI BUONUMORE

— Un milione e 510 mila più 830 fanno...

— Alberto, non ti vedo più nel mirino della macchina... Dove sei?...

Scozzese

— Caro Mac Intosh, mi spiace che con lo stipendio che vi dò non possiate mantenere vostra moglie. Per venirvi incontro, cercherò di farvi ottenere il divorzio!...

Il mio orologio va indietro

Volontà

— Nel momento che state per pagar con la morte il vostro debito alla società, avete qualche ultimo desiderio da esprimere?
— Sì, vorrei pagare il mio debito a rate!...

— La gente è proprio odiosa! Mi tocca nuotare al largo per dedicarmi al mio divertimento favorito!...

Escursione

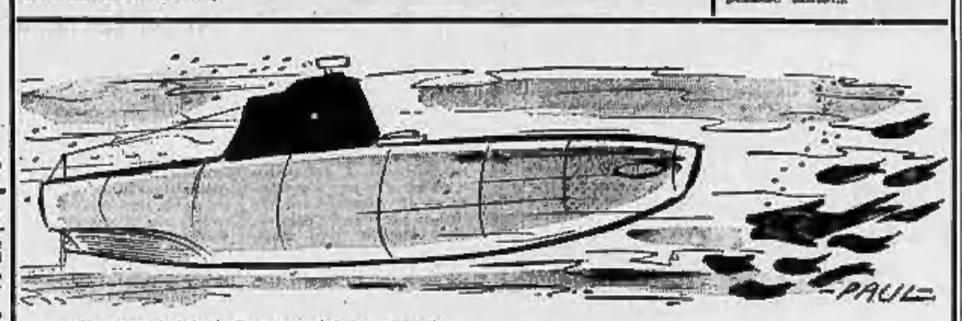
Arrivato in un punto ove la strada di montagna comincia a esser quasi impraticabile, il pullman si ferma. L'autista scende e dice ai turisti:
— Signori, da qui in su la strada è praticabile solo agli asini e ai muli. Vi prego di continuare la vostra escursione a piedi. Io aspetterò qui!...

Scherzi

— Sono stufa di sentirti brontolare! Sembra che in casa la mia sia altro che la tua cuoca!...
— Oh, no, cara. Basta che qualcuno mangi a casa nostra per convincerci che non è vero!...

Sorpresa

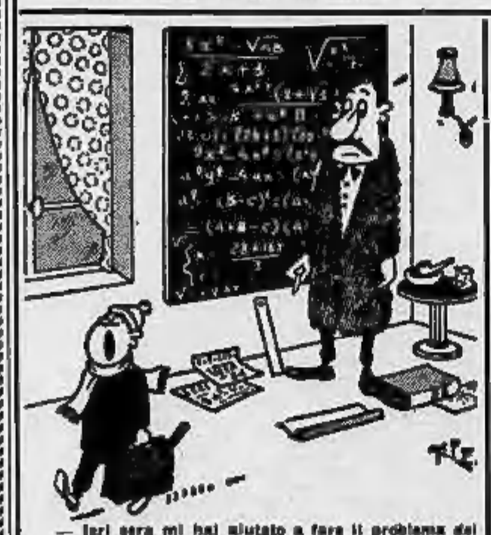
— Oh, è parecchio tempo che non ti vedevo, Giorgio. Ma come mai sei così dimagrito? Sei stato ammalato?
— Mi sono dovuto far operare e ho perso cinque chili.
— E che operazione?
— Mi hanno tolto un rene.
— Stranno, non sapevo che pesasse tanto!...



— Non spaventatevi. Sono uomini in costume!...

— Allora, vuoi darmi via liberati!...

Il cane poliziotto



— Ieri sera mi hai aiutato a fare il problema dei rubinetti e ho preso zero!...

— Fosse per me, vi lascerei assempare qui... ma mia moglie non è d'accordo!...

PER GLI OSPITI DI TORINO

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abillements - Clothing
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po 27
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 12, tel. 527-520
BARBERO: Corso Sebastopoli 174
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 198
MASTER: Via Garibaldi 17
Via Nizza 80
Piazza Statuto 10/a
Corso Orbassano 65
Via M. Cristina 18
Via Cibrario 37
MODE RICHARD: Corso Vitt. Emanuele 92 bis
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO Aéro-Models - Model-Aircraft
AEROFICCOLA: Corso Sommeiller 24

ANTIQUARIATO Antiquaires - Antiques
APRATO: Portici Barbaroux 4, tel. 42-627

ARREDAMENTI Ameublement - Furnishing
DONATI: Tessuti d'arredamento e pannelli pittati. Via Lagrange 3

ARTE SACRA Art sacré - Religious art
AL PARADISO (P. Canonica): Via P. Micca 10

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
FROCHET: Via Pietro Micca 6
RICCIARDI: Corso Vittorio Emanuele 74
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
CAMUSSO: Via Roma 57
MELANI SPORT: V. Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX Settembre 5
Boutique: Piazza Carlo Felice 20
POST LINOLEUM: Via Garibaldi 22

BIANCHERIE Lingeries - Linen
ARTE FIORENTINA: Via Roma 333
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 69

CALZATURE Chaussures - Shoes
SELE: Via Roma 242 (Piazzetta C.L.N.)
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Mazzini

CAMICERIA Chemiseries - Shirts
GIUSEPPE NERI: Via Roma 4

CASALINGHI Articles ménage. Household appliances
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

CONFEZIONI Confections - Making
PRIMULA AZZURRA: Via Pietro Micca 10

CRISTALLERIE Cristaux - Crystal
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Mazzini 20
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

DISCHI Disques - Records
ASTORI S.A. a.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello 9

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FILATELIA Philatélie - Philatelist
TALFONE: Via C. Alberto 30/c, tel. 512-529

FIORAI Fleuristes - Flowers
Succ. DUFOUR: Via Pietro Micca 10, tel. 44-125

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROFICCOLA: Via XX Settembre 2

LIBRERIE Librairies - Bookshops
DRUETTO: Portici via Roma 228

LIQUORI Liqueurs - Liquors
P.A.I.S.S.A.: Piazza S. Carlo 196

MAGLIERIE Bonneteries - Hosiery
ROMANO: Via S. Teresa 2 (Gall. S. Federico)

MOBILI Meubles - Furniture
MOBILI ARTIGIANI: Via San Quintino 28
Corso Cairoli 14
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico 4

OROLOGERIE Bijouteries - Watches
ROLEX-ASTRUA: V. Roma 8 ang. P. Castello
ZUBLETTI: Via Roma 156 - C. Vitt. Eman. 76

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI - Polyoptic Master: Via Roma 386

PARRUCCHIERE UOMO Coiffeurs - Barber Shops
DINO VI DISTINGUE: C.so Vitt. Eman. 300

PELLETTERIE Maroquineries - Pellry
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, tel. 81-542

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PORCELLANE Porcelaines - Chinaware
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Mazzini 23
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
La TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 515-028
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

TAPPEZZERIE Tapisseries - Hangings
CARTE PARATI DONATI: Via Lagrange 3
TAPPEZZERIE IN CARTA: V. Mad. Cristina 138

TESSUTI Tissus - Tissues
MAGAZZINI SCONTO: Via S. Fr. d'Assisi 31
TESSUTI: Corso Giulio Cesare 123, tel. 231.881

1944: i nazisti si abbandonano ai massacri

Il terribile agosto della gente apuana

Le SS di Reder compivano le loro rappresaglie contro popolazioni inermi, al suono di un organetto - Più di mille vittime in pochi giorni a San'Anna, San Terenzo Monti, Vinca, Mommio, Monzone, Massa

Nostro servizio particolare

Massa Carrara, ven. sera.

Anche allora l'agosto accendeva le candide pietraie delle Alpi Apuane, avvolgeva di un fumo azzurro le cime e i boschi, spaccava la terra riarsa; anche allora l'agosto era nel cielo, nella terra, nei campi incolti e nelle foglie, negli uccelli e nella pietra. Ma era un altro agosto, era un'epoca fuori dal tempo e dallo spazio: fu l'agosto di sangue della terra apuana, nel 1944.

Sono trascorsi diciassette anni, le case sono state ricostruite, le città e i paesi hanno ritrovato intorno il calore della presenza dell'uomo, i campi sono verdi e gialli, le fabbriche, quando vengono aperti i forni, tingono gran tratto del cielo di rosso, gli alberghi, le pensioni, i «campings» non hanno più un posto libero, in ogni luogo l'uomo non è più solo: ma la gente di Valla, di Vinca, di San Terenzo Monti, di Bergiola, di Sant'Anna porta ancora nel cuore la memoria terribile di quell'agosto, come una pietra infuocata.

Il primo sangue tinse la terra di Forno (Massa), piccolo paese di cavatori chiuso fra due altissime pareti di marmo. Il 13 giugno i tedeschi ed i fascisti della «decima Mas», avuta ragione di un esiguo distaccamento di partigiani che, rimasti privi di munizioni, avevano dovuto lasciare il paese dopo un combattimento durato otto ore, si erano sfogati sulla inerme popolazione.

Vi erano, in paese, molte famiglie di sfollati. Furono catturati oltre ottanta ostaggi, tutti giovani, diversi ragazzi di quattordici o quindici anni: li portarono in colonna verso una chiesetta diroccata: la chiesa di Sant'Anna, lungo la via comunale che in quel luogo costeggia il fiume Frigido dall'alto di un poggio. Sull'altro versante, nei pressi del cimitero, avevano fatto allineare la popolazione, le madri, i padri degli ottanta ragazzi. Poi cominciò la strage. Uno solo scampò, benché ferito gravemente, un cavatore di Forno.

Era rimasto sepolto sotto il gran cumulo di cadaveri e stringeva i denti per non urlare quando un ufficiale della «decima Mas» gridò: «Se c'è qualcuno ferito lo dica, che lo portiamo all'ospedale». Ed ecco che anche quella una voce umana, nonostante tutto, una voce di italiano. Ma ai pochi gemiti che risposero a quella voce seguirono soltanto i sordi colpi delle bombe che dilaniarono con bestiale accanimento i vivi e i morti.

Abbiamo ricordato brevemente il massacro di Forno per due ragioni: perché fu il primo di una terrificante serie e perché sembra sia stato ignorato dalla storiografia più o meno ufficiale della Resistenza.

Dal 13 giugno al 13 agosto non vi furono altri massacri: in terra apuana e le SS si limitarono a bruciare alcuni paesi dell'alta valle del Frigido.

Intanto le formazioni della zona si erano rafforzate: erano cominciati i rastrellamenti e gli uomini validi si rifugiavano sui monti. Ma ai principio dell'agosto si ebbero due importanti avvenimenti: la liberazione di Firenze e lo sbarco alleato nella Francia meridionale. Fu subito chiaro che i tedeschi, perduto il controllo di Firenze, si sarebbero attestati sulla Linea Gotica. E nel settore tirrenico della Linea Gotica operavano importanti formazioni partigiane: la Lunense, la Brigata Garibaldi, il Gruppo Patrioti Apuani.

Il comando tedesco pianificò freddamente l'annientamento della resistenza. Ma invece di attaccare i partigiani decise di massacrare le popolazioni inermi: era molto più facile e meno rischioso: era molto più adatto alla ferocia degli uomini che formavano il battaglione comandato da Reder.

Ed il 12 agosto cominciò la strage. Le SS di Reder giunsero all'alba nel piccolo paese di Sant'Anna, in Versilia. Si trovavano in paese circa tremila persone, in gran parte sfollate. I tedeschi ne uccisero 560: donne, bambini, vecchi. Davanti alla chiesa giacevano 132 cadaveri, fra cui 32 bambini. Intere famiglie furono distrutte: della famiglia del tenente di marina Pucci, composta di dieci persone, fra cui otto bambini dagli otto mesi ai 13 anni, non rimase nessuno; di un'altra famiglia, composta di undici persone, si salvò soltanto un giovane che era prigioniero.

Una settimana più tardi, il 19, a Valla avvenne quello che fu chiamato il «massacro degli innocenti» perché fra le 107 vittime la maggior parte erano neonati. Si salvò soltanto una bimba di otto anni, Clara Cecchini. I suoi occhi hanno visto le cose più terribili che mente umana possa concepire: hanno visto le donne squartate dopo essere state oltraggiate, i neonati lanciati in aria e mitragliati in un parossismo di bestialità, hanno visto il padre e la madre e i fratelli cadere sotto il piombo delle mitragliatrici, le sue orecchie hanno ascoltato la voce del soldato che ridendo diceva: «Mettetevi in fila: vi facciamo la fotografia» e la macabra fotografica era in canna della mitragliatrice. Clara Cecchini conta oggi 25 anni, ma è una donna fuori del tempo, il simbolo di quell'agosto di terrore e di sangue.

Da Valla le SS scesero a Vinca, a Mommio, a Monzone: ce n'era una con un organetto e suonava quel maledetto strumento, così innocuo e pacifico, mentre i suoi compagni agguantavano le donne, mitragliavano i bambini, incendiavano le case. Nessuno sa ancora oggi quante siano state le vittime della carneficina.

La maggior parte dei cadaveri fu bruciata e pochi ebbero la fortuna di essere sepolti. Anche il parroco di Vinca, don Luigi Fan, venne trucidato, mentre inginocchiato davanti all'altare implorava l'aiuto del Signore, e con lui fu ucciso suo padre. La chiesa rimase per lungo tempo macchiata del loro sangue. Da un computo approssimativo, poiché molti furono considerati dispersi, si può affermare che i trucidati di Vinca e delle altre frazioni vicine furono non meno di trecento. Nel piccolo cimitero del paese, sotto una sola lapide, sono sepolte intere famiglie e sul marmo i nomi di sette, otto, spesso di più persone dicono ancora oggi quanto vasta e terribile sia stata la ferocia degli uomini di Reder.

Nello stesso periodo (24 agosto) a San Terenzo Monti 58 ostaggi furono impiccati al filo spinato di una vigna. Molte case vennero bruciate e sul piccolo paese passò l'ala nera della morte, perché ogni famiglia ebbe qualcuno da raccogliere a sera, stagnandolo dal filo spinato.

Ma non era ancora finita. Il 15 settembre (lo stesso giorno cioè che vide tutta la popolazione di Massa costretta a lasciare la città per lo sfollamento coatto) altri 108 ostaggi, fra cui molti sacerdoti e frati, furono fucilati sulla riva destra del fiume Frigido, nei pressi dell'antica chiesetta romanica di San Leonardo. Nessuno seppe dell'eccidio fino a guerra finita: un giorno un contadino vide una mano d'ossa uscir dalla terra: allora fu smossa la terra e apparvero i resti degli uccisi.

Il 16 settembre, infine, a Bergiola, piccolo paese a metà costa del monte Brugiana, fra le città di Massa e di Carrara, le truppe di Reder compirono l'ultimo scempio: furono — ancora una volta — le donne e i bambini le loro vittime. Li chiusero nell'edificio della scuola e li bruciarono vivi. Quando giunsero i partigiani del Gruppo Patrioti Apuani, avvertiti da una giovane, alla quale un soldato aveva strappato una mammella, trovarono soltanto dei corpi carbonizzati, decine di corpi di donne e di bambini e molte donne si stringevano ancora al petto il loro figlio, in un estremo gesto di difesa.

Dall'Apuania il battaglione Reder puntò — dopo un breve riposo — verso l'Emilia. E a Marzabotto concluse il suo ciclo di operazioni, con l'uccisione di altri 1830 innocenti. Il lungo fiume di sangue aveva attraversato le Alpi Apuane, tingendo la terra in quell'agosto già così lontano.

Eriberto Storti

APPRODANO I DIVI ALLA MOSTRA CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

Charrier al Lido (senza smoking) si rannuvola se gli nominano B. B.

L'attore tedesco Carl Mayer scherza con l'attrice giapponese Yoko Tani (Tel.)

«Sì, sono innamorato ma del vostro paese»

Il giovane attore preferisce parlare dei suoi successi e delle sue aspirazioni - La Rossi Drago e "Rosmunda,,

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, venerdì sera.

Prego, prego, entri — esclama Jacques Charrier con un largo, cordiale sorriso aprendo la porta della camera 345 dell'albergo Excelsior, da lui occupata poco fa. Supponevo di trovarvi il tipico disordine degli arrivi improvvisi, e invece la stanza pare quasi disabitata. Il fatto è che egli è giunto a Venezia senza bagaglio.

— Sono giunto qui direttamente dal mare, senza passare da casa mia a Parigi. Non ho nulla con me. Ora devo risolvere il problema di trovare subito uno smoking per intervenire stasera alla proiezione del film. Se non lo troverò, pazienza. Vagabonderò per Venezia. Forse — commenta con una risata piena, da ragazzone — forse sarà più divertente.

E' in maniche di camicia; nel viso abbronzatissimo gli occhi azzurri risaltano con la loro espressione ingenua e fanciullesca, mi parla della sua vacanza: — Purtroppo sono stati brevissimi! Tre giorni soli. Non ho potuto fare altri-menti, per gli impegni del mio ultimo film: I 7 peccati capitali.

— E dove li ha trascorsi quei tre giorni?

— Sulla Costa Azzurra, a Ramatuel, un minuscolo villaggio.

— Ove si trova contrammiraglio — A una ventina di chilometri da St. Tropez.

Un'ombra passa sullo sguardo di Charrier mentre pronuncia il fatidico nome della famosa stazione climatica; è chiaro che ha il presentimento delle domande che stanno per affiorare alle mie labbra. Cerco di esprimermi con delicatezza: — Le chiedo scusa se per dovere professionale mi permetto di farle qualche domanda su B.B.

Lui ha già la risposta pronta: — Mi chieda pure tutto quel che crede, io non risponderò — La cortesia di quel liquidato Pargamenia gli ha ridato il buon umore. Gli chiedo che cosa ci sia di vero nelle notizie comparse sui suoi esaurimenti nervosi e sugli choc psichici subiti durante il servizio militare e in periodi recenti. E' disinvolto nella spiegazione: — Lei è giornalista: mi crederà se le dirò che ci sono state enormi esagerazioni.

— Ora lei è innamorato?

— Sì: della vita e dell'Italia.

Della spiritosa risposta, sgorgatagli così spontanea, è divertito egli stesso; ride di gusto. A vederlo così fanciullesco, non si direbbe che questo ragazzone è passato attraverso le esperienze di una moglie atomica e che ha un bimbo il quale di quando in quando offre ai giornali popolari francesi lo spunto per storie di ratti e cantose. Ora mi parla del suo soggiorno in Italia: è stato a Venezia, Stresa, Positano, Roma ove ha trascorso molte ore nel museo di egittologia della Città del Vaticano. Mi ricorda di avere frequentato l'Accademia di Belle Arti, a Parigi, prima di dedicarsi al cine; si proponeva di diventare ceramista, e, mentre studiava, modellò e dipinse molti pezzi: — Ma, spiega ridendo, non me n'è rimasto neanche uno; vendevo di mano in mano che li facevo, per mangiare.

Ora i tempi sono cambiati. Ignora che cosa sia la penuria di denaro. Poco fa si è comprata una casa presso Parigi ed una grande tenuta nella Francia meridionale, vicino a Tolosa. Appunto in questa tenuta farà impiantare un laboratorio ove creerà ceramiche. Si diverte molto ad arredare le nuove dimore: gli piacciono i bei mobili stile Luigi XIII e Luigi XV; compra volentieri pezzi autentici; ma quando avrà tempo di occuparsi di tutto ciò? Ha molti impegni di lavoro.

— Da Venezia dovrò andare direttamente a Milano per lavorare nel film di Chabrol L'oeil du malin (L'occhio del diavolo). Io sarò il diavolo. Lo guardo meravigliato, pensando: — Nelle vesti di Satana questo candido ragazzo... — Lui indovina la mia riflessione e arguto commenta: — Il diavolo che non ha l'aspetto del diavolo è ancor più diabolico.

E' nato come Charrier sia a Venezia per il film che si proietta oggi alle 11 nella sezione informativa. Tiro al piccione. Questo lavoro del giovane regista Giuliano Montaldo narra un episodio della guerra partigiana; nel cast, oltre a Charrier, figurano Eleonora Rossi Drago, Francisco Rabal e Sergio Fantoni. Si dice che Eleonora, per fare impressione qui, voglia comparire in pubblico nei panni-dimessi di Rosmunda, il personaggio che sta ora interpretando a Roma; ma senza dubbio la cosa è stata maliziosamente inventata da una delle molte aspiranti attrici che, per trovandosi a Venezia nelle spese nella speranza di capitalizzare pubblicità, non riescono ad adeguare nessun fotografo. E' chiaro che la «signora del cinema italiano» non ha bisogno di ricorrere a espedienti per farsi notare.

Per merito di Tiro al piccione e della simultanea presenza a Venezia dei suoi quattro interpreti oggi la «Sezione informativa» quasi «mette in ombra la «Sezione del film in concorso». Questa presenza stasera. Il giorno quando l'albero fiorirà, del regista cecoslovacco Vaclav Krska, interpretato dalla bella attrice Suzana Flaerkova dal volto sensibile ed enigmatico, da Hedrich Vernski e da Karel Hlasicka.

Ieri sera Banditi a Orgosolo di Vittorio De Seta, pur con al suo attivo e privo di concessioni al gusto corrente del pubblico, ha avuto calorosa accoglienza. La durata degli applausi è stata appena inferiore a quella registrata in sala in cui fu proiettato Tu non ucciderai. Nella prima fila delle poltrone, ammiratissime Yoko Tani, protagonista di Ombre bianche, in coppia di ermellino, e Antrelina Pagnani.

Furio Fasolo

Senza tagli a Venezia il film di Rossellini

Così assicura Morris Ergas, produttore di «Vanina Vanini» - La risposta alle accuse del regista

Roma, venerdì sera.

«Il film *Vanina Vanini* sarà proiettato domenica prossima al Festival di Venezia nella sua copia originale, cioè così come è stato concepito e realizzato dai suoi autori». Questa le precisazioni che il produttore Morris Ergas ha fatto in una lettera ad un giornale romano. Per il momento, pertanto, nessuna modifica sostanziale è stata apportata alla pellicola anche se la Casa cinematografica rivendica il diritto di farlo successivamente quando il film entrerà «in circuito».

Ribadendo poi le accuse fatte nei giorni scorsi dal regista Roberto Rossellini (in un esposto alla Pretura romana e alla direzione del Festival di Venezia, chiedendo il sequestro del film e ritirando comunque la sua firma), Morris Ergas precisa che lo stesso regista all'atto della stipulazione del contratto con la «Zebra Film» sottoscrisse liberamente la clausola che dava alla Casa cinematografica «il diritto di apportare alla pellicola tutte le modifiche che ritenesse opportune».

«Per quanto poi riguarda il doppiaggio del film — scrive il produttore nella sua lettera — ci stupisce enormemente che Rossellini oggi critichi tale doppiaggio dopo che egli stesso, per sua comodità per non dire pigrizia, ebbe ad affidare l'incarico di dirigerlo con carta bianca al signor Mario Maldesi da noi subito accettato in quanto si tratta della persona più stimata nel ramo per le sue precedenti, numerose realizzazioni al fianco dei più noti registi.

«Senza contare, inoltre, che il doppiaggio venne allestito nello stesso stabilimento nel quale Rossellini contemporaneamente completava il montaggio del film, in maniera che furono possibili continui contatti fra il Maldesi e il Rossellini, stesso peraltro che questi manifestasse a noi alcuna riluttanza a riguardo di quanto veniva fatto».

Stamane sul Monte Bianco

Stracellati due tedeschi sotto il Dente del Gigante

Tentavano la difficile scalata del Mont Maudit per la «via Kuffner» - Il capocordata è scivolato sul ghiaccio trascinando il compagno in un tragico volo di 500 metri

I due alpinisti sono precipitati per 500 metri

COURMAYEUR, ven. sera.

(t. v.) Due alpinisti tedeschi sono caduti stamane dal Mont Maudit, a 4465 metri nel gruppo del Monte Bianco, mentre salivano dal versante est lungo la via Kuffner, aperta nel 1927. I loro corpi sono precipitati per oltre cinquecento metri, sfracellandosi sul ghiacciaio del Dente del Gigante. Alcune guide di Chamonix che hanno assistito al tragico volo stanno provvedendo al recupero dei due alpinisti ed al loro trasporto al rifugio sovrastante del Requin, da dove erano partiti.

Si pensa che ad uno dei due scalatori sia sfracellato un piede mentre «scalciava» sulla parete di ghiaccio e che il suo scivolone abbia trascinato il compagno di cordata nella mortale caduta.

L'itinerario tentato dai due sventurati alpinisti tedeschi, di cui si ignorano per ora le generalità, è lungo e durissimo, irto di difficoltà proprie di ascensioni a grandi altitudini, principalmente di arrampicata sul ghiaccio.

Minacce ad Alba Sbrighi alla vigilia delle nozze

Roma, venerdì sera.

L'annuncio delle prossime nozze di Alba Sbrighi con un calzolaio di Mandanna (un borgo poco lontano da Bracciano) ha avuto una larga eco: il padre della ragazza ha infatti dichiarato che sono giunte numerosissime lettere di auguri da ogni parte d'Italia; qualche lontano ammiratore avrebbe addirittura inviato alla giovane dei regali di nozze, fra cui un costoso abito nuziale.

La Sbrighi e Paolo Pasienza si sposeranno tra un paio di mesi.

Un tale anzi, non ancora identificato, si è spinto fino al punto di scrivere ad Alba Sbrighi una lettera minatoria. In essa si accusa la famiglia della ragazza di andare ancora una volta alla ricerca di una pubblicità di dubbio gusto e si conclude con la minaccia: «Non dubitare che ci rivedremo il giorno delle nozze». Il padre di Alba, Vincenzo ha smentito categoricamente di aver ricevuto una lettera del genere, per dimostrare che non intende dare peso alla cosa. Tuttavia la lettera minatoria è stata consegnata al dirigente del locale commissariato di P. S.

Leggenda o verità, l'affascinante mistero del mare còrso?

Neppure colui che lo nascose in mare ricorda dove sia il tesoro di Rommel

Peter Fleig è il sommozzatore tedesco che, calatosi nel 1943 sul fondo, sistemò e nascose in una grotta marina le casse contenenti l'immensa ricchezza - Ritornò dopo la guerra per impadronirsene, ma non riuscì a rintracciare la cavità sottomarina - La malavita francese veglia sul segreto: chiunque tenta di svelarlo riceve minacce e talvolta paga con la vita

Dal nostro Corrispondente

Parigi, venerdì sera.

L'assassinio avvenuto a Propriano, in Corsica, del sommozzatore André Mattei, sul quale abbiamo riferito la settimana scorsa, ha riportato in galla la faccenda del tesoro di Rommel, che taluni considerano una fiaba mentre altri ci credono fermamente. Ci credono, comunque, in Corsica, dove si continua a pensare che André Mattei è stato ucciso perché aveva scoperto la grotta dove esso è nascosto. Fiaba o verità, ecco comunque ciò che si dice a proposito del «tesoro di Rommel», costituito da tutto ciò che l'Afrika Korp aveva rubato in Libia saccheggiando le case, i palazzi e i musei.

Fu nel 1943, quando i tedeschi ripiegati in Tunisia stavano per essere fatti prigionieri in massa dagli anglo-americani, che Hitler dette l'ordine di mettere in salvo il bottino di guerra, il quale venne caricato su una piccola nave che prese la direzione di La Spezia, dove giunse nel mese di settembre con alcuni ufficiali delle «SS» comandati dal tenente colonnello Dal. Questi chiese allora che gli venisse dato il migliore dei sommozzatori disponibili, e fu così che il tedesco Peter Fleig salì a una volta sulla nave in cui si trovava il tesoro, la quale ripartì per Bastia, in Corsica.

Durante il viaggio il colonnello ritenne opportuno far sapere al sommozzatore ciò che voleva da lui: che immergesse in un punto dove fosse possibile ritrovarlo più tardi alcune casse contenenti un favoloso tesoro di guerra. Peter Fleig chiese di vederlo, e il colonnello lo accompagnò nella stiva. Due soldati, sorvegliati da due ufficiali, lo stavano riempiendo di lingotti d'oro, di sacchetti contenenti pietre preziose, diamanti, perle e monete. C'erano persino dei quadri. Il colonnello disse al sommozzatore che il comando aveva valutato quel tesoro ad oltre quattrocento milioni di marchi. Marchi di allora, cioè una somma astronomica.

Dopo una breve sosta a Bastia la piccola nave salpò di nuovo il 18 ottobre 1943 col colonnello Dal, quattro ufficiali delle «SS» e Peter Fleig. Giunta in un punto che è rimasto sconosciuto, la nave si fermò e il sommozzatore si tuffò per cercare nella acqueria un punto profondo e sicuro dove poter nascondere le casse. Quando trovò la grotta che gli parve adatta, esse vi furono calate attraverso a un cavo e Peter Fleig le incastrò negli scogli in modo che non potessero essere spostate dalle correnti. Poi risalì a bordo, ed è probabile che da quel momento abbia avuto un solo pensiero, e cioè che quel tesoro era suo essendo il solo a sapere dove si trovasse esattamente.

La nave ritornò a La Spezia, dove il colonnello Dal, i quattro ufficiali e Peter Fleig furono arrestati dalla Gestapo e interrogati separatamente sul viaggio in Corsica e il suo scopo, ma nessuno parlò, a quanto pare. Comunque, i cinque ufficiali furono fucilati e Peter Fleig fu inviato al fronte russo. Non che però che uccidesse: salvò la pelle per poterci godere poi la ricchezza che aveva nascosto. Riuscì a farsi ferire dagli americani, dopo la ritirata dalla Russia, e quando la guerra finì era convalescente in un ospedale militare in Francia. Poco dopo ritornava in Germania, e nel '48 si imbarcò per la Corsica come turista.

Col pretesto della pesca subacquea incominciò a tuffarsi per rintracciare la grotta dove aveva nascosto il tesoro molti anni prima. Ma ormai era vecchio, sordo da un orecchio, e non vi riuscì. Vi sarebbe riuscito, probabilmente, se fosse stato assistito o avesse potuto continuare le ricerche. Ma la sua attività aveva fatto nascere certi sospetti e un giorno alcuni uomini del milieu lo presero per interrogarlo. Venne sequestrato, ma dopo alcuni giorni riuscì a fuggire e da quel momento nessuno lo vide più.

La voce tuttavia che il tesoro di Rommel era stato nascosto in un punto della costa còrsa, si sparse per l'isola e alcuni specialisti di sport subacquei tentarono di scoprirlo. Ogni volta furono invitati da messaggi anonimi a cessare la ricerche. Un avvocato che nel 1958 aveva noleggiato un panfilo col pretesto di pescare la spigola e non volle tenere conto dell'avvertimento anonimo di andarsene, per poco non affondò perché la sua barca era stata sabotata; il nuotatore subacqueo che egli aveva ingaggiato onde dal canto suo che era meglio rinunciare quando sentì una poltiglia fischiargli vicino.

I ministeriali protettori del tesoro di Rommel hanno avuto paura che André Mattei, considerato uno dei migliori sommozzatori francesi, avesse scoperto la grotta in cui è nascosto? Ciò chi non esclude questa ipotesi.

L. Mannucci

Per le «imprese lunari»

La base di Cape Canaveral estesa di cinque volte

WASHINGTON, ven. sera.

La base di Capo Canaveral verrà estesa di cinque volte per la costruzione di piattaforme di lancio destinate alle imprese lunari americane.

La scelta, dopo mesi di studi, è caduta su Capo Canaveral in quanto questa base offre tutte le garanzie di sicurezza, dispone di migliore accessibilità ed è in una posizione ideale per le traiettorie di lancio. L'allargamento della base avverrà in direzione nord e ovest e il costo dei lavori, comprese le nuove installazioni, sarà di circa 60 milioni di dollari.

Inerimiate ad Alessandria

A giudizio quattro petulanti ragazze

Vendevano detersivi di casa in casa e per invogliare le massaie promettevano mirabolanti premi

Dal nostro Corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Quattro giovani donne bresciane devono comparire prossimamente davanti al Tribunale di Alessandria per rispondere di concorso in truffa e comunicato ambulante senza licenza. Si tratta di Laura Bonetti in Pola, di 23 anni, da Mairano; Carla Balgnera, di 29 anni, e delle sorelle Gisella e Carla Quinzanini, di 20 e 28 anni, tutte residenti a Verolanuova, paesi, l'uno e l'altro, della Bassa bresciana.

Il 20 maggio scorso il dottor Ettore Colombo, procuratore di una nota ditta di detersivi di Milano, inoltrava alla Procura della Repubblica di Alessandria una specifica denuncia contro ignoti per il reato di frode in commercio. Secondo il denunciante si asseriva essere stato posto in vendita da parte d'una ditta di Padova un detersivo di cui si decantavano i pregi inestimabili, presentandolo al pubblico con il nome del prodotto fabbricato dall'azienda milanese, completamente estranea invece all'abusiva fabbricazione di quella merce. Si apprendeva in seguito però che le persone addette allo smercio propagandistico del detersivo erano state diffidate dalla loro stessa ditta a vendere il prodotto sotto falso nome, senonché nel corso delle indagini esperite in proposito dai carabinieri di Alessandria, veniva alla luce l'illecita attività delle quattro giovani donne.

Costoro erano state incaricate da tale Claudio Bertini, dirigente dell'organizzazione di vendita dell'azienda patavina per la provincia di Alessandria, di smerciare il detersivo al prezzo di 250 lire alla scatola, di cui 130 lire spettavano alla ditta produttrice, 30 al concessionario e 90 alla venditrici ambulanti. Le quattro giovani, allo scopo di incrementare la vendita e convincere i clienti all'acquisto del prodotto, ricorrevano a svariati espedienti, tali da costituire, secondo l'accusa, veri e propri raggiri. Esse garantivano vistosi regali, quali apparecchi radio, servizi di porcellana da tavola, macchine da caffè, frullatori, ecc., a chi acquistava un certo numero di scatole. A chi si limitava a comperarne due le venditrici ambulanti rilasciavano un buono omaggio che, secondo le loro promesse, avrebbero dovuto servire per ottenere dagli abituali fornitori una terza scatola gratuita.

Inutile dire che nulla di tutto ciò si era avverato ai circa i fantastici premi di elettrodomestici ed oggetti casalinghi né circa i buoni premio di più modesta portata. Le sorelle Quinzanini e le loro due compagne di lavoro inoltre, quando si trovavano alle prese con persone particolarmente ingenue, con la loro abile parlantina e il miraggio di immediati vistosi doni aumentavano il prezzo di vendita del detersivo, smerciandolo a 300 ed anche a 500 lire la scatola. In tal modo, nello spazio d'un mese, tra aprile e maggio, le provenute hanno truffato non meno di cinquanta persone residenti a Valenza, San Salvatore Monferrato, Novi Ligure, Tortona, Alessandria, Spinetta Marengo, San Michele.

Interrogate dal giudice dottor Buzio, che ha condotto la istruttoria col rito formale, le quattro venditrici ambulanti, pur ammettendo i fatti nella loro materialità, hanno respinto energicamente gli addebiti mossi loro asserendo di avere agito correttamente in base agli accordi presi con i loro dirigenti, e di non essere ricorse a mezzi o sistemi truffaldini per indurre la clientela, prevalentemente formata da massaie di campagna, ad acquistare la merce offerta.

g. c.

La pietosa vicenda di Genova

Madre e figlio delirano in due letti vicini all'ospedale

Il giovane tentò il suicidio quando vide la donna con i polsi tagliati - Dopo una notte agitata i due stanno migliorati

Dal nostro Corrispondente

Genova, venerdì sera.

Il tentato suicidio della quarantenne Stella Marinoni, abitante in via Nicolò Copernico n. 6 e del figlio Renato, di 22 anni, assume un particolare pietoso rispetto alla luce delle più recenti indagini.

Ieri l'altro alle 21,30 circa, alcuni passanti rinvenivano su di una panchina dell'Acquasola una donna che stava visibilmente perdendo sangue dai polsi. Soccorsa e trasportata all'ospedale di San Martino, la donna veniva ricoverata con prognosi riservata per intossicazione da sostanza velenose.

Intanto in via Casata Centurione i passanti soccorrevano un giovane che era al suolo privo di sensi. All'ospedale di S. Martino, dove pure egli veniva trasportato, il giovane era ricoverato con prognosi riservata, a causa di ingestione di barbiturici.

Dall'esame dei documenti si apprese poi che i due erano madre e figlio. Ed ecco la vicenda com'è stata ricostruita. La signora Stella Marinoni era da tempo sottoposta alla stranezza dal figlio Renato, il quale prelevandone ogni giorno delle somme di denaro che la povera donna era nell'impossibilità di dargli. La famiglia Marinoni non vive infatti in condizioni agiate: il capofamiglia fa il netturbino, mentre la moglie è impiegata presso una piccola azienda.

Il giovane Renato era tornato da poco tempo a casa dal servizio militare. Aveva prestato servizio nella marina, alla Maddalena. Il ragazzo appariva notevolmente mutato di carattere, tanto che spesso litigava con la madre. Recentemente aveva chiesto ai genitori una moto nuova. Inutilmente la madre tentò di riportare il figlio alla ragione. Egli, per tutta risposta, gratificava la donna di due parole che la deprimevano molto. Oltre a tutto la poveretta soffriva anche di un esaurimento nervoso.

Si giunse così al pomeriggio di ieri l'altro, quando un nuovo e acceso diverbio fra madre e figlio costrinse la prima ad uscire di casa, in preda a visibile turbamento. All'ora nella quale era solita rincasare, la Marinoni non si faceva vedere.

Renato decise allora di andare a cercare la madre, e dopo avere gironzolato per il centro cittadino, quasi presagisse l'imminente disgrazia, si diresse verso i giardini dell'Acquasola. La sua attenzione veniva attratta da un capannello di persone le quali stavano appunto soccorrendo la Marinoni, distesa su di una panchina, ormai priva di sensi e sanguinante. Credendo che la donna avesse posto termine ai suoi giorni per colpa sua, nell'animo di Renato maturò la decisione di togliersi la vita. Entrò allora in una farmacia e acquistò un tubetto di barbiturici, ingerendone l'intero contenuto.

Renato Marinoni veniva poi trovato, come si è detto, in via Casata Centurione, disteso a terra in gravi condizioni. Madre e figlio sono ora ricoverati in una padiglione dell'ospedale S. Martino, in due letti vicini. Le loro condizioni appaiono stazionarie migliorate. Ieri sera Renato ha profferito nel delirio qualche parola incomprensibile, mentre la madre non è ancora in grado di parlare.

c. m.

Restif de la Bretonne

Virginia François

XLV — Dopo tante avventure galanti ad Auxerre dapprima, dove era apprendista tipografo, poi a Parigi come proto nella tipografia Quillau, Nicola Restif sposa Agnese Lebègue che lo tradisce in continuazione. Nicola cerca delle consolatrici e riesce a trovarle numerose, e tanto più da quando è diventato autore di libri che hanno un certo successo per i loro soggetti scandalosi. Nel novembre del 1778 Restif pubblica «Il paysan perverti», una biografia romanzata sotto forma di lettere. Quest'opera, in quattro volumi, fa sensazione ed ha un successo enorme: la prima edizione viene esaurita in sei settimane; la seconda in venti giorni; da ogni parte sorgono contraffazioni del libro.

Un giorno del 1778 un vecchio compagno della tipografia, Mourant, presenta a Restif una bella bionda, «dalla bocca sensuale, dai lunghi capelli color cenere», che si chiama Maria Giovanna Françoix, ma che viene chiamata Virginia ed è figlia di un fornaio fallito. Mourant omette di dire a Restif che questa Virginia non è proprio di costumi irreprensibili, essendo mantenuta — con sedici franchi alla settimana — dall'avvocato Benthoux, ed anche amante di un commesso parrucchiere: Lafleurese. Virginia piace molto a Restif. Insieme a Mourant la conduce a fare una passeggiata al Bois

di Boulogne, poi le offre il pranzo in un albergo di Passy. La giovane donna ha un modo frizzante di parlare, di lasciar cadere certe parole con l'aria più innocente, e si dimostra brillante e spiritosa. Restif ne è stuzzicato in misura sempre maggiore. Quando i tre si separano, Virginia dà appuntamento ai suoi due cavalieri per il mattino successivo, dinanzi alla porta Saint-Bernard. L'indomani Nicola si affretta per arrivare per primo all'appuntamento. Ed ha la gioia di essere ancora solo, alla porta Saint-Bernard, quando Virginia arriva, fresca e in ghingheri. Ma prima di

arrivare fino a Nicola si ferma un istante per parlare a bassa voce ad una donnetta in cui Restif riconosce una mezzana della frequentata via Poullet. Il fatto che Virginia abbia a che fare con tale tipo di donna dovrebbe aprire gli occhi a Restif, che però è troppo preso per essere diffidente e si affretta a condurre via Virginia prima che arrivi Mourant. Ma il compagno ingrato, che ne cosa pensare della signorina Françoix, non verrà nemmeno. Restif conduce Virginia in una taverna a buon mercato per fare uno spuntino. La giovane ne approfitta per narrargli le sue avventure

familiari e per dichiararsgli che, senza un sostegno, rischia di diventare una ragazza perduta. Nicola, commosso, le offre di pagarle il suo apprendistato in un *atelier* di moda. Poi, spinto da uno strano impulso, Restif conduce Virginia a visitare l'ospedale di Bicêtre in cui un tempo fu educato come corista. Nicola fa entrare la bella fanciulla nella cappella e l'obbliga ad inginocchiarsi con lui dinanzi all'altare della Santa Vergine. Nessuna sorpresa quindi se, dopo questa edificante passeggiata, Virginia lascia Nicola con un «ci vediamo prossimo giorno!» secco e formale.

SEGUE: Il giovane Compoin

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

CCXXXIV — A Napoli i repubblicani capitolano, ma Ruffo promette la vita salva agli occupanti dei forti. Con salvacondotto, Salvato si reca dal Cardinale e gli chiede di inviare una lettera di Luisa al cavaliere Sanfelice, a Palermo.

Tra il cardinale e Salvato nasce rapidamente un senso di simpatia e di stima. Malgrado la condanna a morte di Luisa, Ruffo promette che ella beneficerà della stessa clemenza riservata agli altri occupanti dei forti. Il prelato confessa ancora al giovane ufficiale che egli desidera salvare un uomo il cui coraggio e il cui genio sono degni di ammirazione: è Francesco Carsciolo, che la regina ha condannato a morte per ribellione. Maria Carolina non dimentica i suoi vecchi odii. Dopo essersi congedato dal cardinale, Salvato si dirige verso il porto ove pensa di trovare Carsciolo. Ma le cannoniere sono state quasi tutte abbandonate. Scorgendo il contrammastro dell'ammiraglio, Salvato lo interroga. La medesima risposta Carsciolo, vedendo che il cardinale aveva trattato con lui e che egli non era preso nella capitolazione dei forti, si è fatto sbarcare, travestito da contadino, dicendo che in attesa di lasciare il regno avrebbe chiesto asilo a un servitore devoto. Deciso per Caracciolo e per il cardinale, Salvato torna a Castelnuovo ove può rassicurare Luisa sul messaggio al cavaliere Sanfelice. Riuniti, tutti i repubblicani non parlano altro che della loro prossima partenza. Essi ignorano che il re e la regina non sono assolutamente d'accordo con l'ordine d'amnistia dato dal cardinale. E poichè a Napoli non vi è più nessun pericolo, Carolina manda la sua cara Emma Lyonna, insieme a Nelson e a sir William, per richiamare il cardinale alla realtà delle cose.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 18, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto cassetta di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vivamente la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassettario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se ostensibili o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ADDETTO lavori in serie carpenteria e tendera in genere. Telef. 372-604.

AUTOSNUES Orenig ed altre vi noleggiamo cruscus con esperto personale per ogni necessità di impiego. Scrivere telefonare 380.000, Ubina, Torino, Giulio Cesare 128. 514

CALCAIE BW mq. [illegible] alto. 15, ci Corrervaglia mq. 100-40 alto. 7-10 verde Italiana, Fontanellato, Parma

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitter, via Silvia 33, telefono 683-073.

FABBRICA cassette per lettere di lusso, L. 1700. Sent cristalli, espulsione via Roccatorta 3 angolo via Frejus. Telefoni 372-980, 374-749. 177

INDUSTRIALI, imprenari costruttori, per tutte necessità sollevamento, spostamento, pianeramento macchinari, impianti e attrezzature vi noleggiamo nostro autogrù. Scrivere telefonare 280.000, Ubina, Torino, Giulio Cesare 128. 514

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo gruppi elettrogeni, Lancia, Unione Rotelitica 157. 7888

VENDESI banco per bar con frigo cromo nuovo lunghezza m. 3. Rivolgersi Cafina Vittoria. Porta Tapparo, Lalgosgilia. A62646

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA, unica [illegible] veramente efficace contro scamparnento gatti. Disperiemi ogni alla. Cumiana 52, telefono 21-480. 757

DEODORAZIONI raschiature pavimenti, sistemazione alloggi, negozi, stagionamo anche durante ferie. Telefon. 83-711.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 22 C, Giuseppe Verdi 26 R, produzione esclusiva componibile avendone prezzi bassissimi visto gratuitamente camera letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 391

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AL L. 150 p. p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finestre, piazza Statuto 24, tel. 485-289, 488-902, prestiti a lavoratori impiegati, sistemi per ferie dal 14 al 26 agosto. 556

A.A.A. ITALPIDI concede prestiti impiegati, proprietari, impiegati, artigiani, esercenti, commercianti. Tassi modici, riservatezza massima, capitali massima. Principe Tommaso 6, tel. 683-302.

AFFARONE 1.250.000 cedo pizzeria rosticceria centralissima. Tel. 670-196.

AFFITTO o cedo avviatissimo laboratorio pellettairico con o senza alloggio. Telefonare 81-003, dalle 14 alle 18.

AFIA, PIETRO MICCA 16, TEL. 40-633 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'.

AFRASA società periferica cerca famiglia gestione bollo. Alloggio gratuito. Telefonare 558-326, ore serali.

BAR cedesi gerenza. Corso Firenze 31. Telefonare 660-437. A64235

BELLISSIMA posizione negozio barbiere vicino cinema bar causa altri impegni vendo. Michelino. Tel. 653-816.

CAVALLERA, Salvano 31, Commendatori Polete acquistano vendono salendo? Rivolgetevi fiduciosamente! 14680

CERCASI massimo prestito fuori ogni speculazione Torino. Telefonare pomeriggio 892-609 oppure scrivere: a Pubblicità Stampa 1355 — Torino».

COMPERO farmacia L. 20.000.000 oppure gestione commissionato. Tel. 289-892.

CONCEDIAMO rateazioni finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni, autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 753

ELETTRICITA' avviatissima cedesi materiali salute, facilitazioni pagamento. Telefonare 280-319. A63707

GERENTE panificio, provata esperienza, cercasi. Negozio ottima posizione. Telefonare 381-788. A63517

GERENZA bar superalcoolici, centrale, 26.000 giornaliere, concede Gabetti XX Settembre 17. 750

TABACCHERIA centralissima cedesi forte in vendita sono di piena sviluppo. Via Cavour 59, Impasta F.M. 38801

TABACCHERIA motivi familiari cedesi 8.300.000. Scrivere: a Pubblicità Stampa 3348 — Torino». A63647

TABACCHERIA redditizia con alloggio vendesi. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7177 — Torino». A63631

CASA mobiliatissima, zona Stadio 31 camere, ampio scantinato, reddito 3 milioni 300.000, vende 47.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 750

CASA su corso 10 piani fuori corso, 50 camere, nuova costruzione signorile. Vendiamo 62.000.000 più mutuo. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

CASCINA vicinanze Torino, pressimo avviato industriale 115 giornate unico appezzamento irriguo campo, prato. Vende Gabetti XX Settembre 17. 750

CASCINE Vica mq. 1300 vicinanza corso Francia vendesi, Telef. 44-936.

ENOTTA campagna 4 camere, cantina latteia, giardino, vende geom. Benedetto Bernasco. Telefono 553-347. 597

GAZETTA 5 reni, servizi, garage, giardino, scantinato luminoso, 7.500.000. Telefonare 856-627. 853

GRUPPO MONTEGUCCO RENDE DISPONIBILI VENDIAMO ELEGANTI ALLOGGI 3 VANI SERVIZI, LUNGHE RATEAZIONI, MINIMO ANTICIPO. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANG. VIA CUNEO N. 4, TELEFONO 828-821.

GRUPPO VITTORIO, BORINGHIERI, LUSSUOSI APPARTAMENTI 3 CAMERE SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, NUOVA COSTRUZIONE, VENDE COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANG. VIA CUNEO N. 4, TEL. 828-821. 740

IMPALCASE Santa Teresa 3, vende via Postumia angolo via Berthrarum (Porta Nuova) alloggetti 1-2 camera cucina. Ottimo investimento prezzi convenientissimi. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visita 9-12. 788

PRIVATO vende alloggetto ottimo campagna con cascina pollaio. Tel. [illegible]

PRIVATO vende unici terreni zona diverse vicinanze Torino. Tel. 93-383.

CASCINA vicinanze Torino, pressimo avviatissimo irriguo campo, prato. Vende Gabetti XX Settembre 17. 750

PROGETTO appartamento zona Francia. San Paolo 70 camere lottizzatemo, Telefonare 44-936. 597

S. PAOLO impresa vende ultimo alloggio 4 camere corso Racconigi angolo via Bellezza pronto subito. Tel. 32-373.

STABILIMENTO mq. 1000 circa corso Martiri Milano, vendo. Tel. 44-936.

TERRENO Martiri Milano zo strada asfaltata, lottizzabile. Telef. 44-936.

TERRENO Settimo piccoli lotti ultimi pochissimi vendesi. Tel. 372-897, 794-687.

TERRENO fabbricabile vista unica. Superbo pineta mq. 665 vendo 3.000.000 massimo Moncenisio Carmagnola.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strada, servizi. Occhiuzzo, Gilberto 14.

TERRENO mq. 5000 con capannone mq. 634, nuovissima costruzione zona Francia, vendiamo 40.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 750

TERRENO grandissimo Venaria comitato Torino mq. 4750 vendo. Tel. 288-048.

CERCO alloggio 3-3 camere e servizi per studio professionale zona piazza Statuto-Castello, libero 1° ottobre. Telef. 781-755

CERCO in affitto zona Largo Orbassano, finito fine, un cassero più cucina o tinello cucinino. Telefonare 396-273.

CONIUGI senza figli, impiegati pubblica amministrazione, affitterebbero alloggetto garages, zona Statuto, Municipio. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1237 — Torino». A64090

CONIUGI tedeschi rappresentazioni cercano affittare casetta periferica lavoro Milano o periferia industriale. Telefonare 397-589. A63295

DIRIGENTE banca cerca affitto eventualmente acquisto appartamento signorile 150 mq. zona non periferica. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7160 — Torino».

DISTINTA signora piemontese pensionata cerca camera tinello terzo. Telefonare 773-144. A63519

FAMIGLIA piemontese cerca affittare 2 camere, cucina anche cosa vecchia, referenze. Telefonare 354-686. A64250

GEOMETRA affittuario 2 camere servizi città o vicinanze. Scrivere: a Pubblicità Stampa 8429 — Torino».

PENSIONATA sola cerca camera tinello servizi riscaldamento centrale. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1354 — Torino».

REFERENZIATO cerca subito 3-4 camere servizi centralissimo zona centrale. Telefonare 888-746. A62544

SPOSI cercano urgente camera, cucina. Referenze, cauzione. Telefono 570-383.

SPOSI pianoforti, referenze, cercano camera tinello servizi, subito, possibilmente inferiore Stura. Tel. 672-388.

STUDENTE cerca camera qualsiasi purchè silenziosa vicinanze Po Vanchiglia. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7182 — Torino». A64350

URGE camera cucina servizi fra corso Marconi, Duca Telef. 650-119.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A ottimo Vanchiglia signorili 2-3 camere servizi affitto. Tel. 46-436. 846

A 45.000-50.000-70.000 affittasi subito alloggi signorili. Tel. 46-411. 753

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Arenale 42, telefono 46-429. 90

AGGIORNAMENTI alloggi diverse zone agenzia Esedra, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTASI a operai alloggetto piccolo subito. Telefonare 721-248. A64138

AFFITTASI alloggio moderno tranquillo 3 camere cucinetta Lingotto. Telefonare 692-156. A61022

AFFITTASI alloggio 2 camere più servizi piano rialzato via Lesegno angolo via Rotella. Geom. Cantatore, telefono 553-207. 788

AFFITTASI alloggio 2 camere più servizi via Reaudard angolo via Ravenscroft. Geom. Cantatore. Telef. 553-307.

AFFITTASI nuovo fabbricato industriale completo servizi mq. 900. Tel. 254-046.

AFFITTO alloggio 2 camere Statto San Paolo. Telefonare lunedì 374-749.

AFFITTO pensionati 3 camere terreno terziere precollinare. Referenze. Telefonare 81-235. A60977

ALLOGGIO S. Paolo, 3 camere cucina servizi, affitto subito. Tel. 46-422.

AMMOBILIATO pochi-terra zona Crocetta affittasi subito. Rivolgersi Giaveriola, Carmata 40 592

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autoveicoli indistilli, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-983. Cinelli.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni indistilli, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 512-321 ufficio 396-230 abitazione. Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia continentali-marittime, camions autofurgoni per mobili specializzato, risparmierete. Telefonare 21-068. 156

CASCINA vicinanze Torino affitto 150 giornate attrezzature moderne facilitazioni. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1391 — Torino». A64247

CAVOURETTO, viale XXV Aprile 175, affittasi due camere servizi. Rivolgersi Rubert A62840

CRUCILASSO affitto locale attrezzato mq. 150 o deposito. Telef. [illegible]

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTASI residenza nuovo ammobiliato vicino mare, due camere tinello servizi. Telefonare 893-004. A61013

AFFITTASI tre cucina 3 camere ammobiliate vicinanze Lanzo. Tel. 284-851.

AFFITTASI zona collinare, alloggio servizi, libero subito. Telefonare 768-908.

LAIQUEGLIA affittasi camera cucina, comodità, settembre, mesi invernali. Telefonare 573-794. A62503

OSPEDALETTI affittasi da settembre appartamentino ammobiliato completo. Telefonare 372-316, Torino. A64235

RAPALLO centrale soleggiato appartamentino arredato mesi affittasi subito. Telefonare 296-663. A64239

SANREMO affittasi [illegible] lindo appartamento [illegible] palazzo signorile centrale. Telef. 772-817, Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

AL [illegible] Genova Storia 49 Pensione Arcobaleno, completa, cabina al mare, servizio compreso settembre 1400.

ALBERGHI Finalmarina soggiorno signorile vita, giardino, televisione. Settembre 1800. Telefonare 521-617, Torino.

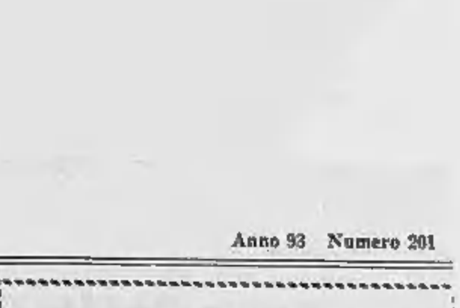
BOLLEA albergo della Grotta, Moncalvi Grotte di Bossea, nuova ambientè, cordialità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci. 25049

(Continua a pag. 35)

Il mistero di Barbizon

La raccomandazione del colonnello

VIII — Il vecchio pittore svizzero Landerer è stato trovato morto nella sua villa di Barbizon, in Francia, il 6 settembre 1893. Da principio si pensa ad un suicidio, ma poi, vagliate tutte le circostanze, si afferma la tesi dell'assassinio. Siccome il pittore non aveva nemici si sospetta della moglie e di un tale Lapaccagne suo preferito amante. Infatti da indagini della polizia francese risulta che Lapaccagne acquistò una rivoltella e delle cartucce calibro 7 alcuni giorni prima del delitto. Egli viene arrestato mentre la polizia indaga sul passato della bella e giovane signora Landerer, Nata in Germania, Northburgha Binder emigra in Argentina a 15 anni per fare la cameriera. Avvenente e procace, una volta sul posto accetta le carte degli uomini e diventa l'amante di un ex-diplomatico, Landivar de Lilao, che se ne innamora al punto da sposarla, dopo che a Parigi lo ha curato con devozione durante una malattia. Sei settimane dopo l'ex diplomatico muore e la sua vedova, che aveva avuto cura di farsi fare testamento, raccoglie l'eredità che è tutta in sua favore e con essa se la spassa, da una città all'altra, passando da un amante all'altro. Nel 1891 la donna, che si trova in Svizzera, chiede e ottiene un diploma di levatrice.



Mancano particolari sul modo come Northburgha e Cervantes si separano. Si può anche supporre che il castigliano abbia lasciato la donna quando ebbe finito di aiutarla a dilapidare l'eredità Landivar. Alla fine del 1891 la vedova Landivar è a Basilea in una taverna di ragazze. In questo albergo Northburgia conosce un giorno un colonnello dell'armata svizzera, Urserer. Il fascino della bionda tedesca agisce su questo ufficiale superiore

che subito dal primo istante la guarda con occhio simpatico e intenerito. Il colonnello e Northburgia diventano amici (e non si sa fino a che punto), e quando la vedova Landivar dichiara al colonnello Urserer che ha la nostalgia della Francia e che vorrebbe trovare in qual paese sperando di trovarvi un lavoro, l'ufficiale le dà una calorosa lettera di raccomandazione per un suo vecchio amico, che a 77 anni vive in ostinata solitudine

a Barbizon. Qualche giorno dopo Northburgia arriva con un modesto bagaglio alla villa di Barbizon. Ella si presenta a Landerer come una ragazza di buona famiglia bernese che, in attesa di specializzarsi, è costretta a cercarsi un lavoro. Con l'aiuto della lettera del colonnello Urserer, Northburgia, che ha fatto un'ottima impressione al pittore, viene assunta subito stante come governante. Così Northburgia prende la direzione della

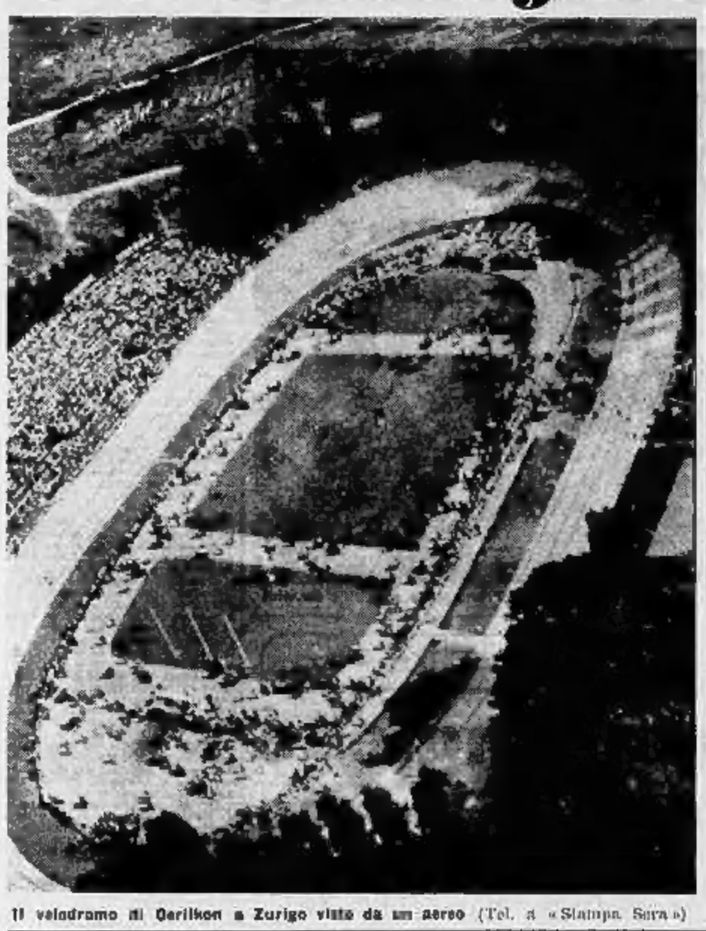
casa, vi fa regnare l'ordine, la pulizia, l'economia, ha tutte le attenzioni possibili per il vecchio Landerer, gli prepara i piatti preferiti, previene ogni suo desiderio. Landerer, che fino a quel momento ha preso i suoi pasti negli alberghi di Barizon, vivendo disordinatamente la vita dell'artista, è affascinato da tante attenzioni, ama la vita ovattata che gli offre la sua governante e ben presto ama anche la governante stessa. Egli fa prendere qualche informazione in Svizzera: gli lasciano capire che la donna proviene da una taverna di ragazze, ma egli alza le spalle e chiede ai suoi amici quale sia la loro opinione sulla donna: «un'avventuriera! Si vede m occhio nudo!» è la risposta unanime. Egli sogghigna e dopo un mese, non ascoltando che il proprio istinto, il vecchio pittore chiede alla sua governante: «Volete sposarmi?».

SEGUE: Ingannato

Sulla pista di Zurigo le prime prove dei velocisti e degli stayers

Il via ai mondiali di ciclismo

Il «teatro» di gara



Il velodromo di Oerlikon a Zurigo visto da un aereo (Tel. a «Stampa Sera»)

L'italiano punta alla quinta maglia iridata

Tutti d'accordo: vincerà Maspes

Zurigo, venerdì sera.

Maspes scende di bicicletta, si sfila lentamente di testa il casco. Ha il volto incendato di sudore, i capelli scomposti rivelano qualche imprevisto filo bianco. Maspes ha un po' il fiato grosso, ha appena finito l'ultima volata. Il suo viso però è impenetrabile, quasi severo; il nostro velocista ha scelto come divisa la freddezza assoluta.

Nel prato c'è gente, entrata chissà come; dalla massa che guarda in silenzio il campione, uno si stacca, che si è fatto coraggio. Sbotta in uno sproloquio in tedesco, aventola una macchina fotografica, fa dei grandi gesti agitati, di tanto in tanto intercala le chiacchierate con dei «bitte!» fragorosi. Maspes cortesemente gli dice di sì, che si accomodi, ma, che se gli basta una fotografia, faccia presto, l'atleta è fresco e lui è sudato, proprio vorrebbe evitare un raffreddore a tradimento. L'altro si inchina, però si confonde e combina un pasticcio maledetto. Poi, finalmente riesce nell'intento. Maspes è stato a vedere e non ha aperto bocca, ha aspettato con pazienza. Sostiene che anche questo gli serve di allenamento.

Qualcuno gli rivolge la domanda d'attualità, gli chiede se è vero che sta attraversando un eccezionale periodo di forma. Maspes scrolla le spalle, è sul punto di arrabbiarsi. Si calma in tempo. Risponde:

«Ma lei, scusi, ha l'abitudine di chiedere all'oste se ha il vino buono?».

Un altro si informa della «preparazione tecnica».

«Le dirò: Plattner come tecnico è un valore che, su questa pista poco scorrevole e rugosa, farà le scintille. Atleticamente devo riconoscere con franchezza la qualità di De Bakker e di Gaiardoni, mentre sarà bene ricordare l'astuzia tradizionale di Galgnard. A proposito di De Bakker e di Gaiardoni il belga ha compiuto progressi da gigante, e l'italiano, dopo un momento d'indecisione dovuto alla poca esperienza in campo professionistico, si è ripreso in modo brillante. Poi, c'è un certo signor Rousseau. Un tipo, quello, da prendere con le molle. Non gareggia da più di un mese, chissà in che condizioni si trova. Ma guardi, Rousseau sta facendo una volata: la vediamo insieme?».

Rousseau parte come un razzo, nella scia i due dilettanti che gli tirano lo sprint, ma alla curva rallenta il ritmo e si rialza. Maspes continua: «E così, come vede, ne so quanto prima. Non voglio sopravvalutare Rousseau, ma ne tengo conto, mi preoccupano gli avversari-mistero. Fra tutti, naturalmente, penso a Plattner. E' forte ed è furbo. Per batterlo, bisogna essere più forti e più furbi di lui e gli assicuro che non è cosa semplice».

Maspes, ridendo, infila la porta del velodromo per tornare in albergo. I tifosi gli danno l'assalto. Antonio, da questa parte, è celebre come lo sono a casa nostra Sivori oppure Charles. E tutti, qui, sono sicuri: Maspes vestirà domenica la maglia iridata, la quinta maglia iridata della sua collezione da fuoriclasse.

Gigi Boccacini

Oerlikon ore 16: comincia la serie delle frenetiche volate

Per Beghetto e Bianchetto la prima giornata è facile facile

I nostri «sprinters» dilettanti sono tra i favoriti per la conquista del titolo - Claudio Costa, fratello dell'ex C. T. della pista, allena i giapponesi e ne dice meraviglie

Da uno dei nostri inviati

Zurigo, venerdì sera.

Oggi s'incomincia. Alle nove in punto — e trattandosi di organizzazione svizzera c'è da credere in una scrupolosa puntualità — il primo di una lunga serie di colpi di pistola darà il via ai campionati mondiali di ciclismo su pista per il 1961. S'incomincia, ed i primi a entrare in scena sono i velocisti e gli stayers dilettanti. Si disputano le serie eliminatorie per i mezzofondisti, le serie i ricuperi e gli ottavi di finale della velocità. Gare di poco conto e d'interesse non certo palpitante a prima vista, ma è proprio in queste fasi eliminatorie che si possono verificare clamorose sorprese.

Tutte le piste ciclistiche, e quella di Oerlikon è una delle più difficili d'Europa, nascondono insidie a ogni curva. La sorte è sempre in agguato per giocare brutti scherzi ai favoriti se questi non stanno all'erta anche contro gli avversari apparentemente più facili. Il pronostico è comunque favorevole ai ciclisti azzurri nella giornata di esordio.

Per Domenico De Lillo, il nostro unico rappresentante fra gli stayers dilettanti, non dovrebbe essere impossibile superare lo scoglio delle eliminatorie.

Quanto ai velocisti Beghetto e Bianchetto, fanno addirittura parte della rosa dei candidati alla maglia iridata, e per loro la prima giornata dovrebbe essere soltanto una indispensabile formalità. Quanto al terzo uomo scelto da Bergomi e completare la formazione della velocità, cioè il napoletano Damiano, quel poco che si conosce di lui non lascia certo al pessimismo, a meno che dal sorteggio gli venga fuori proprio il primo turno un accoppiamento terribile.

Contrariamente a quanto avvenuto nelle passate edizioni dei campionati del mondo, quest'anno la composizione delle batterie sia per la velocità che per il mezzofondo, verrà resa nota soltanto nel pomeriggio, un'ora appena prima dell'inizio delle gare.

Nel «clan» degli azzurri regna una tranquilla fiducia. Il C. T. Bergomi e il suo collaboratore Ripoli puntano su un «bis» del doppio successo di Lipsia nella velocità, e su un «exploit» di Testa nell'inseguimento dilettanti. Un bottino di tre maglie iridate un sei in pallio è una pretesa un po' ambiziosa. Bergomi tuttavia ma che i nostri pistards possano arrivare a questo risultato, ammesso che tutto vada per il suo verso.

* *

E' difficile trovare un impianto sportivo più razionalmente sfruttato del velodromo di Oerlikon. Nel recinto esterno c'è l'erba del guardino, nel prato interno, per non lasciare inutilizzata una vasta area verde, è stata sistemata una [illegible] di pista per il «mitsingli». Un ambiente piccolo, familiare, dove, tranne quando girano gli stayers, ci si intende facilmente da una parte all'altra della pista.

Ieri, a un certo punto, in questo piccolo e raccolto velodromo, abbiamo intravisto Costa, Paz-C.T. dei «pistards» azzurri, e lo abbiamo chiamato ad alta voce. Si sono girati in due, due che si somigliavano come fratelli: già, perchè sono proprio fratelli: Guido, ex-commissario tecnico, attualmente passato, almeno temporaneamente, nei ranghi del giornalismo, e Claudio, che è invece ai campionati del mondo in funzione di istruttore dei dilettanti giapponesi.

Claudio Costa ha preso il posto destinato al più famoso fratello che non ha accettato le allettanti offerte giuntegli dal Giappone, e da marzo si trova a Tokio dove i dirigenti del ciclismo nipponico stanno facendo uno sforzo notevole per preparare una squadra agguerritissima per le Olimpiadi del 1964.

«Noi non pretendiamo — gli hanno detto — che lei ci faccia vincere addirittura dei titoli, ci accontenteremmo che l'Italia vincesse tutte le medaglie d'oro e noi tutte quelle d'argento». Come programma non c'è davvero male.

Claudio Costa dice però che non ci sarebbe proprio da stupirsi se i giapponesi facessero bella figura nei Giochi del 1964. Il materiale umano è ottimo per quanto non sia facile, in Giappone, svolgere un'attività dilettantistica per chi abbia un lavoro. E in campo professionistico, secondo Costa, la situazione è ancora migliore. In Giappone ci sono ben sessanta velodromi in piena attività e ben cinquemila corridori professionisti, ma è difficile individuare le qualità di velocista e di inseguitore di questi atleti, dato il carattere ibrido delle gare che si svolgono laggiù. I ciclisti giapponesi corrono infatti sempre i cavalli: corse di velocità in gruppi di una decina, su distanze vicine ai trentacinque metri, mentre il pubblico fa la coda per la scommessa al totalizzatore.

* *

Bruno Gonzato, anni 27, di Padova: Mercato, dirigente dell'Uvi e della «Dichiari Padovani», dice con orgoglio quasi paterno che il «puteo» può essere il Maspes di domani. Dice anche che Gonzato costituisce l'eccezione in un mondo di ciclisti che non è troppo popolato di intellettuali. Bruno è studente, è stato promosso in terza liceale con la media del sette e, finito il liceo, ha tutte le intenzioni di iscriversi all'Università, nella facoltà di chimica, sempre che il modesto bilancio di casa Gonzato — il papà è operaio — glielo permetta.

Per intanto, in attesa di cimentarsi con alambicchi e provette, Bruno Gonzato alterna ai libri di studio le ore di allenamento in bicicletta. Da stradista aveva vinto tredici corse in un anno, ma a Padova hanno visto in lui la qualità del velocista e hanno tentato la richiesta carta della trasformazione. In pochi mesi Gonzato ha fatto progressi tali da diventare campione d'Italia degli allievi e da guadagnarsi il viaggio a Zurigo più pure sala in qualità di riserva. Gonzato sa che il tempo è dalla sua, e offre spensieratamente la fresca energia dei suoi diciassette anni, prestandosi come affiancatore collaboratore negli allenamenti di Maspes, Gaiardoni, Bianchetto e Beghetto. Un altr'anno forse toccherà a lui.

Gianni Pignata

Bianchetto

Beghetto

I RAGAZZI DI SANTOS PRONTI ALLA PRIMA DEL TORNEO

L'impegnativa trasferta di Genova non "impressiona,, i granata del Torino

Destano preoccupazioni le condizioni fisiche di Cella - Non saranno disponibili i «militari» Ferrini, Scesa e Crippa - Il morale degli atleti è comunque elevato - Law e Baker all'esordio nel campionato italiano

E' ormai scontato che il Torino dovrà affrontare la prima (e subito severa) trasferta del campionato — a Genova contro la Sampdoria — priva del prezioso apporto dei titolari Scesa, Ferrini e Crippa, impegnati nel servizio militare. La preparazione settimanale del granata è stata impostata da Santos in modo da giungere alla sostituzione dei tre atleti senza che la squadra subisca scompensi; la classe di Rosato (che prenderà il posto di Scesa a fianco di Buzzacchera), l'intelligenza e l'esperienza di Giammarinaro (invece di Ferrini) e l'impegno di quattieri (che indosserà la maglia numero 7, lasciando a Mattavelli il ruolo di Crippa); garantiscono al Torino di Marassi un soddisfacente equilibrio.

Ieri Santos ha sottoposto la «sua formazione» ad un collaudo contro una mista riserve-ragazzi. Baker (tre reti), Law e Quattieri hanno ottenuto i cinque goals dei titolari contro due degli allenatori. La partita ha offerto fasi contrastanti: a momenti di bel gioco sono succedute delle pause, anzi non comprensibili per quanto da eliminare al più presto. Si è avuta comunque una conferma che il Torino, per quanto «illuminato» dalla classe della mezz'ala inglese è reso più pericoloso dal tiro del centrattacco, non è soltanto Law e Baker; Panetti (già in forma ajuttacolare), Rosato, Buzzacchera, Lavezzini, Bearzot ed il fine Giammarinaro costituiscono la solida intelaiatura sulla quale si sta innestando il gioco dei due ex britannici.

Qualche preoccupazione destano le condizioni fisiche di Cella, che ieri non ha brillato che a tratti. Il piacentino rende al massimo soltanto nel pieno della forma, e per questo Santos ha paura di richiamarlo nell'impegnarlo a Marassi nelle attuali condizioni. L'attendismo granata confida però in un «recupero» del mediano ed ha in animo di affrontare la Sampdoria con: Panetti; Rosato, Buzzacchera; Bearzot, Lavezzini, Cella; Quattieri, Law, Baker, Giammarinaro, Mattacelli. In caso Cella non fosse in grado, all'ultimo momento, di scendere in campo, verrebbe sostituito da Rosato; Gerbaudo comporrebbe di conseguenza, a fianco di Buzzacchera, la coppia dei terzini.

Lo slancio di Law nell'allenamento del granata del Torino contro una formazione mista di riserve e ragazzi

Campionato e Coppa nella scheda Totocalcio

1 **BOLOGNA - PALERMO.** Trasferta molto dura per il Palermo. Il Bologna, sotto la guida di Bernardini, ha notevolmente modificato il suo stile.

1-X **CATANIA-SPAL.** Il Catania, rafforzato in difesa dal «nazionale» Tesmonik, dovrebbe recitare bene contro la Spal.

1 **INTER-ATALANTA.** Anche con la presenza in campo di Nielsen, Christenson, Maschio e Colombo, l'Atalanta dovrebbe abbassare bandiera.

1 **JUVENTUS - MANTOVA.** Incertezze nella mediana e no, la Juventus ha un grosso impegno da mantenere nella gara d'esordio, di fronte al proprio pubblico.

X-1-2 **LANEROSSI - MILAN.** Una delle più grosse incognite a della giornata inaugurale del torneo di serie A. Il Milan del «bisonte» Greaves vuole convincere alla prima uscita.

1-X **LECCO - PADOVA.** Il Lecco di Lindskog pare avviato ad un campionato ricco di soddisfazioni.

1-X **SAMPDORIA-TORINO.** I granata hanno un compito molto arduo da svolgere: privi dei tre «militari» Crippa, Scesa e Ferrini, dovranno contenere lo slancio della Sampdoria che ha come nuovo «regista» lo jugoslavo Boskov.

X-2 **UDINESE - ROMA.** La «grande» Roma è attesa all'esame sul perimetrino campo di Udine. Il valore dei quattro attaccanti giallorossi di gran classe sarà messo a dura prova.

X **VENEZIA - FIORENTINA.** Tutto esaurito allo stadio di S. Elena per «festeggiare» il ritorno del Venezia in serie A e l'arrivo della Fiorentina.

X **LAZIO - GENOA.** Nella «prima» di Coppa Italia, si affrontano due squadre che saranno protagoniste del torneo di serie B.

1 **NAPOLI - ALESSANDRIA.** Per i «grigi» piemontesi il sorteggio di Coppa Italia è stato sfavorevole: il Napoli «nuovo» vuole partire bene e farà fuoco e fiamme pur di chiudere la gara vittoriosa.

1 **MESSINA - COSENZA.** Il Messina appare compagine più solida e qualificata del Cosenza.

X-2 **SIMMENTHAL MONZA-BARI.** Per il Bari il primo turno di Coppa Italia dovrebbe finire con un'affermazione (magari parziale): sotto la guida di Alfasio i pugliesi sembrano a posto con la preparazione.

X **MODENA - REGGIANA.**

X **PRATO - LUCCHESE.**

Pronostici ippici

1-X **ROMA** (Tor di Valle), premio Fuia (trotto) L. 610.000, m. 2000; 9 partenti). Viminale (gr. 1) sembra il concorrente più apprezzabile, mentre per il secondo posto preferiamo Quellas (gr. X).

1-X **ROMA** (Tor di Valle), premio Miggia (trotto; L. 580.000, m. 2000; 9 partenti). Lehongrin (gr. 1) e Pilatus (gr. X) ci sembrano molto bene in corsa.

1-X **CESENA** (Savio), premio Biagia (trotto; L. 510.000, m. 2540; 9 partenti). Nigel (gr. 1) ci sembra uno dei concorrenti di maggior riguardo; per il posto d'onore preferiamo Farugia (gr. X).

2-1 **TRIESTE** (Montebello), premio Cravaicuore (trotto; L. 610.000, m. 2000; 9 partenti). La corsa dovrebbe risolversi fra Montechiarugoli (gr. 2) e Fiaca (gr. 1).

2-1 **TRIESTE** (Montebello), premio Lodco (trotto; L. 620.000, m. 2520; 9 partenti). Mercato (gr. 2) è sempre fra i primi all'arrivo; buono in corsa anche Jackson (gr. 1).

X-2 **MONTECATINI** (Stesa), premio Calafuria (trotto; L. 600.000, m. 1600; 10 partenti). Ilio (gr. X) e Formalco (gr. 2) si dividono i favori del pronostico.

Domenica si disputa la Torino - Valtournanche

Domenica si svolgerà la 14ª edizione della Torino-Valtournanche per dilettanti. E' una delle corse create nel dopoguerra ed ha ormai una tradizione. Nel 1956 la vinse Angelo Canterno, nel 1958 Fallarini, nel 1955 Ardelino Zangarano, fratello di Giorgio che è attualmente «azzurro» fra i dilettanti, nel 1956 fu seconda la sfortunata Rita Pinseglio (che facilmente seguirà questa edizione); negli ultimi due anni vinsero Carello e Balmamion, ossi pure professionisti.

Il percorso toccherà S. Maurizio, Valperga, Cuorgnè, Ivrea, Montjovet, Chatillon per raggiungere il traguardo a quota 1536, dopo 18 km. di dura salita.

Ancora grane per i rossoneri

Greaves a Milano Salvadore a casa

MILANO, venerdì sera.

L'attaccante inglese Greaves è atterrato alle ore 11,15 all'aeroporto di Linate, ricevuto dal segretario del Milan e da un folto gruppo di giornalisti. Greaves era accompagnato dalla moglie Irene e dal signor Hill, presidente del Sindacato dei giocatori professionisti.

Greaves ha indetto per le ore 13 una conferenza-stampa presso un grande albergo cittadino del centro.

Si apprende intanto da Gallarate che Salvadore, contrassegnato dal Milan, ha abbandonato durante la notte il ritiro collegiale, raggiungendo la sua casa di Nigueda. La cifra del premio di reingaggio offertagli dal presidente rossonero sarebbe troppo distante da quella pretesa dal giocatore.

La squadra presentata ufficialmente a Fenis

L'Aosta nuova edizione punta al traguardo della C

Dal nostro corrispondente

Aosta, venerdì sera.

Fra poco meno di un mese, il 24 settembre prossimo, quando prenderà il via il campionato di Serie D, gli spalti dello stadio Puchoz di Aosta saranno senza dubbio gremiti di gente che avrà un solo grido di incitamento per i rosso-neri del rinnovato Aosta: Serie C.

La promozione al girone superiore è il tema dominante di tutti i discorsi degli sportivi valdostani, che ieri sera si sono dati convegno più numerosi del previsto a Fenis, dove la nuova compagine è stata presentata alla stampa.

I motivi d'interesse erano numerosi e non sono andati delusi. Si è presentato per la prima volta in pubblico il nuovo consiglio direttivo della società che contovanno di 38 ore di anzianità ed è formato da elementi provenienti dai due sodalizi che hanno dato luogo all'ormai nota fusione: l'Aosta e il F.C. Valle d'Aosta.

I dirigenti della società hanno parlato brevemente esponendo un programma basato sulla abbondanza e sulla buona volontà che, almeno sulla carta, sembra il migliore che si possa formulare attualmente.

Senza lasciarsi trasportare da troppo facili entusiasmi, i consiglieri sociali hanno condotto una oculata campagna d'acquisti, che ha mirato soprattutto a rafforzare la linea di punta, apparsa il settore più debole della squadra l'anno scorso. Ne dovrebbe risultare un undici solido in difesa grazie alle garanzie offerte da alcuni atleti riconfermati.

La preparazione pre-campionato verrà svolta presso la sede della Scuola Regionale d'Agricoltura che ospita da diversi anni tutti gli uomini che formano i quadri della compagine. Fra titolari, riserve e giovani un centinaio di atleti sono pronti a indossare la maglia rosso-nera. Oltre tutti sarebbe impossibile, ci limitiamo perciò ai cinque destinati inizialmente a formare la rosa dei titolari e dalle riserve, senza fare una distinzione che per ora sarebbe pressochè impossibile.

Sono stati riconfermati il centromediano Rosso che indosserà ancora la fascia di capitano, il portiere Gama, il terzino Bonino, i mediani Bussolo e Audisio e i giovanissimi attaccanti Tosquin, Michelon, Forma, Berlati e Pollastrelli, che provengono dal vivaio della società. Altri nel campo dei Torino: il portiere Macchi, il terzino Dallan, il mediano Serravalle, la mezz'ala Pittorello, l'ala sinistra Scarpelli, e l'uomo jolly Gottero, il centromediani Benatti, un giovane che è stato acquisitato dall'Udero di Trieste.

Altro acquisto di rilievo il quello della mezz'ala ambidestra Clementi; inoltre tre degli uomini migliori del Foot Ball Club, i regolari Lanzavecchia e Fiori e l'ala sinistra Mauri, costituiranno una sicurezza fra le riserve.

Così solida come sembra in tutti i reparti e se otterrà l'ottimo contributo finanziario dell'Amministrazione regionale e del Casino di St. Vincent, il cui intervento è stato sollecitato indirettamente da un breve e arguto discorsetto del sindaco di Aosta, rag. Dolchi, la squadra rosso-nera dovrebbe riuscire quest'anno, in cui ricorre il cinquantenario della sua fondazione, a ricalcare finalmente la corsa e a raggiungere l'ambito traguardo della Serie C.

l. r.

Visitate a

GIUSSANO BRIANZA

una tra i maggiori centri di produzione di mobili

la VI Mostra annuale del Mobile

DAL 27 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour 6, t. 68-286

IMPORTANTE MANIFATTURA

CERCA LABORATORI

PER FORTE PRODUZIONE CAMICIE

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 322 — TORINO

PORCELLANE CRISTALLERIE

NEGOZIO SPECIALIZZATO

PORCELLANE BAVARIA, LIMOGES, CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI - CAMBELLI TE' - OGGETTI DI PREGIO

REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI

Al piano superiore grandioso salone completamente con il più vasto assortimento

MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (ang. v. Ass. Albertina e c. S. Massimo)

2° PROGRAMMA TV

Abbiamo iniziato l'adattamento di qualsiasi televisore al 2° programma.

affrettatevi!

BERRY TORINO via ROMA 33

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Con l'apertura del secondo canale

Questo il cartellone del «Nazionale tv»

Nuovi spettacoli di varietà e di prosa - Ritornano Mina e le gemelle Kessler - Sparirà il telequiz del giovedì? - I programmi di sette giorni

ROMA, venerdì sera.

Il ritorno di Mina e delle gemelle Kessler in una serie di spettacoli televisivi che andranno in onda il sabato sera, con il titolo di «Parata di stelle» è forse la novità di maggiore interesse nel quadro dei programmi che il «Nazionale tv» offrirà agli spettatori dal quattro novembre, con l'apertura del «secondo canale». Come è noto, benché i dirigenti della Rai abbiano avuto cura di non differenziare troppo nettamente i due programmi, una certa alternanza di spettacoli si è resa necessaria per evitare i doppioni e per consentire la massima scelta possibile agli abbonati. Così le settimane del «Nazionale» saranno caratterizzate da qualche novità, sia pure innestate su un totale di programmi già sperimentato con successo in otto anni di attività televisiva in Italia.

Una di queste novità comparirà sui teleschermi la domenica: si tratta di «Libro bianco». Nella nuova trasmissione saranno presentate, nello spazio di un'ora, documentazioni dal vivo su problemi sociali, storici o politici. Fra gli argomenti scelti, «L'emancipazione della donna negli ultimi sessant'anni», «Perché l'uomo va nello spazio», «I negri d'America», «La Svezia: uno stato perfetto?». Naturalmente la tv non rinuncerà al romanzo sceneggiato ed ecco «Una tragedia americana», di Dreyser, «Vautrin», di Balzac: la novità sarà rappresentata dalla programmazione di un dramma storico, «I giacobini», di Zardi, e di un racconto sceneggiato sulla vita di Verdi. Sempre la domenica, avremo un ciclo di «recitals» di famosi attori di prosa, ognuno dei quali in quattro sere si esibirà nella recitazione di un atto unico, di poesie, di uno spettacolo composito e di una novella. Gli appassionati della musica lirica apprenderanno con piacere che per le sere del 29 ottobre e del 26 novembre (cioè le ultime domeniche di ogni mese) sono in programma «I vespri siciliani» di Verdi e «Adriana Lecouvreur» di Cilea. Altre opere seguiranno nelle serate successive. Una nuova rubrica della domenica sarà «Itinerario quiz», in cui compariranno brani filmati su luoghi di particolare interesse storico e culturale.

Mentre il lunedì sarà dedicato come il sabato al film, il martedì sarà riservato a «Black and white» lo spettacolo di varietà della BBC, in onda ogni primo martedì del mese) e a «Canzonissima», con 36 motivi inediti. «Tribuna politica» sarà ancora il programma centrale del mercoledì sera, e sarà seguito da una serie di alti unici di noti autori.

Dopo la fine di «Campanile sera», prevista per il 30 novembre, scomparirà quasi certamente il telequiz ormai tradizionale del giovedì: sarà sostituito da uno spettacolo di varietà, al quale seguirà nella seconda parte della serata una serie storica intitolata «L'età eroica del Parlamento italiano», dal 1848 al 1918.

Fedeli alla prima resteranno le serate di venerdì. Il cartellone è denso di opere di gran nome: da «Pene d'amor perdute» di Shakespeare, all'«Egoista» di Bertolazzi, alle «Morbinose» di Cividoni, tutte registrazioni di spettacoli presentati dalle migliori compagnie italiane.

Il sabato sono Mina e le gemelle Kessler in «Parata di stelle» e, in seconda serata, «Gli stivali delle sette leghe», una serie di documentari di viaggio girati dalla televisione americana.

LAVENO HA VINTO DI STRETTA MISURA L'INCONTRO CON GRADO

Qualche emozione a "Campanile sera" con la gara di salvataggio e nel finale

Errori e squalifiche nella prova di nuoto con i pupazzi Confusione di attori e personaggi letterari con il quiz culturale - Tre punti decisivi per un'opera lirica

DAL NOSTRO INVIATO

Laveno, venerdì sera.

Abbiamo visto una edizione di Campanile sera che lascerà un lungo strascico di commenti. Diciamo subito che la trasmissione, tenuto conto del suo genere e dei suoi limiti, è tra le meglio riuscite per le fasi spettacolari che l'hanno caratterizzata e per il finale emozionante. Grado, su una domanda apparentemente difficile ma in realtà facile, ha regalato la vittoria a Laveno.

L'episodio più pittoresco è stato senza dubbio quello originato dalla gara di salvataggio. E' andati così: uno dei fratelli Asti, rappresentanti di Laveno, lanciava nettamente l'avversario di Grado e giungeva primo accanto ai pupazzi galleggianti che raffigurano i naufraghi, ma anziché di correre a mettere in pericolo anche se stesso, dalle vie, dai caffè di Laveno, dove la folla si pigiava sull'orlo del porticciolo e davanti ai televisori. Il radiotelegrafista si accorgeva dell'errore quando vedeva il concorrente di Grado che teneva anch'egli di infilare il salvagente allo stesso pupazzo e rimediava come poteva: riprendeva cioè in cinghiella e la gettava sul proprio naufrago.

Nonostante questo contrattempo, Laveno restava in testa alla gara anche nel finale di fronte al fantoccio a riva, e i due fratelli Asti ordevano soltanto nell'ultima fatica, cioè nell'issare il monichino sulla banchina. D'altronde, come facevano osservare Mike Bongiorno e il notaio e come è stabilito dal regolamento, l'invasione della cassa altrui portava alla squalifica. Però, nonostante un primo parere contrario del giudice di gara, che avrebbe voluto rifare la prova, Grado ottenevo i tre punti della gara.

Pronta rivincita di Laveno nella gara dei canti, svoltasi a Grado. I due rappresentanti canini del Lago Maggiore si dimostravano nettamente superiori ai veneti e percorrevano con un natevole vantaggio lo specchio d'acqua loro assegnato al seguito dei loro padroni che li precedevano in barca.

Ai puisanti, la prunezza e la precisione dei lavenesi facevo guadagnare altri due punti. Il prof. Onorato dà quattro risposte esatte contro due dell'avversario e il rag. Rovera ne dà sette, mentre il suo competitore ne dà tre tutte sbagliate. Anche nel gioco dei premi la famiglia Ennella di Laveno, che giunge su un carro agricolo, si fa onore pareggiando con quella di Grado.

Tre punti guadagna Grado con la prova culturale. Si sapeva che il tema era: letteratura e cinematografia, ma non si prevedeva un quesito così complesso. Si trattava di scegliere tra 14 voti attori, 7 uomini e 7 donne, le coppie che potevano interpretare le parti di protagonisti di sette noti romanzi. Vinceva la città che più si avvicinava agli accoppiamenti fatti in precedenza da tre autorevoli personaggi, i registi Gillo Pontecorvo e Antonio Pietrangeli e il giornalista Arturo Tofanelli. Da una notevole confusione di attori e di personaggi letterari sono scaturiti di stretta misura tre punti per Grado.

Ecco il punteggio progressivo dell'incontro: Laveno 1, Grado 0; poi: 1-2, 2-4, 3-7, 6-7. Al «fuori le cubie» Grado conduce la gara con sette punti e accetta la domanda da un punto: «Quante figure umane sono nell'affresco di Giotto "La predica degli uccelli" ad Assisi?». I rappresentanti veneti rispondono tre, mentre la risposta esatta è due. Punteggio: 6-6.

Anche Laveno accetta la domanda da un punto: «Dite il titolo del romanzo recentemente pubblicato quale opera di un autore indicato come anonimo scrittore». Risposta esatta: Il segreto. Il punteggio è ora 7-6 e tocca ancora a Laveno. La piazza rumoreggia e vorrebbe la domanda da tre punti, che darebbe la vittoria matematica. «Tanto — si sente gridare — i nostri sanno tutto». Ma il sindaco si consulta con gli organizzatori e chiede prudentemente la domanda da un punto: «Dite il cognome del padre di Cosimo mecenate di Wagner». Risposta: Liszt.

Il punteggio è ora 8 per Laveno e 6 per Grado, che deve scegliere la domanda da 2 punti. «Si chiede il titolo dell'opera lirica in cui entrano in scena parte in Bisaglia, parte in Armagnac al principio del secolo XV e il cui argomento è tolto da un dramma di Antonio Garzia Gutierrez, che porta lo stesso titolo». I concorrenti di Grado rispondono: Gomez, mentre l'opera indicata è Il Trovatore. Grado precipita a tre punti e Laveno vince il quarto milione.

Mentre divampa l'entusiasmo sulla riva del lago, Mike Bongiorno annuncia che la prossima settimana il Lago Maggiore si incontrerà con Francavilla a Mare.

Dalla sponda piemontese del lago sono venuti a Laveno, ospiti graditi e festeggiati, i tennisti Gardini, Merlo e Pietrangeli, che soggiornano a Lesa e, a fianco di Rosanna Roncaglio, «Miss Foscette», compongono di Lesela o raddoppio, hanno raccolto molti applausi. Non è mancata neppure la salita degli appassionati osservatori di Arona che, in attesa di rientrare in gara, assistono a tutte le serate di Campanile sera.

Ettore Doglio

Enzo Tortora con gli ospiti Rosanna Roncaglio e il campione di tennis Gardini

Il movimentato finale della gara di salvataggio (Moisio)

STASERA AL CINEMA

Un fuorilegge sconfitto sul suo terreno (e in teologia)

Il vincitore è il coraggioso parroco di un villaggio messicano

IL CORAGGIO E LA SFIDA («The Magoo and the Kang»), di Ray Baker, con Dick Bogarde, John Mills, Myléne Demongeot. Inglese, drammatico, cinemascope a colori. (Cinema; Astra).

Il dubbio che assilla Valentino, giovane e sofisticato bandito messicano (al quale Dirk Bogarde presta eleganza e ambiguo fascino) e se padre King, l'energico parroco che lo combatte, attirato di proposito in se stesso e dalla Chiesa cattolica di cui è sacerdote. Per mettere alla prova il suo antagonista, e per vendicarsi di essere stato da lui costretto ad abbandonare il villaggio dove per anni aveva crudelmente spadroneggiato, Valentino si finge ravveduto e in via di ravvedersi, mentre in realtà si vale dell'attrazione che il prete esercita su una giovane parrocchiana, e che il bandito crede reciproca, per ordire una macchinazione che non soltanto dovrebbe ridargli lo scettro perduto ma dimostrare la fragilità di padre King.

Che quest'ultimo, nonostante un momentaneo smarrimento, abbia la meglio sui diabolici intrighi di Valentino, anche se poi perirà con lui nella disperata zuffa conclusiva, è una naturale conseguenza del giusto trionfo del Bene sul Male; ma, per il modo con cui lo sceneggiatore Balchin l'ha descritto, fa la finale pennellata di grottesco al film. Il quale, se nel primo terzo assomiglia, e in fondo lo è, a un «western», di buona lega (e vi giocano in loro parte le suggestioni del paesaggio messicano ben fotografato a colori), nel secondo si trasforma in una disputa di teologia e nel terzo tenta, troppo tardi, di ritornare al primitivo andamento di «western» (e non l'avesse mai abbandonato).

Del bel tenebroso e sereno Dick Bogarde si è detto prima; quanto a John Mills, facendo per cavalleria di una Demongeot senza sale, bisogna riconoscere che fa del suo meglio in una parte ingrata tanto da recitare, talvolta, convincente. Ma il meglio del film è nella sgallinte titolo italiano che, da solo, attirerà più pubblico di quanto forse il film stesso meriti. Non è soltanto un buon titolo, azzeccato commercialmente, ma, con qualche sforzatura, persino pertinente.

a. bl.

MACISTE CONTRO IL VAMPIRO, di Giacomo Gentilomo, con Gordon Scott, G. M. Canale, Leonora Ruffo, Jacques Sernas. Sceneggiato a colori, avventuroso (Cinema; Reposi).

Più o meno i vampiri sullo schermo sono ancora una chiamata; naturale quindi che, in uno di quei film popolari italiani dove c'è inevitabilmente l'eroe buono che ne ha sbrigo con avversari loschi, a Maciste dovessero apparire un esemplare appartenente alla categoria dei succhiatori di sangue.

La storia (come d'abitudine infantile) è lunga e non mette conto di raccontarla tutta. Basterà dire che nel tempo dei tempi una città del Medio Oriente vive sotto il terrore, dominato da un oscuro tiranno che ha in suo potere il califfo e una bellissima vamp dell'epoca, nonché feroci sgherri che gli forniscono uomini da inquadrare in un misterioso esercito, e sangue di donne che il vampiro — poiché d'un vampiro si tratta — beve a calici prontuari. A Maciste, eroe mitico dei dintorni, viene rapita la fidanzata per darla in preda al mostro, e lui stesso dovrebbe essere preso ad allettivo modello per le legioni che il mostro stesso intende creare per dominare il mondo secondo la propria «volontà di potenza» (dato l'epoca rimorchiata, Nietzsche non c'entra). Tralasciando il superfluo e facendo la tara all'assurdo, diremo che, dopo molte peripezie, Maciste, che più d'una volta se la vede brutta, riesce a vincere la partita col babau, facendo trionfare i buoni e sconfiggendo e annientando i cattivi.

E' una delle solite bambocciate fatte per il facile passatempo di un pubblico sprovveduto: ovviamente c'è da pensare, sia pure con un po' di mistificazione, che un pubblico così c'è, e non solo in provincia e in periferia.

a. v.

Lina Volonghi, protagonista della «Duchessa di ferro», in una scena della commedia con Camillo Milli

STASERA ALLA TV

Una gentildonna inglese condanna a morte la cuoca

La drastica soluzione del problema della servitù è prospettata nella Duchessa di ferro, *la commedia satirica che va in onda alle ore 21,15*

«La duchessa di ferro», commedia satirica ad ambientazione farsesca, dell'inglese William Douglas Home, è in programma stasera alla televisione per il consueto settimanale spettacolo di prosa. L'interpreta, nella parte della protagonista, Lina Volonghi, affiancata da uno stuolo di altri bravi attori, tra i quali Luciano Alberici, Bianca Toccafondi, Edoardo Toniolo, Mercedes Brignone.

Questa commedia fu rappresentata per la prima volta al «Cambridge Theater» di Londra il 14 marzo del 1957 e tenne il cartellone per circa un anno; in Italia non è mai apparsa sulle scene e ora, nella traduzione di Mario Chiaraz e l'allestimento scenico di Mariano Mercuri, appare sui teleschermi, in due tempi, per la regia di Claudio Fino.

La vicenda si svolge, ai giorni nostri, a Londra, nella residenza dei duchi di Whitadder, durante un «week-end» per il quale sono riuniti, con i padroni di casa, diverse personalità con alcuni propri congiunti. La duchessa di Whitadder, gentildonna ancora di rigidi principi, si adopera affinché uno dei suoi illustri ospiti, sir Percy Garvald, governatore della colonia inglese Ghimalia, trasporti il meno agitatamente possibile il «week-end», dato che dalla Ghimalia giungono, una dopo l'altra, notizie disastrose di una rivolta cola scoppiata contro gli inglesi, guidata da un intraprendente capo indigeno.

Ma la duchessa ha anche lei una grossa grana: la cuoca Rosa è una ribelle che le dà filo da torcere. Cosicché, l'azione repressiva del governatore Garvald contro i rivoltosi della Ghimalia procede di pari passo con la lotta che la duchessa deve sostenere contro Rosa. E mentre Garvald decreta la condanna a morte del capo dei ribelli ghimalitesi, la duchessa decide la soppressione fisica della cuoca.

Ma, alla fine tutto si risolverà lietamente, con la salvezza del capo degli insorti e della cuoca, che, ormai liberi, decidono, l'uno di rimanere fedele suddito di S. M. Britannica, e l'altra di continuare a servire nella cucina dei duchi di Whitadder.

OGGI SUL VIDEO

14,30: **Telescuola** (Corso estivo di ripetizione): Classe prima, seconda e terza.

18,30: **La tv dei ragazzi**: Lanterna magica: Programma di documentari. Fiabe e cartoni animati. - La meraviglia del mare: Sotto falso spoglio.

20,30: **Telegiornale.**

21,15: **«La duchessa di ferro»**, commedia in due atti di William Douglas Home. Protagonista: Lina Volonghi. Regia di Claudio Fino.

23 — **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 14,30: Telescuola - 18,30: La tv dei ragazzi - 19,00: Non è mai troppo tardi - 20,30: Telegiornale - 21,15: L'amico del giaguaro - 22,30: Toulouse-Lautrec - 22,45: (Eurovisione) Da Zurigo: Campionati mondiali ciclismo su pista - 23,10: Telegiornale.

Svaligiata la villa dell'attrice Hayward

ATLANTA, venerdì sera.

Ignoti ladri hanno forzato a Carrollton, in Georgia, l'ingresso della villa dell'attrice Susan Hayward e si sono appropriati di gioielli di valore e mobili per un valore di circa tremila dollari, pari a quasi due milioni di lire. La Hayward si trova attualmente in Inghilterra col marito per impegni cinematografici.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - *L'allegra via,* itinerario musicale del Secondo (ore 20,30)

VENERDI' 25 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. II, — Ore 14: 14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,30: 15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: In vacanza con la musica - 16: Programma per i ragazzi: «Dilla a..., mamma». IV ed ultimo episodio: «Dilla maniera in provincia» - 16,30: Complesso radiofonico e Coro» diretto da Luigi Grazzio.

Ore 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Maria B. Stewart: «Nuove prospettive per l'oceanografia» - 17: Ciclismo - 17,20: Musica da ballo - 18,15: La commedia umana - 18,30: Viaggio attorno.

Ore 19: Il pianoforte nel jazz: VI. Art Tatum - 19,30: Le novità da vedere: In prima del cinema e del teatro - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,50: Applausi a...

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Franco Mannino, con la partecipazione del pianista Vito Agosti; orchestra sinfonica di Milano - Nell'intervallo: «Poesia» - 22,30: Le canzoni di Sole, D'Anzi, Bertini e Di Lazzaro - 23,15: Ultime notizie - Musica da ballo - 24: Ultimo notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,3, Torino m.f. II, Alessandria Della Cuneo m. 190,1). — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Voci d'oro: i grandi cantanti e la canzone - 15,30: Giornale.

Ore 16: Il programma delle quattro - 17: Cantautorie d'Italia: Storia di gerali e di banditi (ottava puntata) - 17,40: La bella época: fausta musicale di Lino Verde con Nino Taranto e la compagnia del teatro comico musicale di Roma.

Ore 18,30: Giornale - 18,50: Voltiamo pagina - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: L'allegra via. Itinerario musicale: Vienna-Broadway. Presentano Solvejg D'Assunta e Corrado; orchestra diretta da Marcello De Martino; partecipa alla trasmissione la Roman New Orleans Jazz Band - 21,30: Radiosera - 21,45: Musica nella sera - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine trasmissione.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 17: La Scuola per pianoforte: musiche di Weber e Schumann - 18: Orientamenti critici - 18,30: Discografia ragionata - 19: Listino di M. Hernandez - 19,30: Musiche di Honegger - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mendelssohn, Lerlair e Strawinsky.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Eumenidi», di Eschilo - 22,30: Musiche di J. S. Bach - 23: La rassegna critica e filologia - 23,30: Cinquelue musicale di Debussy.

SABATO 26 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: Il canzoniere di Jongleur - 9,30: Concerto del mattino - 11: Pietro Gero - 11,30: L'Illusione - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: Piccolo club - 14: Giornale - 14,15: In vacanza con la musica - 15: Scrolla radio - 15,45: Chiara Fontana - 17: Giornale - 17,20: L'ompiesso Belardo - 17,40: La manifestazioni sportive di domani - 17,55: I libri della settimana - 18,10: Nascita di un capolavoro - 18,25: Estrazioni del Lotto - 18,30: L'approdo - 19: Vetrina del Disco: della canzone napoletana - 19,30: L'ora del cinematografo - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 21: I successi di Lecuona, Kern e Monnot - 21,40: «Storia di un patrimonio», di G. Comisso - 22,45: Ultimi al campo - 23,15: Giornale - «Premio Viareggio 1961», cronaca della premiazione - 24: Ultimo notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Il giramondo - 11: Musica per voi che lavorate - 11: La ragazza delle 12 - 12,20: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Ariete - 15,15: Orchestre alla ribalta - 15,30: Giornale - 15: Il programma delle quattro - 17: Canzoni dall'altro ieri - 17,20: Antologia di Dino Falconi - 18,30: Giornale - 19,20: Da Parigi canzoni mondiali ciclismo su pista - 20,30: Club - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: «Tosca», opera di Puccini - Radiocorsa - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata - Zurigo: campionati mondiali ciclismo su pista.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche da camera di Brahms - 18: Pietro il Grande - 18,30: Musiche di Weill - 19,15: Piccola antologia poetica - 19,30: Musiche di Monteverdi - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico - 23,05: La Rassegna - 23,35: Cinquelue.

Alla memoria di Guido Cantelli

Un concorso a Stresa

per giovani direttori d'orchestra

Stresa, venerdì sera.

Per iniziativa dell'Ente Provinciale Turismo di Novara, dal 25 settembre al 3 ottobre si svolgerà a Stresa il «Primo concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra», organizzato allo scopo di onorare la memoria del maestro Guido Cantelli, uno dei più celebri direttori d'orchestra del mondo, la cui giovane esistenza venne immaturamente stroncata da un incidente aereo il 24 novembre 1956.

Il premio Guido Cantelli è il primo del genere istituito in Italia. La giuria è composta delle maggiori bacchette lirico-sinfoniche del mondo musicale e sarà chiamata a giudicare giovani direttori della più disparate nazionalità. La selezione è impostata in una serie di prove che culmineranno in un concerto finale a Stresa e in due successivi, uno al Kursaal di Verbania e l'altro al teatro Coccia di Novara.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

«Italia '61» - Esposizione internazionale del Lavoro - Sala «A»: programma dedicato al Giappone: «Pescatori sul mare della Cina»; «S/S Artic Sea». Orario: 16 - 17,15 - 18,30 - 21 - 22,15.

Alfieri: Rivista Nino Terzo «Mezza Maya» ore 16,15 e 21,15

Mafalda: «Il treno del buonumore» Comp. M. Ferrero - N. Colombo - Maria Palumbo ore 16,15 e 21,15

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): alle 17,15 e 21,15 rassegna del film sul Risorgimento: «La taverna della libertà» di M. Cam con U. Spadaro, J. Piesia, A. Le Gali, G. Stival, J. Selinna Citalia, 1950; minuti 90).

Al Bagatelle Eveciate's Club (str. per Cavoretto n. 2, telef. 678-976): Whisky & Gogo pin. Estivo-Invern. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 6-923): ore 21-1 Complesso Maestro Edgher Andreghetti; cantano Grazia Galiani e G. Riegani. **Chalet Valentino:** ore 21 Bonazzi. **Gay Villa - Giardino Estivo:** ore 21 Orchestra spagnola di Palma di Majorca; canta Jerry Brando. Danze con quelsiasi tempo. **La Ulcata Danse:** ore 21 Ferrarone. **La Motenda:** ore 21 «I Benjamini» **Le Caseine** (Stupinigi): Ristorante. Danze, Lanfranco e sua Orch. **Lido Dancing Ristorante** (c. Moncalieri 432): ore 21 trattenimenti. **Pagoda Danse:** 21 Happy Ruggiero; cant. L. Pregno, N. Genovese. **Samaray - Whisky & Gogo** (p. Carlo Felice 40): 21-1; festival 20 e 21. **S. Giorgio:** Rist. Danze. Valentino al Roof: 21 Complesso Settebello. **Whisky Notte** (Collo t. 867-863): 22

Ches Louis (Pr. Tommaso 5): attr. tzen Balla (Valent.): 22-4 attraz. **Moulin Rouge** (p. Carlina, t. 44-270) rivista, attiva, Rist. le settentrio. **Tavernetta:** 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I celebri amori di Enrico IV» scope tech., N. Courtel, D. Darrieux, F. Brasseur, J. Serel
Astor: «Che gioia vivere» scope con Alain Delon e Barbara Lass.
Ciaro: «Giuseppe venduto dai fratelli» scope a colori, Geffrey Horner, Belinda Lee, Robert Morley
Cristallo (ins. frenchies.): «Gassmann amoroso» e L. Turner, Miram Kimbellist jr., Jacqu Roberts jr.
Doria: «Le belve sparano» Robert Lamoureux, F. Fabian, R. Mercier
Ideal (ucale frenchissimo): «I 4 disperati» e Jeff Chandler, John Saxon, Dolores Hart, M. Hunt.
Lux: «Il coraggio e la sfida» scope a colori con Dirk Bogarde, John Mills, Myléne Demongeot.
Reposi (ins. frenchies.): «Macisto contro il vampiro» sc. tech., Gordon Scott, G. M. Canale, J. Sernas
Romano (area cumula.): «Pandora» tec., Gardner, Mason, Ult. giorno.

Ariston: «Marti a congresso» con W. Chiari, J. Sanard, A. Lionello
Arlecchino: «Un eroe di guerra» T. Russel, E. Barron, Judy Dan.
Augustus: «L'ombra del gatto» A. Morell, R. Shelley, F. Jackson.
Metropol (via Pr. Tommaso 52: «America di notte» a colori.
Nazionale: «Ercole alla conquista di Atlantide» sc. tec., Reg Park
Torino: «Scandalo al polo» tech., R. Egan, McGuire, S. Dee Ap. 16.

Alessandra: «Le mogli degli altri» Sylva Koscina, Robert Lamoureux
Capitol: «Joselito - Il canto dell'usignolo» col., Bress, C. Alonso.
Lux: «Joselito - Il canto dell'usignolo» by Ilves Archibald, Lyall.
Fiamma: «Rio Bravo» di J. Ford con John Wayne, Maureen O'Hara
Hollywood: «Rivolta dei mercenari» tech., V. Mayo, C. Salmarino.
Ideal: «Il trono del buonumore» rivista M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 18,15 e 21,15 - film: «Arciere nero» in technicolor.
Massimo: «Goliath contro i giganti» sc. tech., Brand Harris.
Orfeo: «Ultimo dei Vichinghi» tech. con C. Mitchell, E. Fordon.
Principe: «L'ultimo dei Vichinghi» sc. tech., C. Mitchell, E. Fordon.
Statuto: «Goliath contro i giganti» scope tech. con Brand Harris.

Adriano: «Amico del giaguaro» con Walter Chiari, Isabelle Corey.
Ariston: «La nave del buco» e Riv. N. Terzo-M. Maya 16,15 e 21,15
Alpi: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» scope, Totò, Aldo e Fabrizi
La perla: «I canadesi» sc. tech. con Robert Ryan, Teresa Stratas.
Regina: «Artisti e modelle» con Dean Martin e Jerry Lewis.

Astì: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, Van Heflin. Ap. 14.
Olimpia: «Safo venere di Lesbo» Pol: «Un dollaro di fifa» a colori con Dan Tramarel e Walter Chiari
P. Nuova: «Lunga estate calda» e «El bandido». Apertura ore 19.
S. Felice Ragazzi tuttofare, Lewis

Esperia: «Grande peccatore» sc. tech., Howard Keil Ap. 15, ult. 22.
Giardino: «Principessina» Ugo Tognazzi, R. Vianello, Edy Vessel
Italiae: «Sospetto» con Cary Grant e Joan Fontaine.
Miralfori: Ancora dimanda Wilde
Virtuglio: «Banda degli angeli» tech., C. Gable, Yvonne De Carlo.

Acadia: «Glenn Miller» in tech. con June Allison e James Stewart
Kinos: «Onorata società» Schiaffino, Modugno, Interlenghi, Viet.
Fréjus: «Arrivo... donne mie non vi conosco» sc., Dallara, R. Pisu.
Nuovo: «Le vergini di Roma» sc. tech., Louis Jourdan, S. Syms.

Artisti (ex-Radium, «Artisti ang. via Bardoni»: «Sala di Napoli» in tech., Clark Gable, Sophia Loren.
Belgio: «Ragazzo tuttofare» Lewis
Corallo: «I Tartari» scope tech. con Victor Mature, Orson Welles.
Eridano: «Salambò» scope tech., Jeanne Valerie, Jacques Sernas.
Grega: «Walter e i suoi cugini» Vittorio Veneto) e Il bell'Antonio» Mastroianni e Claudia Cardinale

Astra: «Moglie di mio marito» con Vivienne Bastion e Fred Clark.
Borgati: «Grande paese» tec., Gregory Peck, C. Heston, J. Simmons
Eliseo: «Viva l'Italia» col., Paolo Stoppa, R. Ricci, Giovanna Ralli.
Esedra: «Maschera che uccide» con Joachim Fuchsberger.
Massaua: «Ferragosto in bikini» sc. tech., W. Chiari, V. Fabrizi.
Odeon: «Mandinka isola vampiri» star: «All'inferno per l'eternità» con Jeffrey Hunter e P. Owens

Adua: Marines all'assalto, Wayne
Ambra: «Il sole sorgerà ancora» sc. tech. con Tyrone Power, Ava Gardner, Errol Flynn, Mel Ferrer
Brenta: «Gli amori di Ercole» sc. col., J. Mansfield e M. Margitay
Chatillon: «I Mini: «Desiderio» Parigi» con Gene Kelly, B. Lange.
Ciak: «Pistola nuda» con C. Gray.
Edelweiss: «Le fatiche di Ercole» tech., R. Reeves, Sylva Koscina
Farnese: «Senza famiglia» e «Cavalieri, Brancour, Blier e Grands Comp. Stab. Teatro Torino ore 21
Major: «Il sposti, dottore» Viet.
Nord: «L'ultima spiaggia» Gregory Peck, A. Gardner, A. Perkins
Palermo: «Cenerella» scope con G. Mastrogno, Rossana Schiaffino.
Reale: «Ribelle nella valle dei ciclopi» sc. col., Gordon, Alonso
Rubi: «Vera storia Rosemarie»

Cabiria: «La parata dell'allegria» con Crik e Crok e Buster Keaton.
Colosseo: «Le sette sfide» scope tech., Ed Fury, Elmira Bleweri.
Continental: «Verità di terre selvagge» R. Mitchum e R. Fleming.
Flora: «Ombre sul Kilimangiaro» scope tech. con Robert Taylor.
Italia: «Va nudo per il mondo» sc. tech., Lollobrigida, Francisca.
Moderno: «Uomo senza paura» e «Apocalisse fiume giallo».
Piemonte: «Due soldi di gloria» con Jacques Duby, Claire Maneier
S. Carlo: «La cella della morte».
Spada: «Duello tra le rocce» sc. tech. con Audie Murphy, F. Farr.

Diana: «I Tartari» scope tech., V. Mature, Liana Orfei, O. Welles
Dora: «Elsi favorita della Zar» in technic. con Romy Schneider.
Ideal: «Sfida di fuoco» sc. col., Elvis Presley e Barbara Eden.

Alba: «Il grande impostore» con Tony Curtis, Edmund O' Brien.
Ambra: «La strada dei giganti» sc. col., C. Alonso, D. Mogoroza.
Apollo: «Spose di Dracula» tech., P. Cushing, J. Jakson. Viet. min.
Cafasso: «I pirati di Capri» con L. Howard e «Ragazze di piazza San Pietro». Ultimo spett. 21,30.
Edera: «Robin Hood e i pirati» scope in tech. con Lex Barker.
Lucento: «La schiava di Roma» sc. tec., Rossana Podestà, M. Petri
Lutezia: «Mano nei capelli»
Splendor: «La dolce vita» scope con Anita Ekberg, M. Mastroianni.
Viet. Orario spett.: 16,30 e 21,45.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandro, Cristallo, Fiore, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Major, Morvino, Odeon, Principe, Torino e Vittoria Veneto.

ULTIME NOTIZIE

Sulla «convergenza» probabile un incontro tra Fanfani e Saragat

Né i socialdemocratici né i liberali si propongono di arrivare a una crisi ministeriale a breve scadenza Un commento dell'on. Segni alla nota sovietica sui corridoi aerei

(Segue dalla 1ª pagina)

se davvero Saragat avesse intenzione di ritirare il suo appoggio al governo Fanfani, avrebbe trovato il modo di convocare in anticipo il comitato centrale, che è l'organo che dovrebbe pronunciarsi su una decisione siffatta.

I liberali, che vigilano attentamente, dopo la presa di posizione di Malagodi, neppure essi sembrano intenzionati a forzare la situazione. Come si sa, il consiglio nazionale liberale è stato convocato per la metà di ottobre e finora questa data non è stata spostata, e il vice-segretario liberale Bozzi, che si è tenuto in questi giorni a stretto contatto con l'on. Malagodi, ha tenuto a sottolineare, in un colloquio con i giornalisti a Montecitorio, che la data del Consiglio nazionale «non è rigida»: nel senso cioè che, solo se si verificheranno, nella situazione politica interna, «sviluppi clamorosi», l'assemblea dei dirigenti del pli potrebbe essere anticipata.

Il che vuol dire, in parole più spiece, che i liberali non intendono prendere l'iniziativa di fare precipitare le cose: dal momento che sono stati i socialdemocratici ad aprire il fuoco delle batterie, tocca ai socialdemocratici dire quel che vogliono fare, dopo di che i liberali si regoleranno di conseguenza. Insomma, se nessuna iniziativa verrà presa dai psdi, i liberali riuniranno la loro massima istanza alla data fissata di metà ottobre, due settimane dopo, cioè, che il psdi avrà concluso i lavori del proprio comitato centrale.

Del resto Malagodi rientrerà a Roma soltanto ai primi di settembre.

Naturalmente, la posizione liberale rimane ferma ad un dibattito parlamentare da affrontare a Montecitorio. E se ci sarà crisi — ha detto l'on. Palazzolo — essa non verrà dai liberali. «Tutti siamo — ha aggiunto — che in questo momento non vi sono soluzioni di ricambio; e questo lo dovrebbe sapere anche Saragat».

Poi, un altro esponente liberale, Capua, ha aggiunto: «La posizione del pli, nell'attuale convergenza politica, è quella di attendere come spettatore gli sviluppi della situazione venutasi a creare in seguito alla posizione assunta dall'on. Saragat».

Il che significa che i liberali non ripeteranno il gesto di ritirare l'appoggio al governo, come fecero con il governo Segni e come aveva profetizzato Saragat nella sua polemica con Malagodi.

L'adesione molto capillare dei socialisti alla posizione dei socialdemocratici ha confermato che vi è un'intesa fra Saragat e Nenni per l'appoggio esterno dei socialisti a un eventuale governo di centro-sinistra. Questa operazione non comporterebbe l'abbandono da parte del partito socialista delle cosiddette posizioni di potere, che il psi ha nelle amministrazioni locali e nei sindacati: in altri termini, l'appoggio del psi ad un eventuale governo dc - psdi - pri non inciderebbe sul mantenimento degli stretti legami coi comunisti, proprio quei legami che avevano fatto a più riprese sostenere a Saragat che il psi non è maturo per operazioni democratiche.

Un membro della direzione centrale del psi, la signora Carettoni, ha confermato le buone disposizioni del psi: «Noi siamo disponibili — ha detto — oggi come lo eravamo ieri, per un'operazione politica che porti ad una maggioranza democratica e di maggiore apertura sociale». E un altro membro della direzione, l'on. Brodolini, ha messo le mani avanti: «Si commette un errore — ha sottolineato — pensando che la politica di centro-sinistra sia la politica del partito socialista. Questa è la politica di Saragat e di La Malfa, una politica che noi intendiamo vagliare alla luce degli impegni programmatici che essa intende attuare».

Per quanto riguarda la politica estera si deve registrare una dichiarazione fatta dal ministro Segni che sta trascorrendo le vacanze ad Abano Terme. Commentando la minacciosa nota sovietica sui corridoi aerei, l'on. Segni ha detto che essa «appare di innegabile gravità, poiché pone in tutta la sua estensione il problema della libertà di Berlino-Ovest. Questa libertà — ha concluso Segni — è vitale, non solo per la stessa Berlino, ma per tutto il mondo libero, come già «fermò il vice-presidente degli Stati Uniti, signor Johnson, nel corso della sua visita».

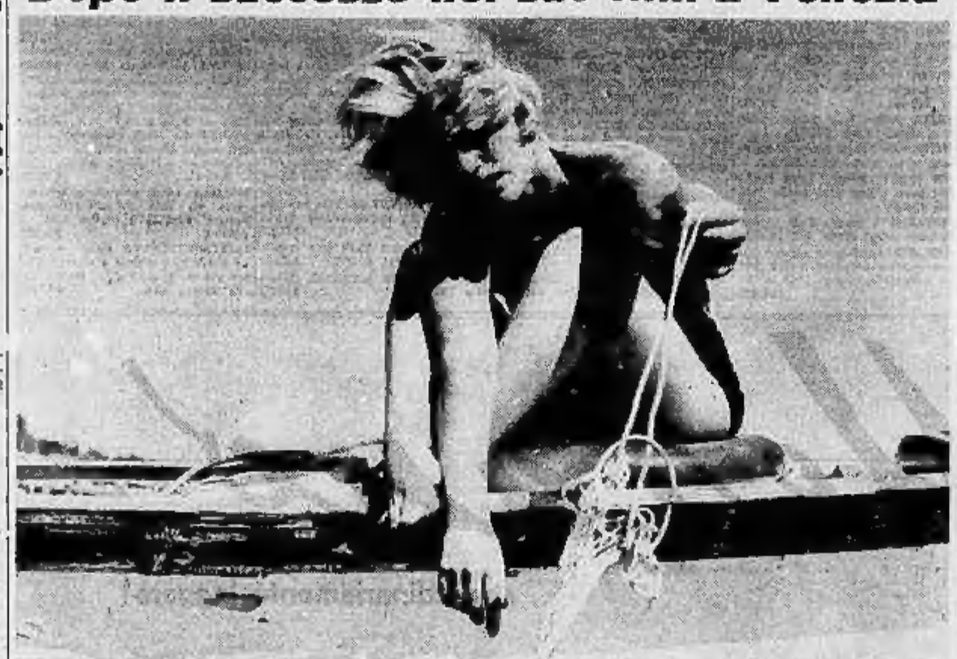
Pellecchia

Fanfani riceve Moro

ROMA, venerdì sera.

Fanfani è rimasto stamane nella sua abitazione, in via Platone, dove ha ricevuto e intrattenuto a lungo colloquio il segretario politico della dc on. Moro. A questo incontro, secondo quanto si prevede, altri seguiranno in giornata. Pertanto si ritiene che solo domani il presidente del Consiglio si recherà al Quirinale per conferire col presidente della Repubblica.

Dopo il successo nel suo film a Venezia



La bella attrice polacca Alina Janowska, interprete del film «Sansone» si riposa al Lido di Venezia (Telef.)

Audacissimo "colpo„ di un uomo solo a CAP D'ANTIBES

Rapinata di gioielli per 50 milioni di giorno, davanti a un grande albergo

La commessa di una ditta di preziosi portava i «pezzi» più pregiati, chiusi in una valigetta, all'Hôtel du Cap, dove venivano custoditi la notte - Una Jaguar (rubata) sbarra la strada alla sua utilitaria, ne balza un uomo che con la pistola puntata si fa consegnare le gioie, quindi riparte velocemente - Sparita ogni traccia del malvivente - Questi conosceva la giovane donna?

Nostro servizio particolare

Cap d'Antibes, ven. sera.

Ancora non si è spenta la eco della sensazionale rapina ai Casinò di Nizza e nuovamente i malviventi che hanno scelto la Costa Azzurra come teatro delle loro imprese sono ritornati all'azione. Questa volta si tratta di un rapinatore solitario che si è impadronito, armi alla mano, di una valigetta contenente gioielli per un valore di 50 milioni di lire.

I preziosi appartenevano alla ditta «Martin» di Nizza che ha organizzato una esposizione all'Eden Roc di Cap d'Antibes. Ogni sera i pezzi più pregiati venivano raccolti in una valigetta e trasportati all'Hôtel du Cap dove venivano custoditi nella cassaforte. Ieri sera il trasporto dei gioielli all'albergo veniva effettuato da una commessa della ditta che la polizia ha poi interrogato a lungo. La giovane donna, a bordo della sua utilitaria, era giunta nei pressi dell'Hôtel du Cap, quando è stata affiancata da una vettura di grossa cilindrata, una Jaguar, che ha poi sorpassato l'utilitaria bloccandola. Dalla Jaguar è balzato un uomo di mezza età, alto, vestito di chiaro, con cappello e larghe lenti a occhiali neri, che ha raggiunto con un balzo la vetturetta, ha spalancato lo sportello e puntando la pistola vi è fatto consegnare la valigetta. La scena è avvenuta in luogo frequentato, davanti al lussuoso albergo.

Una volta ancora i funzionari di polizia si trovano in una via di fuga. Più tardi è stato accertato che la Jaguar era stata rubata a Juan les Pins e così anche questo indizio si è dissolto.

E' chiaro che il ladro abbandonerà, probabilmente in mezzo già fatto, l'auto e sarà difficile rintracciarlo. La tecnica usata per il colpo è così connessa che non può costituire a suo volta un indizio. Rimangono i gioielli che non potranno essere venduti con molta facilità, ma forse il malvivente si era già accordato in precedenza con il compratore per cui è improbabile che i preziosi ricompaiano sulla loro veste originale sul mercato.

I funzionari incaricati delle indagini mantengono il massimo riserbo sulle indagini, ma a quanto si è potuto capire la polizia dà la giovane donna che portava all'Hôtel du Cap la valigetta dei gioielli una prova della sua buona fede. Ella inoltre è stata invitata a tenersi a disposizione della polizia.

Si è in sostanza proposta di scartare l'ipotesi che il malvivente non conoscesse minimamente la ragazza e le sue abitudini. Troppo precisi e minuziosi sono stati i suoi movimenti. Sembra che tutto sia avvenuto con tanta facilità da confermare tali sospetti. Si non nello giovane commessa, almeno in altri il malvivente ha avuto un complice che lo ha informato alla perfezione dei movimenti di lei, del contenuto della valigetta e del percorso che avrebbe compiuto e a che ora.

La ragazza non si è difesa dall'aggressore, afferma di non averne avuto il tempo, il malvivente non ha avuto un contrattempo, tutto per lui è stato facile come l'olio. Del resto lo smarrimento, prima ancora che la paura, della giovane sono ben comprensibili di fronte a una aggressione tanto fulminea. Il fatto che non si sia difesa e che non abbia neppure saputo riferire con esattezza i particolari della rapina non costituisce di per sé una prova a suo carico. Il suo sbigottimento è comprensibile, tanto più che non si vede come avrebbe potuto difendersi di fronte a una pistola puntata.

Alla polizia, invece, sembra strano che un uomo solo abbia osato un colpo di quella portata. In genere uno si occupa di strappare la borsa alla vittima, mentre il complice rimane al volante della vettura. In questo caso il rapinatore ha fatto tutto da solo e ciò potrebbe significare che era sicuro di non trovare resistenza da parte della vittima prescelta.

Imperdonabile appare infine la leggerezza del gioielliere, di affidare tanto valore a una donna sola e disarmata.

u. p.

Un figlio di Eichmann si è sposato in Argentina

Buenos Aires, venerdì sera.

Horst Adolf Eichmann, figlio dell'ex-colonnello delle SS attualmente processato in Israele, si è sposato ieri al municipio di Tigre, presso Buenos Aires, con una ragazza argentina. La cerimonia era stata tenuta segreta su richiesta dei fidanzati.

Subito dopo il matrimonio gli sposi sono partiti per la Falda (provincia di Cordoba) dove abita la nuova signora Eichmann, e dove verrà celebrato il matrimonio religioso.

Dopo una lunga discussione notturna

Il Premio Viareggio ad Alberto Moravia

Lo scrittore riceverà i quattro milioni in palio per il suo ultimo romanzo «La noia» - Il premio per l'opera prima a «Il cielo cade» di Lorenza Mazzetti - Domani sera la cerimonia ufficiale, ripresa dalla televisione

Nostro servizio particolare

Viareggio, venerdì sera.

Alberto Moravia ha vinto il «Premio Viareggio» per il romanzo *La noia*, edito da Bompiani. Il più noto e ambito dei premi letterari italiani era dotato di quattro milioni di lire, conseguenza dell'unificazione fra le tre sezioni in cui era stato diviso fino allo scorso anno, narrativa, poesia e saggistica. La giuria ha invece conservato il premio all'opera prima, che è stato assegnato al romanzo *Il cielo cade*, di Lorenza Mazzetti.

La riunione da cui è uscito il nome del vincitore è durata a lungo. Si era iniziata ieri sera alle 20, per dar modo a uno dei giudici, Remigio Paone, di prendere in tempo il treno della notte per Pescara, dove stamattina avrebbe dovuto assistere alle celebrazioni in onore di Gabriele D'Annunzio; ma fino all'alba la discussione non è finita. I nomi sui quali i giudici hanno più a lungo dibattuto erano oltre quello di Moravia, quelli di Lisi, di Arpino e di Fausta Cialente: vale a dire (questi due ultimi) il secondo e la terza classificata nella recente edizione del «Premio Strega» vinto da Raffaele La Capria. Ma la decisione era già nell'aria da ieri pomeriggio, se erano stati rivolti a De Sica e a Sophia Loren, regista e interprete principale de *La ciociara*, tratto appunto da un romanzo di Moravia, gli inviti a partecipare alla premiazione che avrà luogo domani sera a Viareggio e che sarà ripresa dalla televisione.

«La noia» ebbe lo scorso anno un notevole successo di pubblico, anche se la critica non ha creduto di doverlo riconoscere come il migliore dei romanzi scritti da Moravia. E' la vicenda (ricca di pagine scabrose) di un pittore, Dino, che vive volontariamente una vita da «bohémien», pur potendo contare sulla ben fornita finanza materna, e che tenta di strapparsi alla noia in cui la sua esistenza è affogata trasformando il suo mondo del tutto sensuale per una ragazza di nome Cecilia in un sentimento diverso, di natura contemplativa. La noia del protagonista non è, come fu notato, la noia descritta da altri scrittori, ad esempio da Leopardi: è, invece, il tipico sentimento di alienazione dalla realtà, di distacco dalla vita di tutti gli altri che si impossessa dei giovani colti e ricchi.

Moravia non è uno scrittore da premi, nonostante da anni sia considerato, soprattutto all'estero, il migliore fra i romanzieri italiani. La sua solida fama è affidata principalmente al romanzo che lo presentò al pubblico, «Gli indifferenti» (in cui è già presente il tema, anzi l'atmosfera della noia) nel 1929 quando Moravia aveva appena ventidue anni (è nato a Roma il 28 novembre 1907) ed era uscito da poco da una grave malattia, una tubercolosi ossea che lo aveva costretto per lunghi anni all'immobilità. Poi vennero altri romanzi e soprattutto i racconti, in cui Moravia ha dato il meglio di se stesso. I suoi titoli di maggior richiamo sono: «La bella vita», e «La ambiziosa sbagliata», del '35; «L'imbroglio», del '37; «Agostino», del '44; «La romana», del '47; «Dimenticheria» del '48; «L'amore coniugale», del '49; «Il conformista», del '51; «Il disprezzo», del 1954.

Proprio alla noia e all'importanza di questa sua produzione letteraria hanno pensato i giudici del «Viareggio», se hanno deciso — a quanto sembra — di specificare nel verbale della giuria che il premio è stato assegnato non tanto al romanzo «La noia» quanto all'intera produzione di Alberto Moravia: una specie di riconoscimento allo scrittore per trent'anni di ricca e feconda attività.

Sembra che la precisazione sia stata richiesta dai giudici contrari alla premiazione di Moravia.

Lorenza Mazzetti, vincitrice del premio per l'opera prima alla quale andrà mezzo milione di lire (anche questo offerto, come i quattro milioni del premio a Moravia, dalla «Olivetti») è una giovane regista cinematografica, distintasi per alcuni lavori in Inghilterra ed autrice di uno degli episodi del film attualmente in lavorazione «Le italiane e l'amore», da un'idea di Zavattini.

r. a.

L'aereo abbattuto dal cavo d'un traghetto fluviale

Salvo l'aviatore caduto grazie alla "magra„ del Po

La prontezza del barcaiolo nel raggiungere la fusoliera semisommersa non sarebbe bastata se il livello dell'acqua fosse stato normale

Dal nostro corrispondente

Casale Mont., venerdì sera.

All'ospedale di Vercelli giace ferito, con prognosi assolutamente riservata, il giovane pilota dell'aereo militare precipitato ieri nel Po nei pressi del traghetto di Cantavenna Monferrato: ha trascorso una notte tranquilla ed oggi potrà forse raccontare le circostanze della sua fausta avventura.

Il velivolo, un monomotore da ricognizione tattica dell'Esercito, assegnato al 3° Reggimento bersaglieri di Novara, si era levato in volo per compiere una normale esercitazione. Lo pilotava il sottotenente Alessandro Mati. Probabilmente l'aereo si è trovato in difficoltà per un'improvvisa avaria ed ha perso quota fino a sorvolare il Po a pelo d'acqua. Ha urtato così contro un cavo d'acciaio del traghetto, spezzandolo, ed è precipitato quasi verticalmente nel fiume, capovolgendovisi.

Il pilota, ferito e privo di sensi, è rimasto imprigionato fra i comandi nella cabina, avvinto al seggiolino col capo all'ingiù, immerso nell'acqua, che in quel punto non supera il mezzo metro di profondità. Fortunatamente il traghettatore, Eligio Zai, stava trasportando con una barca tre persone verso la riva sinistra. E' stato a portare aiuto all'ufficiale e mentre gli altri tentavano di portare soltanto un'ala del velivolo, è riuscito a slacciare la cintura di sicurezza che imprigionava l'ufficiale al posto di pilotaggio. Uno o due minuti di ritardo e sarebbe morto per asfissia. Altre persone hanno poi dato manforte allo Zai, che, trasportato il corpo esanime dell'aviatore sulla sponda vercellese, lo ha caricato su di un'auto e a tutta velocità si è diretto all'ospedale di Vercelli.

Il ferito perdeva sangue in abbondanza da varie lesioni alla fronte e alle braccia. Deve la vita, oltre che alla prontezza con la quale è stato soccorso, al fatto che il fiume si trova attualmente in un periodo di «magra» eccezionale, quale non si verificava da almeno 15 anni. Altrimenti sarebbe scomparso sotto l'acqua con il piccolo velivolo. I carabinieri di Cabiano, giunti poco dopo sul posto, hanno piantonato l'aereo semifracassato, impedendo a chiunque di avvicinarsi e il capitano Picciotto, comandante la compagnia di Casale, ha iniziato le indagini. Sul posto si è pure portato il colonnello comandante il 3° Reggimento bersaglieri e oggi avrà inizio un'inchiesta per appurare le cause dell'incidente. Si spera che le condizioni del pilota siano tali da permetterne l'interrogatorio.

m. z.

Aperto a New York il testamento del celebre scrittore

Hemingway ha diseredato i figli: tutti i suoi beni alla moglie Mary

Il documento è di suo pugno, risale al 1955, e fu redatto a Cuba - L'eredità non è stata ancora calcolata, ma deve essere enorme, specie per il cespite dei diritti d'autore - Sarà la vedova a provvedere ai figliastri

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Quello che da tempo si diceva a proposito di una presunta avversione di Ernest Hemingway verso i figli, «colpevoli» di esserni sempre scarsamente interessati a lui e alla moglie, è confermato oggi da una notizia abbastanza clamorosa: all'apertura del testamento olografo del celebre scrittore americano, che si è sparato «accidentalmente» un colpo alla testa con uno dei fucili che gli sorvivano per i suoi «safari», è apparso che nessun bene è stato lasciato ai figli. L'intera fortuna del romanziere più famoso dei nostri tempi è andata alla moglie, Mary Hemingway, che non si è ancora ripresa dal grave «choc» che l'ha colpita per il tragico incidente.

Fu proprio lei, come si ricorderà, ad accorrere subito dopo l'ispezione e trovò il marito in una pozza di sangue, stesa sul pavimento della sala da caccia presso una rastrelliera piena di fucili: ebbe appena il tempo di chinarsi sul corpo immobile del marito, poi svenne. Una forza sovrumana le fece però riprendere i sensi e agli infermieri che accorsero subito dopo l'ispezione e trovò il marito in una pozza di sangue, stesa sul pavimento della sala da caccia presso una rastrelliera piena di fucili;

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 160 p. p.

(Continua da pag. 6)

FINALMARINA Stella Maris tel. 20 agosto ridottissimo trattamento estivo. Telefonare 63-063. A62168

ADAMO. Fronte lembare ultimo trattamento prezzi modici. [illegible]atori. Telefonare Torino 523-533. A62509

MOLI (in Maria Adriana, sopraelevato ideale, settembre 1500, posizione tranquilla, via Mameli 8, Moli. A62515

PENSIONE Jolanda, Pietraligure, dell'ideale soggiorno familiare. Spiaggia propria. Ridottissimi settembre. 35584

PIETRALIGURE pensione Adriana. Corso 24. Telef. 67-143. Signorile libera. Settembre 1600 26090

RIMINI pensione Fiorella, disponibilità dal 24 agosto. Pensione completa 1100, [illegible] pensione Lidia dal 28 [illegible] 1200 complessive, buon trattamento.

RIMINI pensione Silvana prenotatevi dal 25 agosto 1000 tutto compreso.

RIMINI Pensione Villa Vera, tranquilla semicentrale giardino ombreggiato, giugno-settembre 1100. Telefon. 386-049. Torino. 23128

TRENTO, Hotel Royal, tutte camere con bagno. Tutti balconi vista mare.

VISERBA Rimini, pensione Mimosa, sul mare, ottimo trattamento, settembre 1000

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Orsoline, Cuneo 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia complementari, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 815

A DENTORI [illegible] **AVVIARE GIORNETTI STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE RELIGIOSA RELIGIOSA GARANTITE, CHIEDERE PROGRAMMI RINOMATO COLLEGIO MASCHILE SALESIANO, VERCELLI.**

ACCONCIATORI direttrice insegnante corsi acconciature serali in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Nuova Maria, via Pio V 5. Telefono 687-006. 872

ALASSIO collegio maschile e [illegible] Mare », Mameli 14, scuola governativa parificata, Ricupero anni. Tel. 40-371.

ALL'ISTITUTO Cima 4 settembre istituto corsi diurni, serali stenografia (commerciale e scientifica), dattilografia, computisteria, lingue, tedesco, conoscenza aziendale, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Lezioni individuali preparazioni [illegible]. Via Roma 324, telefono 510-354.

COLLEGIO MASCHILE SALESIANO, VERCELLI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI, CHIEDERE PROGRAMMI (INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.

CHITARRISTICHE direttrice pettinatrici, acconciatori, estetiste, diploma tecnico professionale. Via Po 32, telefono 82-905 Floral's. Fornitura arredamenti pettinatrici, parrucchieri. 669

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, impiantate bene taglio ondulazione ecc., tinture ritocchi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-340. 353

SCUOLA media parificata, scuola avviamento commerciale parificata, ragioneria, corrispondenza, perito-commerciale, servizio automobilistico a domicilio. Istituto Maffeodo, via Santa Teresa 20, telefono 46-264.

LEZ. TRADUZ. PERSAT. L. 90 per parola

FRANCESE [illegible] Orfanotrofio preparazioni rapida accuratissima. Telefonare [illegible] gratuitamente pomeriggio. [illegible]

SPECIALE concetto esauriscono propria domicilio [illegible] ufficio ogni genere, [illegible] serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1342 — Torino ». A62289

CAMERE MOBIL., PENS. L. 100 per parola

A distinti stabili affitto ammobiliata due letti vicinato case, zona Stadio. Telefonare 481-931. A64202

A distinta ammobiliata tutti comforts offresi, volendo pensione. Non abitazione. Telefonare 521-876 A63290

A Piazza Carlo Alberto affittasi ammobiliata volendo pensione. Tel. 42-544.

A professionisti giovani affitto camera due letti centrale riscaldamento nuovo [illegible]. Telefonare 512-266 pomeriggio.

AFFITTASI bellissima [illegible] ammobiliata, 2 letti una matrimoniale nuova, eventuale. Telefonare ore pasti 670-360.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima tutti comforts. Tel. 313-537.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale due letti acqua corrente. Tel. 651-800.

AFFITTASI bella [illegible] ammobiliata [illegible] stabile, piazza Statuto. Telefonare 378 001. A60895

AFFITTASI elegante camera ammobiliata zona Cittadella. Telefonare 779-817.

AFFITTASI camera ammobiliata signorile centralissima. Telefonare 511-356.

AFFITTASI Porta Nuova, ammobiliata 2 letti, acqua corrente, ascensore. Telefonare 41-017. A62820

AFFITTO ammobiliata due letti libero subito due [illegible]. Tel. 534-988.

AMBIENTE signorile nuova bella camera due letti ammobili. Tel. 704-853.

AMMOBILIATA centrale seconda corrente lit. 20.000-25.000 [illegible] 10.000. Telefono 510-643. A63856

AMMOBILIATA pensione ogni comfort, prezzi modici. Telefonare 53-962.

AMMOBILIATA signorilmente due letti piccola [illegible] altro primo ottobre con pensione completa 35.000 Statuto. Telefonare 572-823. A64229

CENTRALISSIMA [illegible] ammobiliata signorile, [illegible], acqua corrente. Reddito. Telefonare 628-062. A64244

CENTRALISSIMA nuova ammobiliata signorile, confortevole, acqua corrente. Reddito. Telefonare 626-982. A61041

RIGUARDOSA ammobiliata signorile unico inquilino. Tel. 383-186, ore 13-15.

SEMICELLA ammobiliata 2 letti, centrale, affittasi. Tutte comodità. Tel. 883-434.

BUCANDE IMPIEGO L. 60 per parola

AD azienda operante ambito Mercato comune, [illegible] multilingue, calibro, licenziato Università svizzera, ottimo francese, inglese, conoscenza tedesco, spagnolo. Telefonare 53-508 A63458

CAPO reparto stampatrice, 40enne, diplomato, impiegato estero, specializzato manutenzione controllo apparecchi misura temperatura, pressione, mercurio alcol, tempi, calcolo vapore industriale; perfetta conoscenza elettronica elettrica, trovandosi forte ditta, disposto recarsi all'estero interpellato per lavoro adeguato entro il 30 agosto. Casella postale 25 Avezzano (Aquila).

CAPO ufficio esperienza elettronica stampi attrezzature lavorazioni meccaniche offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ». A62319

CORRISPONDENTE italiano inglese ventenne pratica tenuta ufficio offresi migliore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino ». A62497

CORRISPONDENTE giovane[illegible]lingue ricco, colto, pratica, pratica segreteria, offresi, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1341 — Torino ». A64126

DISEGNATORE, cultore classico, commerciale, preferenza, orientarsi, offresi. [illegible]: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino ». A62497

CORRISPONDENTE giovane[illegible]lingue, [illegible] pratica tenuta ufficio offresi migliore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ». A63290

DOMETRA dattilografia, buona esperienza, [illegible] ufficio offresi migliore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ». A63290

DOMETRA dattilografia, buona esperienza, primo impiego, preferenza, volenteroso, offresi. Telefonare 687-204.

INFERMIERA esperta referenziata offresi assistenza infermi-o o studio medico. Telefonare 551-113. A64219

ISTRUTTORE guida autorizzato, macchina propria, offresi scuola automobilistica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9810 — Torino ». A61023

MAESTRA confezioni pratica trattazione clientela capacità direttive disposta assumere totale direzione Boutique prov. Savona offresi. Tel. 591-617, Torino.

PERFORATRICE verificatrice dati pratica offresi secondo impiego. Tel. 514-358, dalle 17 alle 20. A62404

PIEMONTESE bella presenza, offresi commesso [illegible] Telef. 551-158 ore pasti. A62387

RAGIONIERA, 22enne, pratica paga contributi, impiegherebbesi presso ditta o studio zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7181 — Torino ».

UFFICIALE superiore riserva pensionato cerca sistemazione [illegible] di personale et servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9095 — Torino ».

VENTENNE offresi dinamica intelligente, patente, occuperebbesi ditta preferibilmente commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A62641

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A.A. INDUSTRIA cuneese cerca persona provetta dattilografia, istruzione, contabile. Presentarsi Lavatelli, Lepri 40 F, mercatali ore 9. A62342

ASSICURAZIONI XX Settembre 54 azienda stenodattilografia valutatrice. Presentarsi mattino. A64258

ASSUMIAMO elementi buona cultura, abili trattare clientela. Presentarsi via Roma 101, C.A.P., 2° piano, rag. Trada, ore 9.30-12 e 16-18. 845

ASSUMIAMO giovane bella presenza, dinamico, volitivo. Scrivere a [illegible] Stampa 1383 — Torino ». A64359

ASSUMIAMO subito provetta dattilografa in possesso di licenza scuola media inferiore, buona conoscenza francese. Scrivere o telefonare ing. Tonini, via Saluzzo 35, Torino, tel. 482-317.

AZIENDA solido apprendista commesso bella presenza 15-17enne Tel. 41-776.

ASSUMIAMO cantanti gruppi musicali adulti orchestre, [illegible] microfonico. [illegible] GCA. Gabetti [illegible] 4, Milano. Inviare presentarsi o darsi raccomandare. A63196

CASA [illegible] cerca premiare operaie abilissima lavorazie [illegible] desiderose migliorare attendere. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A61030

CASINO' Venezia cerca stenodattilografa segretaria esperta cultura lingue conoscenza relazionale. Curriculum. Casella 389 A. MP, Trilcos Roma. 28703

CERCASI meccanografo, cappuccio [illegible] anni, ottima retribuzione. Telefonare 22-434 A64382

CERCASI capotecnico elettronico pratico industria, regolatori [illegible], quadri per misura temperatura forni stampaggio plastica, ricetrasmettitori transistor. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9391 — Torino ». A60997

CERCASI commesse possibilmente pratiche porcellane cristallerie cesalinghi. Preferendo studi paesi occupati referenze ed anche senza apprendista purchè volenterose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1335 — Torino ». A64072

CERCASI dattilografa addetta alunio commessa. Telefonare 23-930.

CERCASI giovane giornalista capacità organizzative esperto per ufficio stampa e propaganda. Curriculum. Casella 389 A, MP, Trilcos Roma. 28701

CERCASI magazziniere pratica fatturazione piccola azienda articoli bambini. Telefonare 273-870. A61028

CERCASI per impianto nuova cava di quarzo e derivati, provetti: muratori, assistente, direttore di fabbrica possibilmente geometra. Ottima retribuzione. Dare referenze e pretese. Zona Ambiente Roccavione (Cuneo). Scrivere: « Pubblicità Stampa 308 — Torino ». 25977

CERCO signorina dattilografa libera subito, Rivoli, via Mazzini 1. 502

CONTABILE Amiconazioni cerca stenodattilografa e personale [illegible] ramo danni. Dettagliare curriculum vitae e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1356 — Torino ». A64240

CONTABILE dattilografa 20-30enne [illegible] massimi Edicola, libero subito. Referenze. [illegible] « Pubblicità Stampa 1357 — Torino » A64322

DATTILOGRAFA giovane avviamento commerciale preferita. Tel. 296-403.

GIOVANE volenteroso, intelligente, buona cultura, elementi[illegible], conoscenza francese o altra lingua, pratica ufficio, [illegible] religione, cercasi. Telefonare 525-585, ore 13,30-15. [illegible]

IMPIEGATA cerca casa celibe, presenza, anche primo impiego. Telef. 536-280.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca 2[illegible]enne stenodattilografa preferibilmente [illegible] uffici, pratica, dinamica, pratica. Telefonare 483-948, ore 9-12, 15-18.

IMPORTANTE industria [illegible] cerca disegnatore con esperienza almeno quinquennale nella progettazione di motori elettrici di media potenza. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 389 — Torino ». 26282

IMPORTANTE industria [illegible] giovane ingegnere per progettazione e [illegible] uno o apparecchi collaudo elettronico esperienza almeno triennale nel campo. Si offrono buone prospettive di carriera e di trattamento economico, inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 390 — Torino ». 26282

IMPORTANTE istituzione culturale [illegible] cerca laureato in discipline umanistiche o in architettura per incarichi di coordinamento e sviluppo e per rapporti ad alto livello. Offresi prospettive per persona culturalmente qualificata e dotata di iniziativa. Massime garanzie di stabilità di lavoro. Remunerazione adeguata ad analoga funzione in azienda commerciale ed industriale. Casella 338 T, SIP, Milano. 26701

OLEIFICIO Cuneo cerca collaboratori per vendita in Torino, Piemonte, Lombardia, anche provinciali o persone desiderose [illegible] ore libere, alle provvigioni, rimborso spese. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 385 — Torino ».

PERSONALE femminile distinto, presenza, facilità di contatto con il pubblico, cerca importante società. Rimborserà prezzando ciò a: « Pubblicità Stampa 390 — Torino ». 739

PROFESSIONISTA cerca dattilografia cas. vantaggiosa. Tel. 502-591, pasti.

PUBLIS relazionatore cerca primaria compagnia inglese per proprio ufficio Torino, candidati eccellenti, cacciatore attivo intraprendenti ambiente industriale ed commerciale, studi superiori, [illegible], [illegible] indicare eventuale [illegible] lingue [illegible]. [illegible] curriculum ed referenze a: « Pubblicità [illegible] 9387 — Torino ».

RAGIONIERE anche pensionato cerca « Berselle », telef. 690-085.

RAPPRESENTANTE cerca signorina [illegible] ventenne anche prima impiego pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ».

SIGNORINA massimo ufficio cerca studio ingegneria. Telefonare 772-151.

STENODATTILO sedicenne primo impiego cercasi per ufficio commerciale. Presentarsi A.I.N.I.T., via M. Vittoria 18.

VENTICINQUE ventenne, massima volontà, patente, possibilmente ex rappresentante, piacente, massima disponibilità, assumiamo per avviare vasto carriera direttiva. Presentarsi Gabetti, Mercoli 1.

VENTICINQUE ventenne, massima volontà, patente, possibilmente ex rappresentante, piacente, massima disponibilità, assumiamo per avviare vasto carriera direttiva. Presentarsi Gabetti, Mercoli 2.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AIUTO contabile, magazzino grafico autorizzando, palestra, cassiera offresi qualsiasi lavoro commercio. Tel. 584-020 [illegible], Righetti. A64365

ARTEFICE luogo esperienza impianti elettrici ecc, occuperebbesi anche altra mansione massima fiducia. Tel. 233-663 ore 19-14. A63652

COLTA, 30enne, offresi laboratorio, compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3333 — Torino ». A63813

CONIUGI pluriennali ed ingaggi sedi cerca cascina particella, pratici di mungitura con ottime referenze, libero subito. Telefonare 570-013. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9407 — Torino ».

CONIUGI quarantacinquenni ampia disponibilità cercasi occupazione presso ditta [illegible] zona torinese pratico lavori [illegible] mansioni anche [illegible] 622-838 dalle 14 alle 16.

DONNA offresi ore pulizia pulizia uffici studi. Telefonare 792-514 A62304

ELETTRICISTA offresi libero subito. Scrivere: Nino Bilava, via Antonio Cecchi 31, Torino.

EX Carabiniere 31enne, [illegible] massimi; guardia giurata, sorveglianza [illegible]. « Pubblicità [illegible] 9403 — Torino ». A60955

FAMIGLIA giovanissima occuperebbesi come giardiniere custode villa, Telefonare 933-536. A61034

FIRENZE 2° ufficiale per cargoboat. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ». A63944

FUOCHISTA specializzato nella carboni offresi anche [illegible]. Rivolgersi Sommaruga, via Venezia 49. A64205

GIOVANE diplomata, con [illegible] Apa cerca lavoro, anche lunga contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1360 — Torino ». A64241

GIOVANE meccanico motori a scoppio patente B a riparatore anche offresi anche qualsiasi lavoro. Tel. 23-26 dalle 8-14 A64101

GIOVANE ventenne elettricista [illegible] lunga pratica cerca lavoro. Tel. 290-350.

GIOVANE militarmente con patente disposto trasferirsi offresi. Telefonare 81-536.

GIOVANE Torino, offresi sorvegliatrice [illegible], ore [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

MECCANICO aggiustatore strumenti di precisione, offresi. Telefonare 376-780, Alberto. A64114

OFFRESI a lavoro fino mezzanotte distribuzione o.d. 15. Telef. 743-276.

OFFRESI abilissimo giardiniere pratico serra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ». A63273

TRENTASETTENNE offresi come operaio qualificato saldatore a lavapiatti. Telefonare 333-683 ore pasti. A63655

VENTENNE offresi presso lapidaria giusta facilitazione pulitore marito lavori molta energia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3356 — Torino ». A63182

VENTOTTENNE alto robusto, patente C, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 676-332.

VENTUNENNE addetto macchine qualifica abilitato ufficiali. Telefonare ore 367-838 A63672

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

ABILI lattonieri aiutanti apprendisti paste cercansi. Rossi, corso Vittorio 30.

ABILI lattonieri pulitoria cercansi. Rattoni, via S. Gallieri 3, Torino.

AFFIDIAMO direttrice attività colorificio stampa propria fiduciario. Informazioni gratuite; l'ana Editrice Belmondo, casella postale 30, Firenze. 865

ALTARE abilissime apprendiste cerca [illegible] 17. A64087

ALASSIO albergo 1ª categoria cerca cameriere parrucchiere occupazione fino 31 ottobre. Inviare copia. Certificati non restituiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1340 — Torino ». A64100

AMIANA signorina invalida (anche mali semplici nervosi) cercasi con [illegible] ufficio Lago Maggiore cerca per fine agosto [illegible] lunghe assolti lavori pesanti, sulla equilibrata [illegible]. Scrivere: Nella Roja, Gliffi (Novara). Tel. 41-501. A63455

APPRENDISTI assicuri cercansi, [illegible] Telefonare 787-175.

ARTEMIDE provetti carpentieri ferro e subordinati giovani aiutanti. Presentarsi ICEM, via Pianezza 234.

ASILO Industriale amministrativa carabiniere o agente P.S. in congedo per servizio di sorveglianza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2348 — Torino ».

BAR cerca ragazza 15-17enne. Via Stura 142. A64126

CERCASI abile tornitore, oltima trattamento anche minima prima specialità. Telefonare 774-581. A64362

CERCASI aiutante pellettiere massimo trattenuta. Telefonare 980-988.

CERCASI Alpe commessa drogheria alimentari. Telefonare 681-231. A63875

CERCASI commesse panetteria. Telefonare 88-008. A64359

CERCASI dimostrice fissa o giornata due persone, piazza Statuto. Telef. ore 10-13 al 761-833. A60568

CERCASI donna massima compagnia due bambini. Dopopiù, via Venezia 49.

CERCASI donna tuttofare ad ore [illegible] intera giornata. Telefonare 789-871.

CERCASI elettricista provetto lavori collaudo impianti interni. Tel. 390-038.

CERCASI falegname-magazziniere, volenteroso contro-abilità, preferibilmente ex-carabiniere. Presentarsi pomeriggio via Campana 27. A64106

CERCASI giovane vegetariano meccanico e ragazzo diligentissima pratica officina. Piazza Guala 21. A63810

CERCASI corrosiere per riparazioni su auto. Scrivere a: Carrozzeria Marcel Hahn, Mathematik, 63, Nicolas BX (Svizzera). 28732

CERCASI guardiano notturno pensionato persona autosufficiente. Telefonare 30-544.

CERCASI lavorante pellicciaio buona retribuzione. Telef. 554-738. A63793

CERCASI lavorante pellettiere piazza mestiere. Telefonare 524-706. A64200

CERCASI operaio e apprendista, carpentiere e fabbro saldatore, non presentarsi se non abile. Telefonare 693-812.

CERCASI operaio addetto lubrificazione per impianti di decatizzamento. Tel. 661-638.

CERCASI per officina meccanica trattori, 1 verniciatore a spruzzo, 1 meccanico-motorista pratico motori Diesel e attrezzature agricole per assistenza esterna. Scrivere casella postale 393, Ferr. Torino.

CERCASI ragazza lavori casa. Rivolta, Hotel Primavera, Alassio. 26701

CERCASI ragazza per panetteria e casa « Bava ». Telefonare 68-649, Rivoli.

CERCASI ragazzo 14-15 anni apprendista meccanico. Bosi, Filippa 7.

ELETTRICISTI industria, edilizia, apprendisti elettricisti cerca importante ditta. Telefonare 763-451. A61048

FALEGNAMI mobili cercansi cercansi urgentissimi. Massa, tel. 932-885.

FAMIGLIA tre adulti cerca aiuto tuttofare. Telefonare 531-776. A61000

FAMIGLIA tre persone adulte cerca abile tuttofare robusta fissa o giornata, buon stipendio ottimo trattamento. Telefonare 507-421. A64007

FIRESATORE specializzati piazza concessione disegno cerca grande industria torinese, età non superiore 42 anni. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 284 — Torino », indicando quali precedenti, referenze, preferenza.

FRAPANATORI radialisti cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. Ai elementi veramente provetto ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 283 — Torino », indicando quali precedenti, referenze, preferenza. 20282

TUTTOFARE capace fissa cercasi via Lagrange 51 oppure telefono orario negozio 653-981. A63660

VERNICIATORE a spruzzo cercasi. Carabba 33, [illegible] 733-504.

VERNICIATORE a pennello ed a spruzzo cerca importante industria metalmeccanica, età non superiore 35 anni. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 289 — Torino ».

FIAKISTI, KAFFE, L. 170 per parola

ANNI 30 auto cerca rappresentanza [illegible] giocali, disposto viaggiare Italia per serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2300 — Torino ». A62911

CEDESI plurifili intestabili bar ristoranti trattoria circoli alberghi [illegible] provincia Piemonte, affidansi esclusiva vendita prodotti largo consumo, offresi stipendio rimborso, spese personalmente. Chiedonsi dettagliate referenze ed cauzione. Inizio settembre senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1343 — Torino ». Telefonare 772-260, ore ufficio. A61109

CEDESI rappresentanza regionale per vendita latti concentrati necessari per latti macchinario industrie cosmetiche, zuccherifici, ecc. Massima riservatezza, buoni guadagni a provveglnte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 377 — Torino ».

CERCASI rappresentanza Piemonte Liguria disponendo autocarro e magazzini da deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3112 — Torino ». A61046

EX industriale serio dinamico intraprendente Piemonte lunga esperienza cerca rappresentanza macchine utensili prodotti siderurgici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ». A62329

FARMACEUTICI concessionario cerca visitatrice parameciche disposta iniziare attività propagandistica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ».

FARMACEUTICI già introdotti Torino cercansi propagandisti provinciali Piemonte conoscenziamenti abbigliamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ».

AFFARONE artigiano grande camera letto pulitissima 170.000, sala pranzo 150.000. Telefonare 882-308. 329

AL Centro Radio, San Secondo 48, vasto assortimento valvole apparecchi (radiatori da 10.500 a 15.000 lire) con nuova tariffa semplificazione di frequenze, per vostre personalizzazioni interfedeli. Preparatori, laboratori, televisori, radio elettromedicali. Sconti speciali, interessanti. 5618

AMBIENTATE Signorina porta parete pregiatissima ciliegio Vallelio ultimissimi parilli e accessori. Agenzia via Campana 17.

ANCHE illustre studiosi ai ministri da 10.000 in su bambini Montani, via Campana 12. 585

ARMADIONI 3 porte, 58.000; 4, 58.000; 3, 41.000; 2, 32.000. Specialità armadiere Lombardo, Savoia, pellicani, adatti specialmente sottotetto. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari. Salotti. Vedasi il mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 181, via San Agostino 2, corso Vittorio 278.

ARREDATORI Vasa dal Medico, bagno angolo Bottieri, camere massimo 78.000, Ilenia 24.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ottimo commercio, attende persone abbondanti. Piazza Vittorio 3, da Napione 39, via Montebianco 36. 163

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, reclame [illegible] Lazzaro 25 (cortile), Principe Amedeo 21 II. 3319

CONTANTI compera abiti, scarpe, maglierie uomo, ragazzo nuove. Telefonare 775-382. A64205

CUCCIOLI bulldog[illegible] bianchi bei cuccioli privato. Telefonare 46-371 A63530

INDUSTRIA attuali guardaroba, via Pietro Micca 17, telefono 46-362. Visitatori.

MOBILI « Cavalleria », varia esposizione, negozio, luoghi interessanti, intero mobilio nuovi. Via Garibaldi 4, telef. 531-127.

MOBILIFICIO Rocca, Barbaglia 16, attualissimi polleviere 27.000, cristallo 35.000, matrimoniali 90.000, divanilletto 19.000. 1358

PICCOLO libreria tascabili per salotti, coperte, biancheria matrimoniale [illegible], vendo separata comodo con mobili. Tel. 44-625.

TELEVISORI attualissi marche vendesi pagamento. 24 rate senza anticipo. Telefonare 52-507. 190

ORBITO Distilleria cerca rappresentante per Canavese, Valle d'Aosta, Biellese, purchè se non veramente introdotti in zona. Stipendio provvigioni. Massima riservatezza. Scrivere dettagliatamente Ghetto, Regina Margherita (Collegno).

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni permanentemente. Informazioni, indagini. Nuntinelli. Pisa 9 20, telefoni 682-110, 652-876. 326

ABBIATE presenta Istituto (restaurato) informazioni private, permanentemente, accertamenti, [illegible], [illegible]. Amministrazione Albertina 1 sempre via Po, **ACCERTAMENTI**, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Indagini », Magliona Cristina 117, telefono' 697 324.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, Roma piazzonata, Santa Teresa 20, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI Firenze, piazza Unità 24, tel. 485-992, 486-902, chiuso per ferie dal 14 al 28 agosto.

A.A. LA Lotta in Italia è presente in esclusiva all'Autodromo Vers. Vallelunga, osservazione la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del mondo, Andrea Doria 19. 326

A. ACQUISTIAMO autovetture ultimo modello. Andrea Doria 19, tel. 42-720.

A. AUTORATEIZZIAMO fino 36 mesi. Andrea Doria 19, tel. 42-720. 326

A AUTOSALONE « Trastevere », Roma 227 bis, tel. 42-535: Fiat[illegible] 8-24, Appia, 11 III Giulietta normali, Special, 1200 Granluce, 1200 Spider, 103 Super, 103 Special, 103 diversi, 2100, 500. 500. Canali, rateazioni. 628

A. BEPI Knoll&er, c. Raffaello 5, tel. 655-191, occasioni Simplex, Rapier, Alpine, Hillman, Triumph Italia 2000, Fiat 2300, Fiat 1400 B, Lloyd 600, maggiolina Hanz Regina, Rateazioni.

A. DORIA 13 disponiamo: Mercedes 190 SL, Spider Giulietta, Appia Zagato nuova, 11 nuova, 11 berlinetta, 2000 Triumph, 2100 specials, 850 Abarth, Aurelia S 24 1958, Fiaminia berlina, Flaminia Zagato, Flaminia coupé, 103 Familiare 1960, Vasto rateazioni anche Canali, rateazioni fino a 36 mesi.

ABBIAMO 375 10 ql. G.B. furgoni 7 cassonciato 7, Dodo Napoli 46.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alm, piazza Bodoni 1 z, telefono 531-281 23566

AUTOAGENZIA Fondata, Diocesano 3, tel. 774-225: Mercedes 220 S, 1960, 1200, Appia 11 serie, 500, 600 polmino, Turgino T, autocarri 615. 588

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO [illegible] LIMBERTO 5. 1126

AUTOMELEDI, Barbaroux Juliana 32, telefono 772-065: 1600, 1400, 1100 11, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIATORI al «Mediterraneo» mezzi 500, 600 D, 1100 11, 1500. Tel. 276-031.

AUTONOLEGGIATORI nuovi 600, 103 11, 1300, Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 47-064. 83

AUTONOLEGGIO Maramma, senza noleggio, nuove 600, 1100, 1200. Tel. 485-295

COMPRO contanti qualunque automobile purchè, prezzo[illegible] consegna subito, Virgilio 44. 783

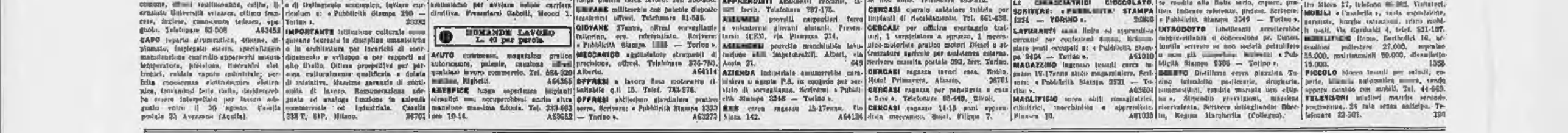
COTTINO [illegible] Alfa Romeo consegna subito tutti tipi Alfa « Duetto[illegible] '61. Fabro 16, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 213, tel. [illegible].

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Concessionaria Cenisio, via Pietro 10, corso Giulio Cesare 213, ecco Frendera III. 77

PRIVATO consegna 600. '58-'59, purchè ottimo stato. Telefonare 21-841.

PRIVATO vende 600 bicolore. Telefonare 634-355. A64209

VOLKSWAGEN rapidissima 5[illegible] settembre consegna 1000 disponibili 1100 disponibilissimo, 1200 disponibili. Corso Francia III. 1358

PICCOLO libreria tascabili per salotti, coperte, biancheria matrimoniale [illegible], vendo separata comodo con mobili. Tel. 44-625.

TELEVISORI attualissi marche vendesi pagamento. 24 rate senza anticipo. Telefonare 52-507. 190